

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono n. 95 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 28 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

NUOVO CAMBIAMENTO IN EGITTO

Il gen. Naghib destituito i poteri assunti da Abdel Nasser

Il Consiglio della Rivoluzione ha preso la decisione a carico di Naghib per collusione con i Fratelli Musulmani

IL CAIRO, 14. La decisione di deporre il Presidente Naghib, in seguito alle rivelazioni di presunte relazioni tra il Presidente stesso e la setta dei «Fratelli Musulmani», è stata presa stamane dal Consiglio della Rivoluzione, composto come è noto di dieci ufficiali (che occupano tutti cariche nel gabinetto) presieduto da Nasser. Dopo la decisione il ministro della guerra e capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Abdel Hakim Amer si è recato al palazzo presidenziale per comunicare la decisione stessa a Naghib. Egli era accompagnato dal capitano di aviazione Hassan Ibrahim, ministro degli affari presidenziali. Dopo aver raccolto le sue carte, ed essersi cordialmente congedato da tutti i suoi vicini collaboratori, Naghib ha lasciato il palazzo presidenziale e si è recato presso il suo domicilio privato, il segretario del Consiglio della Rivoluzione ha avvertito intanto i rappresentanti della stampa estera di tenersi a disposizione per questa sera per « un importante annuncio ». Si apprende frattanto da fonte ufficiale che la decisione adottata oggi dal consiglio rivoluzionario costituisce nei confronti di Naghib « una misura preliminare per i suoi contatti con i fratelli musulmani miranti ad effettuare un colpo di stato in Egitto ».

te straniere al Cairo e le missioni diplomatiche egiziane all'estero verranno informate ufficialmente della deposizione di Naghib e della conseguente assunzione, da parte di Nasser, di tutte le funzioni di Capo dello Stato, fermo restando però che la carica di Presidente della Repubblica rimarrà per ora vacante. Sarebbe formal-



Il Col. Gamal Abdel Nasser

mente Presidente del Consiglio rivoluzionario, Naghib da molti mesi non presiedeva più alcuna riunione di questo supremo organismo. Il commiato di Naghib dai suoi collaboratori, al quale hanno assistito solo pochissimi giornalisti tra cui il corrispondente della ANSA, è stato quanto mai commovente. Il piccolo gruppo, men-

tre Naghib conferiva con Amer e Hassan Ibrahim, si teneva silenzioso in una galleria del palazzo di Abain, che già apparteneva a Faruk e che dal 1952 è divenuto palazzo presidenziale. Di tanto in tanto quando la massiccia porta scoppita, dietro la quale si svolgeva il drammatico colloquio a tre, si apriva per far passare qualche ufficiale, gli astanti, allungando il collo potevano vedere il Generale Naghib il quale, con gesti calmi e misurati, raccoglieva delle carte sulla scrivania. Ad un certo punto venne chiamato un capitano il quale chiamato a sua volta cinque o sei ufficiali del palazzo. Naghib voleva stringere loro la mano prima di andarsene per sempre da quel luogo dove era entrato per due volte da trionfatore. La prima volta nel 1952 quando venne nominato Presidente e la seconda nel maggio scorso quando, dopo aver rassegnato le dimissioni, aveva ripreso la sua carica dopo parecchie giornate di moti popolari. Attraverso l'uscio rivolgeva loro parole con aria commossa. Con la mano sinistra faceva gesti pacati che accompagnavano probabilmente le ultime raccomandazioni fatte con quel tono paterno caratteristico di Naghib. Venne quindi il turno dei funzionari civili del palazzo presidenziale, passarono parecchi minuti di silenzio, poi la porta si spalancò e comparve Naghib, in divisa di Generale, che affiancato da Amer e Hassan Ibrahim scese la grande scalinata di marmo seguito da un gruppo di ufficiali e funzionari e dai giornalisti. A metà scalinata il generale si fermò un

(Continua in 2ª pag.)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Scelba e Gronchi a colloquio per accelerare i lavori parlamentari

La missione economica italiana a Damasco. — Il P.R.I. approva a larga maggioranza il « documento » di Villa Madama. — L'arrivo a Roma del Ministro dei LL.PP. argentino

ROMA, 14. La direzione del Partito Repubblicano ha approvato con 18 voti contro 3 l'ordine del giorno che accetta la recente dichiarazione del quattro partiti e dichiara che la responsabilità di una sollecita e integrale azione democratica nel paese appartiene ai tre partiti al governo.

La direzione impegna i parlamentari repubblicani alla maggiore vigilanza circa tale azione. Ha anche approvato all'unanimità un ordine del giorno per accettare gli accordi di Parigi come soluzione al problema della difesa in Europa e per richiamare l'attenzione del Governo sulla grave crisi che investe alcuni fondamentali istituti europei.

Il Partito Repubblicano Italiano ha quindi votato un ordine del giorno in cui ha invitato fermamente il governo a riprendere l'iniziativa in tale campo per arrestare la manifestata tendenza ad accordi bilaterali, economici, politici e per comporre i sorgenti contrasti nazionali in un quadro di solidarietà più vasto e permanente. La creazione di una comunità politica sovranazionale, conclude l'ordine del giorno dei repubblicani, deve rimanere l'obiettivo fondamentale della nostra politica estera.

E' giunto a Roma il ministro dei Lavori Pubblici dell'Argentina insieme con la consorte per un soggiorno di nove giorni in Italia. Visiterà le più importanti opere pubbliche della ricostruzione a Roma, Carrara, Firenze, Trieste, Bolzano e Trento.

Durante la sua permanenza nella capitale si incontrerà col Ministro Romita, col Sindaco Rebecchini e altre autorità. Il Ministro ha confermato la recente dichiarazione del Presidente

Peron che vastissime prospettive si aprono al lavoro italiano in Argentina e ha posto in rilievo, il fondamentale contributo dato dai nostri emigranti al quadro economico quinquennale concluso l'anno scorso.

«Io credo — ha detto il Ministro argentino — che gli italiani siano soddisfatti dell'ospitalità ricevuta, almeno quanto noi siamo soddisfatti, essendo essi considerati più che fratelli, giacché gli italiani non hanno trovato in Argentina una seconda patria, ma addirittura una continuazione della loro patria».

Il Ministro ha concluso che la partecipazione di nuova manodopera italiana è uno dei principali punti del secondo piano quinquennale cominciato questo anno, ma che entrerà nella fase

(Continua in 2ª pag.)

LA PARTENZA

del Delegato egiziano

Con l'apparecchio dell'Alitalia di ieri domenica è partito per un breve periodo di congedo in patria il Delegato dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Erano a salutarlo il Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, il Sig. Sec del Segretariato del Consiglio Consultivo nonché molti amici.

IL NUOVO AMBASCIATORE LIBICO AL CAIRO

IL CAIRO, 13.

Si apprende che il governo libico ha designato l'attuale Ministro della Difesa El Sayed Kallal quale nuovo ambasciatore al Cairo in sostituzione di Ibrahim Senussi richiamato giovedì da tale incarico. Tale nomina diverrà effettiva dopo il gradimento del governo egiziano. La revoca di Ibrahim Senussi viene interpretata negli ambienti libici come una logica conseguenza del decreto con cui Re Idress ha recentemente interdetto da tutte le cariche pubbliche i membri della famiglia reale. Ibrahim Senussi è parente della regina e padre di due giovani principi senussiti tuttora confinati per ordine di Re Idress a Houn.

LA SITUAZIONE IN ALGERIA

Violenti combattimenti in corso tra i ribelli e le forze governative

PARIGI, 14.

In Algeria e in Tunisia, l'azione delle forze francesi continua a manifestarsi procedendo al rastrellamento di vasti territori e impegnando i ribelli in duri combattimenti. Da ieri nel territorio algerino e precisamente nella regione sita tra Arris e Fom Toub, nel massiccio dell'Aures, è in corso un violento combattimento, il più duro della campagna, di cui non si possono ancora prevedere gli sviluppi.

Gruppi di paracadutisti sono impegnati contro bande di «fellaghas» le quali rivelano una eccellente organizzazione militare e un forte spirito combattivo. Finora due paracadutisti e quattro ribelli sono rimasti uccisi. Una dozzina di questi ultimi sono stati fatti prigionieri. L'azione delle forze francesi va limitando sempre più il raggio di azione dei ribelli. E' infatti nella zona di Ichmoul che questi vanno concentrandosi ed è lì che si prevede avrà luogo quanto prima uno scontro di vasta portata a meno che i ribelli non si decidano alla resa.

Il Governatore Generale della Algeria, Leonard, ha fatto intanto ritorno ad Algeri dopo aver compiuto una ispezione nei territori nei quali le truppe francesi svolgono la loro azione. Questa mattina si è intanto appreso che nella zona sita a sud est del territorio tunisino un altro scontro tra forze francesi e ribelli si è concluso con l'uccisione di 18 fellaghas. Trenta di questi sono rimasti feriti ed una cinquantina fatti prigionieri. Un capo fellagha è stato anche catturato. Tra le forze francesi un soldato sarebbe stato ucciso. Il combattimento si è svolto sul Djebel Bargou nella regione di Scillana.

Le notizie che giungono dalla Algeria rivelano inoltre che un vero e proprio esodo si sta verificando tra quelle popolazioni le quali stanche delle vessazioni di cui vengono fatte oggetto da parte dei ribelli, vanno rifugiandosi nelle zone controllate dalle trup-

pe francesi per mettersi sotto la protezione di queste. La rapida precisa efficace risposta data dalle autorità francesi al terrorismo dei ribelli sembra avere prodotto i suoi effetti psicologici tra le popolazioni.

IL PENTAGONO INVITA L'AMERICA

a mantenere la Jugoslavia fuori dell'orbita sovietica

WASHINGTON, 13.

Si apprende che il Pentagono ha inviato alla commissione degli esteri del Senato un rapporto in cui si definisce estremamente vitale per l'America mantenere la Jugoslavia fuori dall'orbita sovietica sia per ragioni militari (la Jugoslavia dice il rapporto è l'ancora del sistema difensivo occidentale nel Mediterraneo e la sua indipendenza riduce la pressione della minaccia russa sulla Grecia e l'Italia) sia sul piano politico (l'eresia titista costituisce un fattore psicologico di estrema importanza nei confronti dei paesi del blocco comunista). Tuttavia appare anche evidente che gli americani cercano di ottenere impegni più precisi sul piano militare.

MISSILI

A TESTATA ATOMICA sperimentati negli U. S. A.

NORFOLK, 13.

La marina statunitense ha annunciato che sono stati sperimentati missili supersonici telecomandati «Terrier» e che gli esperimenti si sono effettuati ieri in mare da bordo della vecchia nave da guerra Mississippi. I missili «Terrier» possono essere lanciati sia da navi che da installazioni terrestri e sono destinati ad intercettare gli aerei a distanze e altezze di gran lunga maggiori delle armi convenzionali in qualsiasi condizione di visibilità.

NUOVA MOSSA SOVIETICA NELLA GUERRA PSICOLOGICA

La Russia invita 23 nazioni europee più gli S. U. ad una conferenza pan-europea

La Conferenza dovrebbe tenersi a Parigi od a Mosca il 29 corrente. — Potranno partecipare anche i Paesi con cui l'URSS non ha relazioni diplomatiche.

PARIGI, 13.

L'Unione Sovietica ha inviato note identiche a 23 paesi europei nonché agli Stati Uniti, note in cui propone una conferenza pan-europea per istituire un sistema di sicurezza collettiva. In tali note la Russia propone che la conferenza medesima abbia luogo a Mosca o a Parigi e che abbia inizio il 29 novembre. Le note sono rivolte a tutti i paesi europei con cui l'Unione Sovietica è in rapporti diplomatici e vi ci suggerisce che la Gran Bretagna, la Francia e l'America estendano l'invito alla conferenza ad altri stati europei come pure la Cina comunista vi sia rappresentata a titolo di osservatore.

La affermazione su cui si basa la nota sovietica odierna è che la politica dei blocchi militari quali la NATO e la UEO comportano una corsa agli armamenti e aggravano i bilanci nazionali, tensione tra le nazioni, e conducono alla guerra. Il pericolo di un nuovo conflitto mondiale viene tanto più aggravato — sempre secondo il preambolo del documento sovietico — dal riarmo della Germania occidentale e dalla prospettiva di rinascita del militarismo tedesco. Quest'ultimo fenomeno, politico militare, viene fatto derivare dagli accordi di Londra e di Parigi: una rinnovata e tanto più drastica

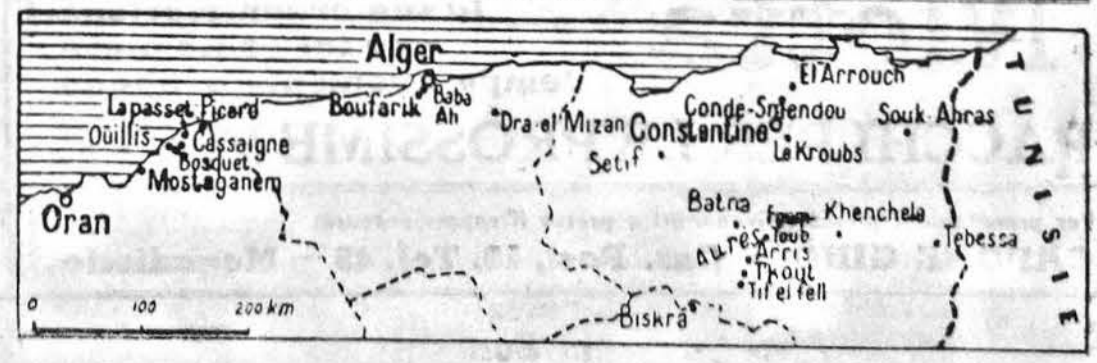
critica di tali accordi costituisce la prima parte della nota sovietica.

Secondo l'URSS quegli accordi sono incompatibili con il raggiungimento della pace in Europa, per la quale — prosegue la nota — una Germania democratica, pacifica, ed unificata, è il presupposto fondamentale. Secondo il documento sovietico gli accordi di Parigi sono inoltre incompatibili con il trattato franco-sovietico del 1944 e con quello anglo-sovietico del 1949, intesi ad evitare ritorni aggressivi tedeschi.

Nella seconda e sostanziale parte della loro nota i sovietici propongono la convocazione di una conferenza per la creazione di un sistema di sicurezza collettiva europea. La URSS motiva tale proposta con l'affermazione che solo un sistema di sicurezza europeo può stroncare la corsa alla guerra, preparata dai blocchi militari, e consentire un clima diverso, la soluzione del problema tedesco e di altre importanti questioni internazionali. La nota sovietica considera imprescindibile quelle esigenze e definisce urgente la convocazione della conferenza stessa, precisando che essa deve precedere — secondo il governo di Mosca — la ratifica degli accordi di Parigi e Londra da par-

te dei paesi interessati. Se questi ultimi volessero fare precedere, invece, la ratifica ad un eventuale ampio incontro internazionale, il risultato di esso, e cioè la auspicata soluzione di quei problemi europei, sarebbe — prosegue la nota — gravemente pregiudicato, se non addirittura compromesso. Pertanto la Unione Sovietica ha proposto con la sua nota odierna che il 29 novembre si riuniscano a Parigi i rappresentanti di 23 paesi d'Europa, dell'ovest e dell'est, più gli Stati Uniti. La nota precisa che oltre ai 23 paesi invitati oggi e gli USA, potrebbero partecipare alla conferenza anche altri paesi d'Europa — come la Spagna, la Repubblica Federale

(continua in 6ª pagina)



GLI AVVENIMENTI NEL PAKISTAN

(Dalla nostra redazione romana) ROMA, novembre.

Il Ministro del Pakistan a Roma signor Akhtar Hussain ha tenuto nella sede della Legazione in via Mangli una conferenza stampa per illustrare i recenti avvenimenti nel suo paese, che hanno portato alla dichiarazione dello stato di emergenza, lo scioglimento dell'Assemblea costituente e la costituzione di un nuovo Governo, capeggiato come il precedente dal Primo Ministro Mohamad Ali.

Egli ha spiegato che l'assemblea costituente, in funzione da sette anni, era stata eletta a suffragio indiretto, e ormai non rispondeva più alla effettiva proporzione delle forze politiche nel paese. Il sintomo più evidente di tale situazione si è avuto attraverso le recenti elezioni nel Bengala, dove la Lega Musulmana è stata pienamente battuta, mentre tutti i rappresentanti di quella regione alla Costituente appartenevano appunto alla Lega. Allo scopo di riguadagnare il terreno perduto i delegati bengalesi hanno cercato di ottenere, nella redazione della nuova costituzione, una posizione preminente, assolutamente inadeguata alla sua effettiva posizione nello Stato pakistano, per il loro paese.

Sono stati questi i motivi, ha detto il Ministro, che hanno indotto il Governatore generale a sciogliere l'assemblea e dar vita a un nuovo Governo, costituito in gran parte di esperti nei vari rami dell'amministrazione. Successivamente saranno indette le elezioni, che consentiranno di riportare la situazione alla normalità.

Le reazioni dell'opinione pubblica pakistana a tale provvedimento, ha detto il signor Hussain, non state assai favorevoli, Hussain più che esso è servito a impedire che si attuasse, nella Costituzione, una forma di decentramento dei poteri che avrebbero certamente messo in grave difficoltà il paese nei riguardi delle sue vertenze con l'India.

Il Ministro ha chiarito inoltre che nessuna pressione straniera ha avuto parte nelle decisioni del Governatore generale. In particolare nessun intervento vi è stato da parte degli Stati Uniti. Questa precisazione è resa necessaria, egli ha detto, da alcuni commenti apparsi sulla stampa internazionale, ed anche su alcuni giornali italiani.

Nessuna divergenza di vedute, ha ancora affermato il Ministro, esiste tra il Governatore generale e il Primo Ministro Mohamad Ali, e sarebbe assolutamente erroneo pensare che una persona o in gruppo di persone stiano cercando di idar vita nel Pakistan a un Governo dittatoriale. La stessa conformazione geografica e politica del Pakistan — ha aggiunto — rende impossibile nel paese l'instaurazione di qualsiasi sistema politico che non sia quello democratico.

Il Ministro ha poi rilevato, rispondendo ad alcune domande, che le relazioni tra il suo paese e l'India sono notevolmente peggiorate in questi ultimi tempi, da quando il Governo di Nuova Delhi, prendendo a pretesto la conclusione del patto tra il Pakistan e gli Stati Uniti, ha interrotto le trattative per la soluzione del problema del Cascemir. In occasione dei recenti avvenimenti però il Governo indiano ha tenuto un atteggiamento assai corretto, evitando di intervenire nella vicenda, che pure nasceva nel Bengala, regione di confine.

Quanto alla possibilità di un allargamento del sistema difensivo medio-orientale, ora fondato sui patti d'alleanza tra il Pakistan e gli Stati Uniti da una parte, entra il Pakistan e la Turchia dall'altra, il Ministro ha richiamato l'attenzione sui recenti incontri tra il Premier irakeno e il Premier turco, che certamente hanno avuto per oggetto tale eventualità.

L'atteggiamento del Pakistan rispetto agli avvenimenti in corso nei territori francesi del Nord Africa è stato definito dal Ministro in termini assai chiari: il Governo di Karaci è contro ogni

forma di colonialismo, e quindi appoggia pienamente le rivendicazioni dei popoli musulmani dell'Africa settentrionale. Esso però si preoccupa delle conseguenze che un troppo rapido mutamento di regime potrebbe determinare in quei paesi, e quindi sostiene la necessità che all'indipendenza si arrivi con una certa gradualità, e con mezzi pacifici.

Emanuele Bonfiglio

La situazione in Egitto

(Continuaz. della 1ª pag.)

istante per posare dinanzi ai fotografi: egli teneva nella destra il suo bastone e la pipa, mentre il braccio sinistro gli pendeva lungo il fianco. Il Generale sorrideva ma nel suo sorriso traspariva emozione e un po' di amarezza. Anche Amer e Ibrahim apparivano emozionati. Raggiunto il portico del palazzo Naguib entrò immediatamente nell'auto presidenziale nera che partì subito per portarlo alla sua casa, scortato da motociclisti della polizia militare.

Il processo contro Mahmoud Abdel-Latif è proseguito ieri al Cairo con l'interrogatorio di due testimoni secondari. Una certa atmosfera di tensione era percepibile sia nell'aula del « Tribunale del Popolo » sia nella capitale egiziana dove numerosi agenti di polizia sorvegliano gli accessi dei ponti sul Nilo. Anche nei dintorni della palazzina del Consiglio della Rivoluzione ingenti forze di polizia montano la guardia perquisendo accuratamente le persone autorizzate ad assistere al processo contro Mahmoud Abdel-Latif.

La tensione è dovuta a numerosi sviluppi verificatisi sin dalle prime ore del mattino e suscettibili di poter aver sensazionali conseguenze politiche. Stamane era infatti atteso Hassan El Hodeiby guida suprema dei Fratelli Musulmani il quale deve rispondere a parecchie domande del « Tribunale del Popolo ». Tra queste domande la più attesa era quella mirante a stabilire quale uso i Fratelli Musulmani intendevano fare del nome o della persona del Gen. Naguib per raggiungere i loro ultimi fini e cioè dopo aver eliminato l'attuale Consiglio della rivoluzione e l'instaurazione di un governo transitorio che avrebbe dovuto preparare la via all'avvento dei « Fratelli Musulmani ». Dalle testimonianze già rese sembra che i Fratelli Musulmani avessero la intenzione di porre Naguib, volente o nolente, a capo del governo transitorio.

Con la deposizione di Naguib la politica egiziana entra probabilmente in una fase decisiva. Sebbene gli eventi relativi alla persona del Gen. Naguib sembrano atti a sollevare vaste emozioni ed appaiono quindi al primo piano in questa drammatica giornata del 14 novembre, gli ambienti politici bene informati ritengono che il perno della situazione continui ad essere la lotta tra governo e Fratellanza Musulmana. La popolarità di Naguib — osservano alcuni — non era forse esente da una certa intrinseca debolezza. Cop il suo aspetto bonario e paterno il Generale non poteva non attirarsi le simpatie dell'uomo della strada. Ma fin dal febbraio scorso egli sembrò dare qualche prova di debolezza quando prendendo contatto con taluni uomini politici del passato regime dette l'impressione di voler sabotare l'opera del regime alla cui formazione aveva peraltro contribuito, in così vasta misura. La storia intima degli avvenimenti di questi ultimi mesi non sarà nota se non tra molto tempo, ma talune persone che hanno conosciuto a fondo Naguib, non escludendo che il Generale possa essersi effettivamente compromesso in qualche iniziativa non favorevole al governo, seppure indubbiamente ispirata al convincimento di agire per il bene del paese. Nasser che non ha mai deviato dalla li-

nea di condotta tracciata fin dal lontano 1936, anno in cui iniziò la sua lotta politica, non poteva ammettere che l'edificio della Rivoluzione potesse crollare sotto il peso di queste iniziative, per quanto buone fossero le intenzioni che le ispiravano. Tutti gli atti, tutte le iniziative di Nasser sembrano ispirarsi ad una sorta di fede profonda secondo cui solo la rivoluzione può salvare l'Egitto. Per questo, il Primo Ministro segue la sua linea programmatica senza troppo cercare facile popolarità e senza preoccuparsi delle reazioni che possono derivare dagli atti da lui giudicati necessari per il bene della patria. Una notevole popolarità, del resto, Nasser aveva indirettamente acquisita in seguito al fallimento del complotto contro la sua vita; e ciò mentre la popolarità di Naguib sarebbe andata scemando dopo le turbolente vicende dello scorso luglio e dei mesi successivi.

Intanto si apprende che la situazione egiziana appare ulteriormente complicata da quella che viene ormai descritta come una « crisi sirio-egiziana », originata dallo scioglimento della Fratellanza Musulmana. E' noto che alcuni dirigenti dell'associazione si erano rifugiati a Damasco donde svolgevano propaganda contro il governo del Cairo, il governo siriano aveva più volte assicurato che avrebbe posto fine a queste attività. Secondo gli ambienti politici egiziani, tuttavia, la promessa non è stata mantenuta, i « Fratelli Musulmani » continuano a svolgere opera di propaganda da Damasco ed anche corre voce che la setta tenti di ricostituirsi in Siria. Secondo notizie attendibili il governo del Cairo avrebbe presentato una grave protesta all'ambasciatore siriano: in pari tempo esso ha richiamato al Cairo per consultazioni l'ambasciatore egiziano a Damasco, il generale Ali Naguib, fratello del Presidente della repubblica.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

di massima espansione l'anno prossimo.

La cronaca politica registra poi l'atteso incontro tra il Presidente del Consiglio on. Scelba e il Presidente della Camera on. Gronchi; parallelo a quello Scelba-Merzagora sull'acceleramento dei lavori parlamentari e la necessità di adeguare il ritmo legislativo del Parlamento a quello del Governo.

I provvedimenti che a giudizio del Governo presentano un carattere di maggiore urgenza, sono quelli relativi alla disciplina dei mercati ortofrutticoli, in modo da favorire il ribasso dei prezzi di vendita al minuto, all'istituzione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro alle ricerche petrolifere, nonché gli strumenti relativi ai recenti accordi internazionali, sottoscritti a Parigi per la costituzione dell'Unione Europea Occidentale.

Martedì il Consiglio dei Ministri si riunirà al Viminale. All'ordine del giorno figurano le misure di difesa della Democrazia e il concertamento di condotta del Governo nei prossimi giorni alle Camere, in sede di discussione sia della legge delega per gli statali, sia del blocco dei fitti.

Si apprende frattanto che la missione economica italiana nei Paesi Arabi, accompagnata dal Ministro d'Italia in Siria, è stata ricevuta ufficialmente dal Primo Ministro.

IL PETROLIO SICILIANO

conviato alle raffinerie

AUGUSTA, 13.

Un primo carico di alcune centinaia di tonnellate di petrolio grezzo siciliano estratto dai pozzi della Gulf Oil giungerà entro il corrente mese alla raffineria di Augusta per essere sottoposto alla lavorazione. L'avvenimento merita di essere sottolineato perchè costituisce la conferma dell'inizio della regolare coltivazione del giacimento di Ragusa e l'annuncio dell'immissione sul mercato della prima benzina ricavata dal sottosuolo della Sicilia.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

L'illuminazione elettrica a Gelib

Demmo tempo fa notizia dell'illuminazione pubblica effettuata nei centri di Gelib e di Lugh Ferrandi. Siamo ora in possesso di elementi più dettagliati circa detti impianti, dati che può essere interessante conoscere.

L'impianto di Gelib è costituito da 136 punti luminosi. L'illuminazione del paese e degli stabilimenti demaniali e civili è effettuata a mezzo di linee elettriche per una estensione complessiva di circa di 1.600 metri servite da un gruppo elettrogeno S. Giorgio della potenza di 14 HP che fornisce 6 Kw a corrente continua a 110 V. ed alimentata a mezzo di rete su pali di ferro a traliccio, ventinove punti luce per illuminazione pubblica stradale e mercato, 107 punti luce installati per l'illuminazione degli stabili per una potenza complessiva di Kw. 45.

L'Ispettorato dei Lavori Pubblici, per l'esecuzione dell'impianto ha contribuito con l'acqui-

sto e la posa in opera del gruppo elettrogeno, con l'installazione della centrale che consta di un padiglione prefabbricato; con la fornitura dei pali in ferro a traliccio con relative mensole e con il trasporto di parte dei materiali e prestazione di una aliquota di manodopera e tecnici per la buona riuscita dell'opera.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia diretta a Roma, hanno lasciato il Territorio: Alcide Garcia, Antonino Falcone, Elettra Montagni, Ferdinando Bigli, Walter Crichton, Charlton Kerr, Oscar Lewis, Martino Comello, Mohamed Ahmed Alissò, Mohamed Saal Gure.

Le strade

La strada: Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: « chiusa al traffico ».

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 novembre p.v., reparti del Corpo di Sicurezza, effettueranno - dalle ore 07,00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

IL CAPO DEL DISTRETTO Dr. A. Zuccardi-Merli

STATO CIVILE

NASCITE:

Ismail Ali Haile, Fattuma Hussein Auad, Fattuma Scerif Mohammed Bin Mohammed, Nagib Mohammed Obed, Abdulcadir Mohammed Raag, Fattuma Mohammed Hussein, Abd Sech Abdurrahman Mahmud, Abdulcadir Abdi Mohammed, Halima Salah Saad, Mohammed Iusuf Mahad.

MORTI:

Mohammed Afrah Salah.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala 18.30 - Recitazione del Corano 18.35 - Giornale Radio 18.55 - Gabai 19.05 - Hello 19.15 - Nozioni di istituzione islamica 19.25 - Conzone moderna somala 19.35 - Notiziario sportivo 19.45 - Musica baguni 19.50 - Gurou 20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana 13.00 - Giornale Radio 13.10 - Canzoni richieste 20.00 - Canzoni richieste 20.20 - Giornale Radio 20.30 - Canzoni richieste

Spettacoli d'oggi

CINEMA HADRAMUT - « Awara » film indiano.
CINEMA EL GAB - « Bhimsen » - Film indiano.
CINEMA MISSIONE - « Sabak ».
CINEMA BENADIR - « Soldato di cioccolata ».
CINEMA TEATRO HAMAR - « L'uccello di fuoco » in technicolor - Cinegiornale.
SUPERCINEMA - « Un giorno in Pretura » - Cinegiornale.
CINEMA CENTRALE - « Gli amori finiscono all'alba » Cinegiornale.

Bollettino Meteorologico

del giorno 15 novembre 1954
Temperatura massima 29,3
Temperatura minima 26,0
Vento prevalente ENE km/ora 8,8
MAREE per il giorno 16 nov. 1954:
Alta marea: ore 7,35 ed ore 20,30
Bassa marea: ore 1,10 ed ore 14,15

Golden Slices

L'insuperabile carne in scatola
RICHIEDETELA IN TUTTI I NEGOZI
Distr.: G. MARINI - Via Bottoso 6 - Telefono 287 - Mogadiscio

Continua la vendita dei PNEUMATICI PER CICLO

"Firestone"

nuovo tipo "DE LUXE"

Camere d'aria So. 5,25 cad.
Coperture So. 12,— cad.

SCONTO AI RIVENDITORI

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
CAVAZZINI & FERRACUTI - Vittorio d'Africa
SANTORO & DE GENNARO - Chisimaio
Officina FERRI - Villobruzzi

Niente di più gradito ai vostri cari famigliari in Italia di un pacco

Alemagna

È un dolce regalo che fate.....
È un caro ricordo che resta.....
Prenotate per tempo presso Ditta TASSI CARLO Casella Postale n. 446 - Telefono 394 - Mogadiscio

Motta

mette a vostra disposizione la sua organizzazione per far consegnare tempestivamente ovunque

PACCHI PER LE PROSSIME FESTE

Per prenotazioni presso i rivenditori o presso il rappresentante:
CAPONE GINO - Cas. Post. 10, Tel. 45 - Mogadiscio

MILITARI SOMALI IN ITALIA

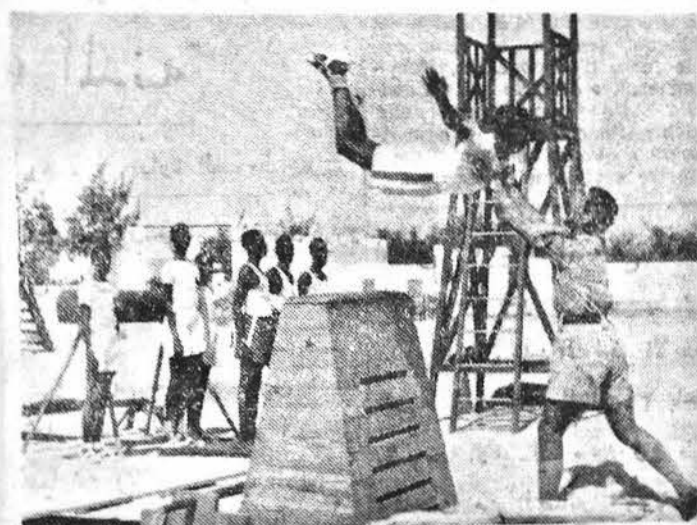
Corso allievi Ufficiali

(dal nostro corrispondente ROMA 13 novembre.)

Da qualche giorno, presso la Scuola Fanteria di Cesano, a circa 25 chilometri da Roma, ai regolari corsi per allievi ufficiali, ne è stato aggiunto uno particolarmente interessante. Si tratta di un corso che rappresenta, direi, un'assoluta novità per questa vecchia e nota scuola militare, dove si formano gli ufficiali di complemento dell'esercito italiano. La scuola ospita infatti 15 militari somali, giunti recentemente in Italia, i quali dovranno conseguire, dopo un certo periodo di tempo, il grado di sottotenente dell'Esercito della Somalia. Notevole interesse riveste questo corso sia perché si tratta dei primi ufficiali che avrà l'esercito somalo, sia perché, come mi è stato spiegato, esso servirà di esperimento per i futuri corsi che dovrebbero essere molto più numerosi e formare ufficiali anche per le altre specialità.

Li ho incontrati, domenica scorsa, a Villa Bordighera, dove alloggiavano altri studenti somali. Villa Bordighera è una bella e grande costruzione, quasi soffocata dai rami di frondosi alberi che la cingono tutt'intorno, nel parco circostante. C'era con gli allievi, il Cap. Chiti che alcuni di essi ricordano quand'egli comandava uno dei battaglioni somali nel Territorio. Il Cap. Chiti dirigerà il corso, coadiuvato dal Ten. Moia. Da lui ho appreso che questi volenterosi e giovani ragazzi sono stati scelti dopo una accurata selezione e provengono dai vari battaglioni somali. C'è chi non riveste alcun grado, chi è caporale e chi sergente maggiore, c'è un solo maresciallo ed è Nur Elmi del 1° Battaglione il quale per il momento, essendo il più anziano ed il più elevato in grado, fa da capo-corso.

Dicevo che son tutti giovani questi allievi ufficiali. E' un fatto da sottolineare poiché esso dimostra quanto sia errata l'opinione di coloro che dubitano della preparazione e della efficienza delle nuove forze della Somalia. Se è vero che i giovani soldati di oggi hanno una tradizione che è la gloria conquistata dai loro padri sui campi di battaglia, è altrettanto vero che essi hanno saputo ben meritare di questa gloria, così come lo sapranno ancor più domani quando rappresenteranno i quadri del nuovo esercito della Somalia. Certo una parola di merito va detta per gli istruttori italiani i quali in soli quattro anni hanno saputo non solo organizzare i vari battaglioni, inquadrando



Esercizi ginnici: il salto a pesce

doli, rendendoli più che efficienti, inculcando nelle menti dei soldati il senso della disciplina, ma hanno altresì preparato, secondo i più moderni sistemi di addestramento, elementi pronti a divenire i futuri ufficiali di questo nascente esercito.

E' stata una piacevole parentesi quella di domenica a Villa Bordighera. A un certo momento il Cap. Chiti li ha convocati intorno a sé e li ha presentati uno per uno: un perfetto saluto sull'attenti, il grado e il nome, ben scanditi e la rituale parola: "Comandi".

Molte belle impressioni essi hanno riportato durante i pochissimi giorni di permanenza a Roma, prima di partire per Cesano. Per ognuno di essi penso sia stata una delle più interessanti esperienze. Gli studenti somali hanno fatto gli onori di casa e li hanno guidati in una interessante visita attraverso la Capitale rivelandoci ormai ottimi conoscitori delle bellezze di Roma.

Ora, per questi bravi soldati comincerà un periodo di duro lavoro e di sacrificio. Il corso che si accingono a frequentare è di tre mesi ed ha carattere propedeutico. Infatti, la seconda parte del corso che inizierà in marzo, durerà quattro mesi e sarà una vera e propria scuola per allievi ufficiali.

Come dicevo si tratta di un corso sperimentale che servirà di studio per quelli successivi. Già si pensa, infatti, di preparare un secondo gruppo di 50 allievi per l'anno prossimo, i quali superato il primo periodo di corso, dovrebbero essere inviati alle varie scuole di specializzazione. L'equi-

paggiamento degli allievi è ricco ed elegante. Si sta studiando ora una nuova mostrina per l'uniforme che dovrebbe caratterizzare e simboleggiare l'esercito somalo. Per il momento un bottoncino dorato spicca sulle mostrine rosse. Ma fra qualche tempo al posto del bottoncino dovrebbe essere applicata una minuscola piastrina azzurra con al centro una stella bianca. Il contrassegno richiamerebbe così i colori della bandiera della Somalia.

MARCELLO MANCINI

MOTOSCAFI per la sorveglianza costiera ordinati dalla Polizia Italiana VARAZZE, 13.

Otto motoscafi di alto mare destinati al servizio polizia nei porti e lungo le coste italiane sono stati ordinati ai cantieri di Varazze dalla direzione generale di polizia. I nuovi mezzi che saranno lunghi circa 14 metri entreranno in funzione nel prossimo febbraio e saranno equipaggiati con due motori di 150 cavalli capaci di sviluppare un'alta velocità.

Sempre ai cantieri di Varazze il Ministero della Difesa ha commesso 20 motobarche speciali a rimorchio e a spinta per servizio del Genio pontieri. Tali motobarche saranno dotate di un sistema speciale protettivo dell'elica che permetterà alle unità di navigare sui bassi fondali dei fiumi.

CADUTA LA CASA dove nacque l'elettricità BOLOGNA, 13.

Alle 12,45 di oggi è improvvisamente crollata in una strada centrale di Bologna una casa ove abitò Luigi Galvani. Un ragazzo di una quindicina di anni che si trovava nei pressi è stato investito ed ucciso dalle macerie sotto le quali temesi sia rimasta qualche altra persona. L'edificio è quello stesso in cui Galvani effettuava i propri esperimenti. Lo stabile era in demolizione ed il crollo è avvenuto nel momento in cui venivano tirate le corde per abbattere i muri perimetrali. Una trentina di operai cooperano assieme ai vigili del fuoco alle operazioni di sgombero che procedono con ritmo febbrile.

IL PIU' CELEBRE LIUTAIO DEL MONDO

Il segreto di Stradivarius

A Roma, nella sede e col decisivo contributo dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, si disputerà prossimamente un concorso nazionale di Liuteria. Esso dovrà decidere chi sia oggi il miglior fabbricante di strumenti ad arco: una tecnica ed un'arte che ebbero, dal secolo decimosettimo, nel cremonese Antonio Stradivarius e nella sua scuola i massimi campioni. Quando si consideri che gli strumenti ad arco da essi costruiti vengono ancor oggi disputati, a cifre astronomiche, dai collezionisti e dai più celebri concertisti di violino, si comprende quale sia l'importanza della liuteria: arte raffinatissima ed industria di così spiccato rilievo da giustificare l'esistenza di una vera e propria borsa liutesca, nella quale gli strumenti dei famosi autori sono quotati né più né meno di quanto avvenga per i titoli industriali. Leggenda e realtà si confondono in questo singolare campo strumentale. Appartiene alla leggenda l'opinione che i grandi liutai cremonesi possedettero segreti di fabbricazione (e perciò di spessore, curvatura, proporzioni) e di verniciature alle quali in gran parte si attribuisce l'eccellenza sonora dello strumento a corda: segreti che essi avrebbero portato seco nella loro negava, deplorando i fanatici d'oggi, stimolati dagli speculatori, non si stancano di ricercare i presunti segreti, per trarne norma alla fabbricazione degli strumenti nuovi. Io ho conosciuto, una ventina d'anni addietro, un bolognese, Giuseppe Fiorini, il più abile restauratore e collezionista di strumenti antichi. Per essere egli il discen-

dente di un Guidato Fiorentino, allievo dello Stradivarius, aveva avuto la fortuna di ereditare anche la collezione dell'immortale cremonese (strumenti, arnesi da lavoro, autografi stradivariani illustranti la costruzione del violino); e fu questa un'altra circostanza, se non addirittura la principale, per cui il Fiorini venne considerato in Italia, in Germania, in Inghilterra, in America, come la più alta autorità della materia. Divenuto cieco nell'incessante applicazione agli studi e alle esperienze liutesche, il Fiorini (che mi onorava della sua amicizia), rifiutò le vantaggiosissime proposte di vendere la collezione in Germania; e incerto sulla destinazione da riservare alla collezione, che tuttavia voleva restare in Italia, anche per la mia sollecitazione, decise di regalarla alla città di Cremona che la ordinò nel Civico Museo, in una sala intitolata a Stradivarius, ed inaugurata il 26 ottobre 1930. Ma esiste un segreto stradivariano? Lo si crede sempre meno. Venticinque anni addietro il musicista romagnolo Balilla Pratella (che aveva fatto parlar molto di sé per essere stato il primo ad applicare il futurismo alla musica), lo negava, deplorando i fanatici per i violini antichi, le polemiche sui segreti, la inattività delle copie e delle imitazioni; E diceva il violoncellista romano Luigi Forino: « La liuteria è un'arte, non è una scienza e — salvo in quelle regole generali comuni a tutti — è completamente affidata al criterio e soprattutto all'intuito dell'artista ». Ed oggi un altro valoroso concertista, il violinista Mario

Rubato ad un ingegnere francese il brevetto del cambio automatico

PARIGI, novembre.

Ford, General Motors, Chrysler, i tre potenti gruppi automobilistici americani, riuniti per difendersi dall'accusa di essersi impossessati illegalmente di un brevetto dell'ingegnere francese Gaston Fleischel, relativo al cambio di velocità automatico che è installato oggi su circa 10 milioni di macchine americane, sono stati condannati da un tribunale neoyorchesse che ha riconosciuto come l'invenzione appartenga al francese Fleischel, ed applicata arbitrariamente dalle grandi case americane.

Per la prima volta nella storia industriale degli USA un privato è riuscito ad aver ragione dei potenti gruppi locali costituiti in pool e la notizia di questa vittoria ha fatto una grossa impressione. L'ingegnere Fleischel che ha oggi 69 anni già dal 1925 si occupò di eliminare l'intervento del conducente nel passaggio del campo di velocità.

I suoi studi dovevano portarlo a risolvere il problema sostituendo la corrente elettrica con un liquido che assicurava la trasmissione e il cambio con una perfetta souplesse e silenzio. Questi brevetti che costituivano un'autentica rivoluzione nel campo dell'automobile ed eliminavano l'uso del pedale della frizione furono depositati nel 1930 negli Stati Uniti ma nessuno sognò di utilizzarli o a sfruttare l'ingegnere francese dei suoi sforzi e

dei suoi benefici. Solo più tardi, dopo la guerra e dopo che i brevetti furono sequestrati all'entrata in guerra dello stesso Paese, Fleischel si accorse che i costruttori americani stavano riscoprendo i suoi brevetti. Lo rese noto alle case in questione ma queste gli contestarono la validità della suoi brevetti. Li rese noti alle case in questione ma queste gli contestarono la validità della sua scoperta sicché nel 1948 Gaston Fleischel fu costretto a sporgere denuncia per contraffazione per difendere i suoi diritti.

Diversi processi furono istituiti; contro Packard che ne uscì vittoriosa la prima volta ma fu battuta in appello in seguito sebbene l'invenzione di Packard differisse solo in un punto su sei da quella dell'ingegnere francese, vinta questa prima causa l'ingegnere tenne duro anche contro gli altri che intanto dopo aver sostenuto Packard e speso oltre 400 mila dollari, pari a 240 milioni di lire, cercarono di raggiungere un compromesso col francese. Solo dopo nove mesi di difficili trattative un agreement fu raggiunto ed esso ha dato piena soddisfazione all'attaccante.

Questi, malgrado quelle grandi capacità tecniche di cui ha provato di esser dotato, vive assai modestamente a New York e pur essendo concessionario di parecchie case francesi va a piedi non avendo i mezzi per acquistare una macchina. Ma questa vittoria riportata sull'intera industria automobilistica americana oggi lo ha sollevato da quelle difficoltà finanziarie che, fatto paradossale, avevano privato l'inventore del cambio automatico, di una macchina.

CONSEGNATI ALCUNI ELICOTTERI all'aeronautica italiana

ROMA, 14.

Questa mattina all'aeroporto dell'Urbe presente il Ministro della Difesa on. Taviani, si è svolta una cerimonia per la consegna all'Aeronautica militare di alcuni elicotteri Auguste Bell 47 che costituiscono il risultato della prima produzione in serie di veicoli ad ala rotante effettuata dall'Europa continentale. Gli elicotteri si sono esibiti in voli e manovre dando ottima prova di sicurezza e manovrabilità. Il Ministro Taviani ha voluto rendersi conto personalmente delle caratteristiche del mezzo compiendo un volo su uno degli elicotteri presentati.

LA MORTE DI JACQUES FATH

PARIGI, 13.

Stamane alle ore 10,30 è deceduto a Parigi il noto creatore di moda francese Jacques Fath. Fath, che aveva 42 anni soffriva da tempo di leucemia.

Jacques Fath era nato nel 1912 a Maison Lafitte ed era il pronipote di Carolina George Fath modellista molto apprezzata dell'Imperatrice Eugenia. Terminati gli studi commerciali entrò alla borsa come impiegato di un agente di cambio. Poco portato per questo genere di lavoro, egli lasciò la borsa per una casa editrice. La sua vocazione lo portò nel 1936 ad aprire un laboratorio di sartoria di due sole stanze in Rue de La Boetie e nel febbraio 1937 presentò la sua prima collezione.



Esercizi sul percorso di guerra

Le avventure di Sceek Don

di ENZO CARATTI



Stavoita chi racconta il proprio guaio E' un noto agricoltor di Ghisimaio (che a tempo perso fa il concessionario) e che gli espone un caso straordinario. Quell'anno per la grande siccità che il mare ha regalato alla città i semi colti e pronti ad esportare non vogliono sapere di seccare.

Quel signore, davvero disperato tutti i sistemi ha già sperimentato ma purtroppo nessuno gli è riuscito e una parte del seme è già marcito.

Sceek Don medita a fondo la questione e ne deduce che la soluzione sia quella di trovare sull'istante quale che sia l'affare più seccante.

I seccatori al mondo sono tanti e non si sa chi siano i più seccanti ma per Sceek Don nessuno sta alla pari coi perditempo e con i bottonari.

Perciò acciappato un certo bottonaro lo lega stretto stretto ad un sarono e lo spedisce senza esitazione a seccare anche i semi di cotone.

PICCOLA STORIA DI UN TENTATIVO FALLITO

Louison Bobet disse: questo primato è tabù

Louison Bobet scese di bicicletta scrollando la testa, si diresse verso il recinto dei corridori e appena giuntovi si sedette di peso su una panchina. Non appariva stanco né avvilito.

«Mi sono reso conto — disse per prima cosa — che il record di Fausto è davvero un monumento della storia ciclistica».

Intanto i tremila sportivi che avevano ottenuto libero ingresso alle tribune del «Vigorelli» sfollavano in silenzio, avviliti anche loro. Formavano la rappresentanza ufficiale dello sport, del vero sport che non conosce frontiere o idolatrie.

«Gli sportivi se ne andavano insoddisfatti, dopo aver assistito ad uno dei più fallimentari tentativi di primato che la storia del «Vigorelli» ricordi, e Bobet, autore dell'insuccesso, pareva quasi non preoccuparsene. Seduto sulla panchina, rispondeva con calma alle domande concitate dei giornalisti francesi».

«Che volete — diceva Bobet — questo primato è tabù. Ed è anche chiaro che io non sono tagliato per affrontarlo. Fin dai primi giri, il ritmo impostomi dalla tabella di marcia mi ha spezzato le gambe».

Disse proprio così: «M'a brisé les jambes».

Bobet era tranquillo, perché in fondo la sconfitta era più di quelli che gli stavano intorno, che sua. Gli inviati speciali dei giornali parigini nel Giro di Lombardia e al Trofeo Baracchi avevano sulla coscienza quel tentativo. Erano stati loro a consigliare l'assalto al record, forse lusingati da questo mite novembre milanese e dalla pista del «Vigorelli» in parte schermata dalle attrezzature per le corse dei cani che la ingombrano, certo entusiasti dalle prodezze sin qui compiute da Bobet: primo nel Giro di Francia, primo ai campionati del mondo.

Ma Bobet, già il giorno precedente al tentativo aveva espresso i suoi dubbi. Gli avevano preparato una tabella che doveva permettergli di raggiungere nella ora chilometri 46,020. Una tabella che imponeva 31" netti per giro. Bobet aveva provato a lungo, appunto venerdì scorso, ma si era reso conto che i 31" per giro erano più desiderio e fatica impossibile. Allora i consiglieri ripiegarono su una tabella meno impegnativa: 31" e 1/5 per giro, vale a dire un nuovo primato superiore di 30 metri a quello di Coppi, che come è risaputo è di Km. 45,798.

Anche su questo Bobet trovò da ridire ma i colleghi lo convinsero e Bobet si apprestò a scendere in pista.

Il giorno del tentativo, fece tutto a dovere. Si alzò alle 8, pranzò alle 9, riposò fino a mezzogiorno. Poi si portò al «Vigorelli», compì una ventina di giri di allenamento, riposò ancora dieci minuti, poi prese il via tra gli applausi scroscianti dei tremila idealisti dello sport.

Si capì subito che il compito era superiore, tremendamente superiore, alle sue forze. Dopo 10 giri, Bobet era già in ritardo di 6" sulla tabella di Coppi.

Forse non tutti i lettori hanno un'idea di quanto sia drammatico un tentativo di primato non solo per il suo protagonista ma anche per chi vi assiste. Perché, in caso di insuccesso, tutti hanno la immediata sensazione visiva del fatto. E' molto semplice: stabilito che per «fare» il record bisogna girare in 31" e 1/5, un apposito incaricato, ogni 31" e 1/5, suona la campana. E' chiaro che, per essere nel record, ad ogni colpo di campana il corridore deve trovarsi sulla linea del traguardo. Di conseguenza, quando il corridore impiega più di 31" e 1/5 per giro, il suono della campana lo coglierà sempre più indietro del traguardo.

Bobet, dopo sei o sette giri compiuti secondo la tabella cominciò a girare in 31" e 3/5, poi in 32 e 2/5. Così che, ad ogni giro, il suono della campana lo coglieva sempre più in ritardo di 5, 10, 15 metri. Il ritardo divenne di 1 giro, poi di 1 giro e mezzo.

A questo punto si era da poco oltre la mezz'ora di corsa e la media di Bobet si era ridotta a meno di 45 all'ora. Uno disse: «Buonasera, se va avanti così Bobet fa meno del dilettante Baldini che qualche giorno fa al «Vigorelli» ha stabilito il primato dei dilettanti con km. 44,869. Si vede che la voce giunse alle orecchie del direttore sportivo di Bobet, fatto sta che questo direttore sportivo fu visto, a un dato momento, rincorrere Bobet prendendolo per il sellino e fer-

e nei campionati del mondo. Si aggiunga il largo vagabondare da una pista all'altra, alla caccia dei 250 o dei 300 mila franchi d'ingaggio: tutte cose non fatte certo per preparare l'attacco a un grande primato.

E ancora: la poca attitudine di Bobet a tentativi del genere. Bobet è un vero campione, che su strada può anche non temere rivali (Coppi a parte), marciando forte sul passo, in salita, in volata. Ma questo Bobet è un corridore che procede di forza, non in scioltezza. Lo si è visto benissimo durante il tentativo al «Vigorelli»: Bobet è un poderoso atleta che lavora in potenza. Il «Vigorelli» è troppo scorrevole per campioni del genere. Il «Vigorelli» è per gli atleti agili, diremmo quasi aerei come Coppi, non per i Bobet. E anche questo è da mettere nel conto del record fallito.

Concludendo, Fausto Coppi può dormire i suoi sonni tranquilli sul guanciale di un primato inattaccabile. Fallito Bobet, proprio non si vede, sull'orizzonte del ciclismo mondiale, un atleta degno di tanta impresa. Kubler è vecchietto, Koblet è in declino, gli assi belgi brillano come meteore nello spazio di una stagione. Né, per il momento, si può fare affidamento sulle nostre giovani speranze che pure si chiamano Fabbri, Moser, Zucconelli, Maule. Che il prossimo attaccante del primato sia Anquetil? non è da escludere, né è da escludere che i colleghi di Francia spronino il giovane asso del cronometro al grande assalto. L'appuntamento, forse, fra un anno; ma anche allora, forse, Coppi potrà dormire tranquillo su quel guanciale.

(Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT)

LO SPORT AUTOMOBILISTICO NON VA IN LETARGO

Intermezzo messicano tra Roma-Buenos Aires

Ora l'automobilismo si appresta a varcare l'Oceano Atlantico: la lunga avventura europea si è conclusa con la «sei ore» di Castelfusano. Cerca altre strade lo sport automobilistico e un clima più temperato. Si sofferma nel Messico (Carrera Messicana) per poi fare un ultimo balzo e portarsi nell'America del Sud per la «temporada» argentina.

Le corse che si svolgeranno in gennaio sulle rive della Plata appartengono alla prossima stagione, cioè aprono il nuovo ciclo di corse, quelle che danno il via al nuovo campionato del mondo. Avremo, quindi, molto tempo a disposizione per parlarne: che Case bolide e piloti offriranno senz'altro motivi interessanti prima di imbarcarsi nell'avventura argentina.

Torniamo, invece, all'Europa ed a quel campionato del mondo che si è concluso da due settimane e che ha dato un titolo mondiale a Manuel Faugio ed alla Mercedes. La sua conclusione polemica, sorprendente, ha suscitato un sacco di polemiche e di commenti più o meno interessanti. La vittoria nell'ultimo capitolo del campionato del mondo della Ferrari di Hawthorn e la débacle della Mercedes e della Lancia ha commosso gli ambienti automobilistici mondiali in quanto il costruttore di Maranello, già dimenticato dai più dopo la scon-

fitta subita a Monza, è tornato alla ribalta con prepotenza, dando la sua impronta ad una stagione che aveva conosciuto e portato in trionfo soltanto la bandiera dell'industria automobilistica tedesca.

E non solo Ferrari è tornato alla ribalta, ma anche Maserati con il secondo posto di Musso, il che significa che le conserva-

trici concezioni tecniche dell'industria modenese hanno battuto clamorosamente alla distanza quelle avanzate ed azzardate dei tedeschi. Diciamo alla distanza in quanto non si può ignorare che all'indomani di Reims la Mercedes aveva raggiunto il non plus ultra della magnificenza meccanica, la meta nello sfruttamento dei motori da 2.500 cmc. E qualsiasi tecnico, in quel periodo, non poteva sentirsi la forza di contrapporre a quei gioielli usciti dalle officine di Stoccarda, mezzi altrettanto efficienti.

Ferrari e Maserati osarono lo inosabile: ebbero fiducia nei loro tecnici, proseguirono per la stessa strada che li aveva portati ai più grandi trionfi automobilistici. Ed i risultati vennero. Ma vennero, purtroppo, tardi: quando cioè Faugio e la Mercedes avevano sottratto ad Ascari ed alla Ferrari i colori dell'iride. Probabilmente, studiando meglio l'avversario, i piloti italiani, senza il dispensio di forze verificatosi in questa trascorsa stagione, avrebbero potuto evitare ugualmente una parte di disfatte. Ma il recriminare non vale.

Ora che abbiamo visto che poi il diavolo non era tanto brutto quanto sciagurate circostanze ce lo avevano descritto, possiamo sperare nel futuro. C'è tempo per prepararsi: lo sport del volante si concede un paio di mesi di riposo. Non sono molti se si pensa ai pochi mezzi a disposizione dei costruttori, i quali, d'altra parte, devono fare i conti anche con i piloti.

Il fenomeno delle guide, in Italia diventa in questi prossimi mesi ancora più interessante.

Già le Case lottavano al coltello per accaparrarsi i pochi piloti esistenti sul mercato; che cosa accadrà ora che, mentre nessun giovane che non si conoscesse è emerso nella stagione, due nuove Case si accingono a scendere sul terreno delle competizioni, l'Alfa Romeo e la Bugatti? Due soli piloti confermano di rimanere fedeli ai loro colori: Farina (Ferrari) e Faugio (Mercedes). Gli altri vengono sbalottati da una Marca all'altra con quanta verità in tali voci Dio solo lo sa. Tralasciamo il «caso» di Ascari e di Villorossi: anche i due battuti di Barcellona rimarranno a Torino nella speranza di far meglio la prossima stagione.

Altre voci controllate? Behra alla Maserati: il francese si è stancato di rincorrere impossibili traguardi al volante della Gordini e ha abbandonato macchina e costruttore per un mezzo e una casa che sulla carta gli danno maggiori garanzie. Behra rappresenta, non v'è dubbio, un cavallo da giocare. Maserati è sicura d'aver puntato giusto. L'Alfa Romeo non ha scoperto ancora le sue batterie. Comunque in questo momento la Casa di Portello pensa alla «Carrera», sulla quale spera molto il consiglio d'amministrazione per arrotondare il bilancio.

L'Alfa, infatti, si presenta alla interminabile e massacrante

competizione panamericana con una équipe completa, forte di numerose vetture ben preparate per ottenere un successo completo nella categoria Turismo. Di ritorno dalla «Carrera» si deciderà al Portello se da farsi con i bolide. A proposito della corsa messicana, che si svolgerà dal 19 al 23 novembre, vi prenderanno parte 154 vetture di 14 paesi. L'anno scorso ve ne risultavano iscritte ben 201. Comunque, date le difficoltà della corsa, la cifra dei partecipanti è abbastanza alta: è sono rappresentati 14 Paesi: Messico, Italia, Stati Uniti, Francia, Germania, Spagna, Inghilterra, Monaco, Cuba, Guatemala, Colombia, Cile, Argentina e San Domingo. Motori di 14 paesi e leveranno le loro note rabbiose nel cielo del Messico. Quale suonerà l'inno della vittoria?

Il Campionato italiano di Calcio

(Continuaz. della 3ª pag.)

meno precipitazione nelle fasi conclusive, tanto che nella ripresa, quando la Fiorentina si è gettata all'attacco con veemenza, Liekehoim è arretrato proprio sulla linea dei terzi in giudizio di arbitro libero, ma uocce di contro e sicuramente infortunare all'attesa e alle loro possibilità la prova dei vizi: una cui non si possono elevare aacodiu Gren e Chiappella; ajjanou, ma realistico, il guoco ai Virgili, Bizzarri e Mariani, gli uomini da cui poteva partire il pallone-goal. Incerta anche la prestazione di Costagliola che peraltro all'errore di uscita sul primo goal di Schiaffino ha opposto tre splendide parate nella ripresa.

Si inizia con la Fiorentina allo attacco e al 7' a conclusione di uno scambio con Virgili, Bizzarri segna imparabilmente ma lo arbitro annulla la rete per fuori gioco dell'ala sinistra. La Fiorentina continua a pressare ma non riesce a passare nonostante l'impegno dei suoi attaccanti e al 25', improvvisa, ecco la prima rete del Milan, Ricagni serve Soerensen che crossa sul centro dell'area. Schiaffino parte di scatto e di testa, precedendo la uscita di Costagliola mette in rete. I viola, non riescono a riprendersi che dopo alcuni minuti ma al 46', l'attacco rossoneri scende su un lancio di Bergamaschi, la palla giunge a Ricagni che tira, Costagliola respinge, ma riprende Nordhal e segna: due a zero. La partita può dirsi conclusa. Nella ripresa, infatti al 3' si ha l'incidente a Virgili che esce dal campo per alcuni minuti e nel frattempo un'offensiva dei viola bloccati per altro in area rosso-nera da uno schieramento difensivo insuperabile. Sul finire del tempo il Milan riprende le redini del gioco e Costagliola ha modo di fermare un grande colpo di testa di Schiaffino e due tiri di Nordhal da breve distanza.

NOVARA - PRO PATRIA 0 a 1 Arbitro Scaramella. Spettatori 4 mila. Tempo bello, terreno buono. Bella partita tra due squadre equivalenti dal punto di vista tecnico che ha visto la vittoria ardire alla compagine più dotata nel campo del combattimento e della velocità. Il goal bustocco è stato segnato al 9' del secondo tempo da Hoffling, ben servito da Dalla Rosa.

TRIESTINA - CATANIA 1 a 1 Arbitro Coppa. Spettatori 12 mila. Tempo bello, terreno perfetto. Il Catania avrebbe meritato di vincere avendo marcato una netta superiorità tecnica ed agonistica nei confronti della Triestina che ha vissuto solo sulle prodezze di qualche singolo giocatore. Gli ospiti andavano in vantaggio al 12' della ripresa quando Fusco riprendendo una respinta corta di un difensore scaraventava in rete a fil di palo. I locali pareggiavano al 20' con Secchi che deviava di testa una lunga centrata di Belloni.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team Name and Score. Includes teams like ATALANTA-ROMA, FIORENTINA-MILAN, INTER-BOLOGNA, JUVENTUS-TORINO, etc.

SPECCHIO INTERNAZIONALE

UN EMULO DI LINDBERG

Si ha da Parigi che per la prima volta dopo la leggendaria impresa di Lindberg, è stata tentata con successo la traversata atlantica senza scalo con aereo di potenza ridottissima. L'aereo solitario è stato pilotato dall'aviatore cinquantenne Conrad William, padre di 10 figli, e che ha impiegato a compiere la trasvolata da New York a Parigi in venti ore.

VINCE GARDINI A RIO DE JANEIRO

Il tennista italiano Fausto Gardini ha vinto il campionato internazionale di tennis di Rio de Janeiro (Brasile), battendo nella finale il connazionale Giuseppe Merlo per 2-6, 6-3, 6-3, 3-6, 6-3.

ANCORA RECORD DEL MOTONAUTA NECCHI

Quattro nuovi primati mondiali sono stati conseguiti dal campione motonauta Giancarlo Necchi sulla base misurata di Sernico (Garda), e questi primati appartengono tutti alla classe 350 cmc. Ecco i dettagli tecnici: Categoria corsa: velocità media km. 92,545 (primato precedente Necchi, km. 91,727); Corsa fondo 12 miglia: velocità media km. 84,440 (primato Dell'Orto, km. 70,440); Turismo: velocità media km. 74,074 (primato precedente Ajala, km.

64,980); Turismo fondo 12 miglia: velocità media km. 68,663 (primato precedente Ajala, km. 58,740).

BOLLE LA PENTOLA DEL «NAPOLI»

La raccolta di biscotti novaresi che il «Napoli» ha dovuto fare l'altra domenica sul campo del Vomero, ha messo in grande malumore gli ambienti sportivi partenopei. La rivolta dei ventimila spettatori contro gli undici giocatori azzurri, rivolta rumorosa e minacciosa, ha anche indotto i dirigenti del «Napoli» a sanzioni pecuniarie di notevole rilievo, e la salassata maggiore è stata affibbiata a Jeppson «per scarso attaccamento ai colori sociali. Intanto in una corrispondenza da Napoli, il «Corriere dello Sport» scrive: «Secondo voci circolanti all'ultima ora, il «Napoli», tramite un emissario argentino, il quale si starebbe anche interessando di un eventuale passaggio della mezz'ala Grillo alla società azzurra (queste trattative però non avrebbero avuto buon esito perché c'è la «Fiorentina» di mezzo), avrebbe fatto interpellare Guglielmo Stabile, il non dimenticato giocatore del «Genoa» e del «Napoli» di prima della guerra, ed attualmente allenatore della Nazionale Argentina, per un eventuale ingaggio qualora Monzeglio decidesse di lasciare definitivamente il «Napoli».

DUILIO LOY VINCE IN AUSTRALIA

Il campione d'Italia e d'Europa dei leggeri, Duilio Loy, ha battuto nettamente ai punti a Sidney (Australia) il campione spagnolo Argote in un incontro su dodici riprese.

COPERNICO ALLA «LAZIO»?

Roberto Copernico, ex direttore sportivo del grande «Torino» e più volte collaboratore, prima di Pozzo e poi di Novo, per la squadra nazionale italiana di calcio, sarà con tutta probabilità il nuovo direttore sportivo della «Lazio». Trattative in tal senso sono in via di conclusione tra lo stesso Copernico e la direzione del sodalizio biancazzurro.

ARSENAL-SPARTAK A LONDRA: 2 a 1

L'incontro di calcio tra l'«Arsenal» di Londra e lo «Spartak» di Mosca, giocata l'altro ieri in notturna a Londra, è terminato con la vittoria dei sovietici per 2 a 1. Il primo tempo era terminato in parità: 1 a 1.

ANCHE I PUGILI COME LE DONNE...

A proposito di pugili strani, si deve dire qualcosa su Ray Robinson, il quale continua ad insistere di avere 30 anni e non 34 come i suoi documenti dimo-

strano. Questo per il semplice motivo che — è la sua asserzione — avendo cessato da due anni il pugilato, egli ritiene che anche la sua età si sia fermata. Robinson ha infatti deciso, di ritornare sul ring. Il suo sogno ambizioso è quello di battere ancora una volta Olson. Vedremo quello che ne verrà fuori.

STADIO D'ECCEZIONE A BARCELONA

Il «Football Club» di Barcellona sta costruendo un nuovo stadio che, quando sarà terminato, potrà contenere 150 mila persone. Disporrà di quattro ristoranti, ed i clienti potranno così contemporaneamente, pranzare e vedere la partita; inoltre conterà di 100 cabine telefoniche a disposizione dei giornalisti, i quali avranno i loro posti in una tribuna ricoperta da vetri, al riparo così dal maltempo. Per i giocatori è prevista ogni comodità: una clinica con sala d'operazione, bagni, docce e biblioteca. Le tribune avranno quattro ordini di posti, e tutti gli spettatori godranno di una perfetta visuale del terreno di gioco. Insomma, a cose fatte, sovramente lo stadio di Maracano, a Rio de Janeiro, potrà essere paragonato a quello di Barcellona. Naturalmente il paragono potrà essere d'attualità soltanto fra tre anni.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.I.S. 21
A.P.I.S. 74
A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna. Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economisti Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

La coalizione governativa vittoriosa nelle elezioni regionali in Valdaosta

Oggi riprenderà alla Camera la discussione sulla legge delega. — Domani riunione del Consiglio dei Ministri. Solennemente inaugurata la 127ª sessione del Consiglio dell'I.L.O.

ROMA, 15. Fino a ieri sera, dopo trenta ore dal reclusivo annuncio a Palazzo Chigi non era ancora pervenuto il testo della nota sovietica per una conferenza europea. «Quando conosceremo il testo ufficiale della nota russa — ha dichiarato il Ministro Martino ad alcuni giornalisti — non mancheremo certo di sottoporlo al più attento esame e con la più benevola disposizione. Io ho già avuto modo, del resto di dichiarare che il governo italiano desidera portare il proprio contributo alla costruzione della pace in Europa e nel mondo e che pertanto esso è pronto a cogliere ogni favorevole occasione per la distensione dei rapporti fra i popoli dell'Occidente e quelli dell'Oriente europeo, al fine di assicurare durevolmente la pacifica coesistenza e l'armonia di tutti i popoli del nostro e degli altri continenti». «Ma debbo confessare — ha aggiunto il Ministro degli Esteri — che la nota sovietica così come essa oggi appare dalle notizie giornalistiche non sembrerebbe rappresentare un effettivo ed utile contributo a quel fine. Proposte come quella attuale erano già

venute da parte sovietica fino dall'epoca della conferenza di Berlino, ma non erano considerate accettabili dai Governi Occidentali. Ciò che ora sembra vi si aggiunga, come fatto nuovo, è la fissazione di una data, quella del 29 novembre, per la conferenza progettata e l'estensione dell'invito a tutti i Paesi europei, nonché agli Stati Uniti d'America. Ora, a parte il fatto che la data proposta è troppo immediata, perché si possa sul serio preparare adeguatamente una conferenza internazionale di tale importanza — ha proseguito il Ministro Martino — sembrerebbe evidente che, per il tono spiccatamente polemico e l'ammissione esplicita di voler con questa iniziativa prevenire la ratifica degli accordi di Parigi, al fine cui tende l'iniziativa sovietica sia soprattutto quello di ostacolare la realizzazione concreta della solidarietà dei Paesi Occidentali. Questa solidarietà è da noi considerata invece come il presupposto fondamentale per la costruzione di un sistema di pacifica convivenza, che sia efficiente e durevole. Ripeto, ad ogni modo — ha concluso il Ministro Martino — che

la nostra reazione alla nota sovietica non potrà manifestarsi che dopo l'attento esame del documento qui ancora non pervenuto». Intanto la stampa italiana continua a commentare la nuova mossa sovietica. Il redattore diplomatico de «Il Messaggero» scrive che le considerazioni piene di cautela e di riserbo del Ministro degli Esteri Martino sono condivise dagli ambienti politici romani dove anzi non si nasconde un sostanziale scetticismo sui fini e sulla natura della proposta sovietica diretta in fondo ad impedire e intralciare quella integrazione europea occidentale che costituisce da anni il pilastro fondamentale della politica estera italiana. Quantomeno opportuna e significativa — preclude il relatore diplomatico de «Il Messaggero» — è apparsa una dichiarazione approvata all'unanimità dalla direzione del Partito Repubblicano italiano per richiamare l'attenzione del Governo sulla grave crisi che stava investendo alcuni fondamentali indirizzi ed istituti europeistici che non tendevano a scopi militari ma a gettare le basi di una vasta unità politica, economica, sociale e culturale dell'Europa. La dichiarazione prosegue affermando che il Partito Repubblicano Italiano invita fermamente il Governo a riprendere iniziative in tale campo così da salvaguardare l'avvenire degli istituti europeistici esistenti, da arrestare la manifestata tendenza ad accordi economici e politici bilaterali, da comporre i risorgimenti contrari nazionali in un quadro di solidarietà più vasta e permanente. La creazione di una comunità politica sovranazionale deve rimanere — conclude la dichiarazione — obiettivo fondamentale e non remoto della politica estera italiana. Dal canto suo il «Tempo» scrive che nelle capitali Occidentali, stando alle prime reazioni di stampa, la mossa sovietica

(Continua in 2ª pag.)

L'Ambasciatore Giovanni Fornari presenza l'inaugurazione d'una Mostra Pittorica

RIO DE JANEIRO, 15. A Rio de Janeiro, presente il Ministro dell'educazione brasiliana e numerose autorità, è stata inaugurata la mostra della pittura italiana dal '600 al '700, dal Caravaggio al Tiepolo. L'ambasciatore d'Italia Fornari ha parlato rilevando come si tratti di un'ulteriore prova della fraterna amicizia che l'Italia nutre per il Brasile e sottolineando l'influenza esercitata dall'arte italiana sulla evoluzione artistica del mondo latino americano.

Un telegramma a S. E. l'Amministratore del nuovo Alto Commissario francese per il Madagascar

Come abbiamo recentemente pubblicato il Sig. Robert Barges, già Alto Commissario nel Madagascar, è stato nominato Delegato della Francia nel Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, S.E. Soucaudaux, che lo ha sostituito nella carica di Alto Commissario Francese nel Madagascar, nell'assumere le sue funzioni ha inviato a S.E. l'Amministratore il seguente telegramma: «Al momento di assumere le mie funzioni di Alto Commis-

sario della Repubblica Francese nel Madagascar e nelle isole dipendenti, tengo ad esprimere a Vostra Eccellenza il mio desiderio di proseguire la politica di collaborazione di questo Territorio con la Somalia e di mantenere gli eccellenti rapporti che sono sempre esistiti tra i due Paesi. Prendo l'occasione per manifestare a V.E. le espressioni della mia più alta considerazione».

Situazione calma in Egitto dopo la deposizione del generale Naghib

Continua il processo contro gli attentatori di Abdel Nasser — Il Gen. Naghib secondo le dichiarazioni del Ministro per l'Orientamento Nazionale sarà processato. Distensione tra Egitto e Siria per la garanzia data da questa di non proteggere i Fratelli Musulmani

IL CAIRO, 15. Il processo all'attentatore del Primo Ministro Nasser è continuato stamane dinanzi al Tribunale del Popolo in una atmosfera stranamente calma, in netto contrasto con i drammatici eventi di ieri. Ancora una volta sono rimasti delusi quanti attendevano la deposizione in aula di Hussein Hodeiby, guida suprema della Fratellanza Musulmana. Sono stati invece esclusi due altri testimoni minori, Mohamed Abdel Moez Abdal-

lah, impiegato del ministero della sanità, che ha detto di aver appartenuto alla setta fino dal 1942, e di essere più tardi entrato a far parte della speciale organizzazione segreta. Questa organizzazione — egli ha spiegato — addestrava i suoi membri nei giardini di Kerdasha nei pressi delle piramidi di Ghiza, una specie di stadio segreto; avendo però le autorità scoperto la casa, la sede delle esercitazioni venne trasferita altrove. Sempre secondo il teste

gli ordini venivano impartiti alla organizzazione terroristica dal principale responsabile di essa, Yusser Talaat, sebbene la responsabilità suprema venisse sempre assunta da Hodeiby; il secondo teste escluso dal tribunale, Ismail Aref, ha riferito che la missione a lui assegnata consisteva nell'assicurare i collegamenti tra Ibrahim el Tayeb — capo delle organizzazioni terroristiche del Cairo — ed uno dei gruppi terroristici; il teste ha rivelato fra l'altro che uno degli ultimi messaggi segreti a lui pervenuti recava soltanto le seguenti parole «Siate pronti». Nessun riferimento al Presidente è stato fatto oggi nell'aula del tribunale, salvo quando il Presidente della corte Gamal Salem ha detto: la rivoluzione e quanti la dirigevano in quell'epoca agirono stupidamente liberando nel 1952 i «Fratelli Musulmani». Salem si riferiva chiaramente alla liberazione di tutti i detenuti politici decisa da Naghib dopo il colpo di stato del luglio 1952.

La stampa del Cairo ha annunciato la deposizione di Naguib con grossi titoli ma senza dedicargli troppe parole nessun editoriale commenta il fatto. La popolazione è calma e le città hanno aspetto normale. Si apprende frattanto che il generale Naguib, la moglie e i suoi due figli abitano da ieri sera nella villa già appartenente alla moglie dell'ex primo ministro wafdista Mustafa Nahas el Marg, nei sobborghi nord orientali del Cairo. La villa è stata confiscata di recente dal governo ed avocata allo stato. I due figli attendevano Naguib nella villa quando l'ex Presidente vi fu condotto ieri pomeriggio. La moglie lo raggiunse poco dopo. Tutti i ritratti dell'ex Capo dello Stato sono stati tolti dai pubblici uffici. Un portavoce del Consiglio della Rivoluzione ha fatto oggi alla stampa estera una dichiarazione che suona come un dettagliato atto di accusa che tende a mostrare il Gen. Naguib sotto un aspetto del tutto diverso dalla sua tradizionale apparenza bonaria e paterna. Il portavoce ha affermato

(Continua in 2ª)



DAMASCO - Veduta aerea

I LAVORI DELLA CONFERENZA DELL'UNESCO

Un'interessante intervento dell'on. Badini-Confalonieri

MONTEVIDEO, 15. L'odierna seduta della conferenza generale dell'UNESCO si è aperta con un discorso del delegato italiano, il sottosegretario agli Esteri Badini Confalonieri, il quale, a nome della delegazione italiana, ha sottolineato lo sforzo e le realizzazioni dell'UNESCO ed ha manifestato ad essa la gratitudine dell'Italia. Il delegato italiano ha poi preso in esame la relazione del consiglio dello UNESCO, oggetto dei dibattiti della conferenza, auspicando tra l'altro l'ampliamento dei compiti demandati alle commissioni nazionali, e definendo necessaria una politica regionale. Egli ha successivamente raccomandato una proporzione tra attività culturali e assistenza tecnica e sociale. L'on. Badini Confalonieri ha poi sottolineato l'importanza di quella parte della relazione che si riferisce al diritto dell'uomo alla educazione ed alla cultura, nonché alla libertà di espressione e di movimenti affini culturali. Ha preso quindi la parola il delegato argentino ambasciatore Colombo, il quale si è dichiarato favorevole, anch'egli, alle conclusioni contenute nel rapporto. Egli ha sottolineato tra l'altro come il regime peronista elevi il popolo sul piano economico e culturale e tenda ad eliminare la miseria ed a porre il capitalismo al servizio dell'umanità.

La relazione soggiunge che le trattative della conferenza di Ginevra sulla riunificazione della Corea sono state interrotte perché i comunisti continuavano a respingere questi principi fondamentali. La relazione conclude che dovrebbe essere ancora possibile l'unificazione della Corea se le potenze comuniste accetteranno i principi fondamentali di queste elezioni.

Dopo le inaspettate strette di mano del Cremlino, e quando non pochi del mondo occidentale incominciavano a chiedersi in buona fede se non ci fosse all'orizzonte la possibilità di un effettivo inizio, di distensione, è giunta da Mosca la spiegazione inattesa di quelle famose strette di mano e la spiegazione sta nella proposta di indire, o a Parigi o a Mosca, per il 29 novembre prossimo, una conferenza europea, che dovrebbe prendere in esame i problemi della sicurezza europea. E affinché nessuno abbia dubbi su quelli che sono i fini effettivi perseguiti, Mosca, si è subito affrettata a spiegare che la fretta circa la data della conferenza è determinata dalla necessità di impedire che i parlamenti della costituenda Unione Europea dell'Occidente ratifichino gli accordi di Parigi.

In parole povere, Mosca vuole impedire che si costituisca l'Unione Europea dell'Occidente, vuole impedire che la Germania realizzi il proprio «status» di piena sovranità e il proprio ritorno nelle nazioni libere, vuole impedire al mondo libero di compiere un altro passo verso la propria unione o verso il miglioramento della situazione internazionale. Dovremmo dire, perciò, che quelle strette di mano non erano sincere ed erano invece l'espressione maliziosa e furbera di chi si affrettava a tirare un colpo mancino. Non sappiamo quale risposta daranno i 23 paesi europei, cui Mosca ha

La nota sovietica nei commenti italiani

mandato la propria nota, o meglio conosciamo finora solo la risposta che hanno dato in anticipo la Polonia e la Cecoslovacchia, che Mosca assicura avere interpellato anzitempo (forse se il popolo polacco e il popolo cecoslovacco fossero stati in grado di esprimere liberamente la loro opinione, probabilmente avrebbero dato, se effettivamente interpellati, una risposta ben diversa: avrebbero chiesto cioè di entrare a far parte senza indugio dell'Unione Europea dell'Occidente?), non sappiamo neppure che cosa ne pensi circa la proposta di invitare a questa conferenza europea gli Stati Uniti da una parte e la Cina cosiddetta comunista dall'altra. Sappiamo soltanto che gli Stati Uniti hanno il dovere di far conoscere il loro pensiero sui problemi europei in virtù del sangue generosamente speso per ben due volte per la libertà in Europa non perisse definitivamente, in grazia agli aiuti che gli Stati Uniti d'America hanno dato generosamente e continuano a dare all'Europa; in virtù anche delle truppe che stazionano tuttora in Europa, perché l'Europa ritrovi la propria tranquillità o non corra il rischio ancora una volta di perdere la propria libertà.

Come sappiamo che attraverso questi rinnovi e maldestri tentativi di Mosca si cerca di far entrare dalla finestra quella Cina che non si è riusciti finora a far entrare attraverso l'ingresso normale. Non abbiamo nessuna prevenzione, né contro la Cina, né verso il suo popolo; siamo invece ammiratori della civiltà antica e sempre nuova del popolo cinese, ma non vediamo proprio che cosa c'entri la Cina (con aggettivi o senza) nella soluzione dei problemi che tormentano in questo momento l'Europa. La Cina cosiddetta comunista, a nostro giudizio dovrebbe piuttosto dimostrare in Asia la propria volontà di partecipazione, di rispetto verso l'altra libertà e indipendenza, il proprio spirito di sincera collaborazione con il resto del mondo. Ci sarà tempo, nei giorni venturi per ritornare sull'argomento e sviscerarlo in tutti i suoi aspetti. Oggi si può, e si deve, senza ulteriore ritardo, affermare che la nuova proposta russa che si intaglia evidentemente alla falciata conferenza di Berlino, non solo non contiene nessun elemento nuovo, non solo non preannuncia una politica estera russa diversa da quella svol-

ta fino ad oggi, ma anzi si rivela brutalmente come una azione disturbatrice diretta come esclusivamente ad impedire la ratifica da parte dei paesi interessati degli accordi di Parigi. Ritornare sui propri passi o perdere ulteriore tempo in discussioni sarebbe una grossa follia da parte del mondo libero e, nel caso specifico, dei paesi liberi dell'Europa occidentale. Il rafforzamento del mondo libero non deve essere ritardato per nessun motivo; conferenze e tentativi ne sono stati fatti fin troppi. Una risposta sola sembra che debba darsi oggi: «dia la Russia ai tedeschi dell'est la possibilità di riunirsi liberamente al resto della Germania; restituisca all'Austria la propria piena sovranità e indipendenza; restituisca la Russia liberi regimi ai paesi da essa violentemente occupati ed arbitrariamente occupati governati, dopodiché si potrà forse rimettersi ad una tavola rotonda per ragionare». Fino a quando la Russia alimenterà spedizioni e disordini come fa tuttora nel Nord Africa e nell'Indocina, fino a quando le quinte colonne comuniste continueranno a rivendicare del privilegio cui non hanno diritto e persistano nella presuntuosa affermazione di essere gli unici «unti dal Signore» dell'epoca presente, non vi potrà essere né distensione, né conciliazione; gli uomini sono tutti uguali e sono uomini soltanto quando sono liberi e possono liberamente rendere grazie a Dio.

UN'INCHIESTA sui progressi del comunismo nell'America Centrale

NEW YORK, 15. Una speciale commissione del Congresso statunitense recatasi a svolgere un'inchiesta sugli sviluppi del comunismo in America centrale e meridionale ha testé pubblicato una relazione in merito. La commissione del Congresso americano dichiara che il comunismo ha compiuto progressi allarmanti nell'America centrale ed ha compiuto progressi anche in vari paesi dell'America meridionale. La commissione americana propone che gli Stati Uniti aumentino l'assistenza economica da essi fornita ai paesi in questione considerandola l'arma migliore per combattere la minaccia del comunismo.

INTERROTTI I LAVORI DELLA COMMISSIONE per l'armistizio coreano

NEW YORK, 15. I quindici paesi membri dell'ONU, che parteciparono alla guerra in Corea, hanno riferito alle Nazioni Unite in merito al fallimento dei loro tentativi di superare il punto morto per la unificazione della Corea. Essi sostengono che libere elezioni opportunamente controllate, è il primo passo essenziale per l'unificazione della Corea; e che queste elezioni debbono essere controllate da un ente sotto gli auspicci delle Nazioni Unite.

L'ITALIA alla Conferenza dell'UNESCO

Si va verso una «ristrutturazione» dell'U.N.E.S.C.O.?

A parte il non elegante neologismo, crediamo si possa dire che ci si è risolutamente incamminati ad una revisione del programma e, conseguentemente, ad una vera e propria riforma dell'Organizzazione. Basta, per rendersene conto, esaminare il progetto di programma e di bilancio per il 1955-56 sottoposto alla prossima VIII Assemblea Generale di Montevideo, e particolarmente l'introduzione firmata dal Direttore Generale Luther Evans.

Già la presentazione formale del documento è notevolmente snellita e resa più chiara; e il Consiglio Esecutivo, che in stretto accordo col Direttore Generale, si è messo alla testa di questa iniziativa riformatrice, non si è accontentato di vedere deposti — per così dire — nel progetto per il 1955-56 i germi già operanti di una seminazione destinata a fiorire per il 1957-58; ma ha voluto espressamente presentare all'Assemblea Generale un progetto di revisione, — totale, allora, e non solo iniziale, — per il 1957-58. Sarà compito della Nuova Assemblea approvare un «programma rinnovato» e una vera e propria «ristrutturazione», ma già questa VIII Conferenza Generale di Montevideo potrà — in un separato punto dell'ordine del giorno — discutere, per approvarne possibilmente le linee maestre, una proposta del Consiglio Esecutivo per il «remaniement des programs futurs» dell'U.N.E.S.C.O.

La Delegazione italiana pertanto all'VIII Conferenza Generale dell'U.N.E.S.C.O. di Montevideo potrà farsi a buon diritto calorosa fautrice dell'iniziativa riforma, già lungamente auspicata, chiaramente invocata dal Presidente Casati nel suo discorso in occasione della visita a Roma del Direttore Generale Luther Evans, e convintamente perseguita da quanti hanno l'onore di lavorare per l'Italia in seno all'U.N.E.S.C.O.

Il progetto di programma per il 1955-56 è distribuito, come per il passato, in differenti capitoli, che corrispondono ai principali settori di competenza dell'Unesco: Educazione, Scienze Esatte e Naturali, Scienze Sociali, Attività Culturali, Informazioni, di persone.

Ciascun capitolo si distingue in due parti: i servizi e gli obblighi definiti nella prima parte sono proposti all'insieme degli Stati

Membri. La seconda parte, comprende invece le iniziative relative a problemi specifici, che presentano un interesse immediato variabile proporzionalmente alla importanza che i singoli problemi assumono nei diversi Stati. Così, ad es. tutti gli Stati sono chiamati a beneficiare di servizi internazionali di documentazione e di scambio di informazioni e tutti sono chiamati a partecipare all'opera di regolamentazione internazionale dell'organizzazione, ma i problemi dell'educazione di base o della scuola primaria gratuita ed obbligatoria, della ricerca scientifica al fine di valorizzare la zona arida o di sfruttare le risorse del mare, dell'integrazione sociale dei differenti elementi etnici, della preservazione dei monumenti, dello sviluppo dei musei o delle biblioteche pubbliche, per non citare che qualche esempio, non presentano in tutti i paesi la stessa acutezza; in taluni paesi essi non si pongono nemmeno. Perciò, mentre la prima parte stabilisce un programma che vale per la totalità degli Stati Membri, la seconda definisce compiti particolari, che rispondono più particolarmente ai bisogni ed alle aspirazioni di talune categorie di Stati.

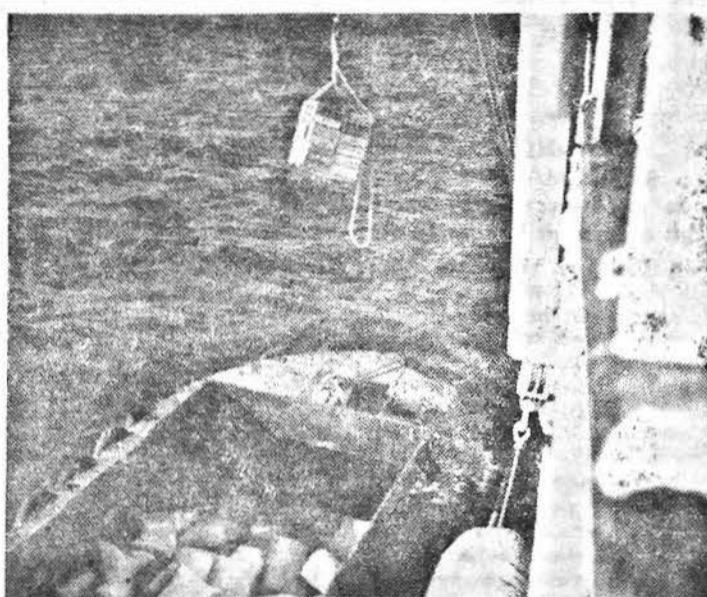
D'altra parte è anche diversa la natura delle attività considerate nelle due parti. Quelle della prima parte mirano a migliorare attraverso disposizioni normative e misure tecniche la cooperazione intellettuale sul piano internazionale. Loro oggetto è di organizzare sempre più solidamente la società universale degli spiriti al di là delle paratie stagne delle frontiere e della differenziazione delle realtà economiche, sociali e politiche. I progetti che figurano nella seconda parte si scrivono invece rigorosamente entro il quadro di queste realtà. Il loro fine è di portare l'aiuto della Organizzazione agli Stati che desiderano modificare in taluni punti precisi queste realtà per favorire il progresso sociale e la comprensione internazionale. Si tratta dunque di iniziative essenzialmente pratiche, che riguardano problemi che toccano le condizioni di esistenza, materiali e spirituali, di collettività concrete. I criteri che hanno presieduto alla loro scelta sono pertanto assai diversi dalle preoccupazioni che dominano nella prima parte.

Infine, mentre i lavori della prima parte, sono di durata in-

determinata, la seconda parte è costituita da imprese o da servizi ciascuno dei quali è circoscritto nel tempo e nello spazio.

Conviene infatti che l'Organizzazione accresca la sua efficacia concentrando le proprie risorse su obiettivi definiti. E ciò è anche conforme agli interessi degli Stati Membri i cui bisogni sono troppo numerosi e troppo diversi, perché l'Organizzazione possa risponderli se non attraverso un rinnovamento periodico del suo programma d'azione.

In termini statistici risulta che il 27% del bilancio è destinato alle attività generali, il 73% ad attività speciali di cui gli Stati Membri beneficiano direttamente. Il 10% di questa seconda porzione del bilancio è destinata ad una Assistenza tecnica a favore degli Stati Membri che ne hanno avanzato richiesta.



Arrivano i medicinali dall'Italia

DAL SOMALILAND

UN IMMAGINARIO disco volante su Hargeisa

Alcuni giorni fa, poco prima di mezzogiorno, un buon numero di abitanti di Hargeisa vide con un certo allarme e non poca perplessità, un oggetto curioso che si spostava in cielo da sud a nord emettendo uno strano suono. La cosa ha causato molta curiosità, molti onesti cittadini si lasciarono andare a pronosticare brutte cose causate dalla collera dell'Onnipotente. Da indagini fatte è risultato però che lo strano oggetto non era che un aereo a reazione della RAF in volo di esercitazione da Aden.

ESAMI DI LINGUA SOMALA

Nella sessione di esami di lingua somala tenuta recentemente ad Hargeisa 7 candidati hanno passato con successo l'esame inferiore. Fra i candidati vi era pure la Signora Pike, moglie di S.E. il Governatore. Tre candidati hanno passato l'esame medio.

TARIFE MEDICHE NEL SOMALILAND

Un avviso del Governo ha comunicato le tariffe, in vigore a partire dal 15 ottobre, per alcuni servizi dell'Ufficio sanitario.

I pazienti ammessi alle corsie a pagamento del nuovo ospedale di Hargeisa, non funzionari governativi, pagheranno Shs. 20,—

Un dramma aeronautico a lieto fine

WASHINGTON, 15 novembre.

Un pilota civile ha superato, con calma e freddezza eccezionali, una situazione di volo, che per oltre due ore ha tenuto in ansia tecnici e pubblico e nella quale sono state in giuoco le vite di sedici persone.

Il Comandante Wilkerson è riuscito a posare il suo bimotore "Convair" sull'aeroporto civile di Washington, nonostante un guasto al carrello, che lo ha costretto a rimaner in aria fino ad esaurimento del carburante per ridurre il pericolo di esplosione e di incendi durante l'atterraggio di fortuna. Fortunatamente i passeggeri sono stati tenuti all'oscuro del dramma del pilota, sì che nessun panico si è verificato a bordo e si sono resi conti del pericolo corso per due ore soltanto quando avevano già saldamente i piedi a terra. Anche l'atterraggio — per loro — era stato normalissimo.

L'artista Henry Matisse

Scompare con lui una delle più spiccate personalità dell'arte francese, un artista la cui fama può soltanto essere paragonata a quella di Picasso. Matisse e Picasso i due rivali, sono stati fino a ieri (e Picasso ancora vivo e verda, per grazia di Dio) temi ghiotti per i settimanali a rotocalco. Il fatto di vivere sulla Costa azzurra, in ambiente mondano e cosmopolita, la fortuna d'essere miliardari, ormai, le maioliche costose e le pitture religiose hanno procurato loro, e procurano anche adesso, allo spagnolo, omaggi pubblicitari tali, da far sfuggire quelli della critica d'arte, pur così abbandonati. Nel solo volumetto dedicato a Matisse da Scheiwiller troviamo una bibliografia di tredici pagine fitte, che forse Raffaello e Michelangelo e Leonardo non potrebbero, se come sarebbe augurabile, tornassero tra noi a mettere un po' d'ordine nelle cose dell'arte, che vanno come sapete.

Dello scomparso la critica italiana ha avuto occasione di occuparsi nel '50 con l'ordinamento alla XXV Biennale di Venezia della mostra dei «Fauves» dove figuravano dodici opere del principio di questo secolo (1899-1910), e della personale con 23 pitture, che andavano dal 1896 al 1948, tre sculture, sei disegni (1945-1948), e otto litografie (1924-1929). Con Matisse figuravano in quella esposizione, nel padiglione francese. Utrillo e Bonnard, formando così una triade rappresentante di tre date diverse. Tendenze che cominciarono a manifestarsi negli anni che precedono la prima guerra mondiale. Era stata ottima iniziativa quella di separare l'opera del periodo «Fauve» da quella che esprime diversi ideali pittorici del Maestro, che quella, con la sua inquietezza (e non diciamo: violenza) non è che un ponte di passaggio a quei modi di vedere e di sentire che meglio sembrano rappresentare lo spirito dell'artista defunto: sereni e felici, e, almeno in apparenza, di una semplice facilità.

Matisse era nato a Cateau Camprévis il 31 dicembre 1869. E' morto, dunque, a 85 anni, che è una bella età. Sono 85 anni impiegati bene, come dimostrano le centinaia di opere che figurano nelle gallerie pubbliche di non sappiamo quante nazioni: opere che cominciano ad apparire una prima volta nel 1896, per continuare con le «personali» parigine del 1904, del '12 e del '19, nel pieno, si può dire, della battaglia «fauvista», ingaggiata, si sa oltre che dallo Scomparso, da Braque, da Derain, morto di recente, da Rouault, da altri minori, presenti, tutti, per la prima volta al «Salon» des Artistes Indépendants del 1907. L'anno dopo ai cubisti proprio Matisse dava l'etichetta che oggi storicamente li distingue. I grandi movimenti pittorici francesi hanno trovato e trovano, spesso, una designazione acuta ed arguta da una semplice «boutade». Parigi, sempre spiritosa ed elegante e mondana. Parigi non si smentisce mai. I Fauves: «Donatello in mezzo agli animali selvaggi», già Matisse, più pittore di odalische che di figure religiose, ha scritto: «Le choix de mes couleurs ne repose sur aucune théorie scientifique: il est basé sur l'observation, sur le sentiment, sur l'expérience de ma sensibilité». Ed è vero. Le stampe giapponesi e le miniature persiane possono in un primo momento avere influito, con l'esempio anche dei contemporanei, su Matisse; ma il decorativismo di questo personalis-

simo artista non si spiega che con le ardite provocazioni di un istinto inconfondibile, di un festoso e fresco senso del colore, soprattutto. Ma non si parli di Tappeti, di Tappeti orientali a proposito di molte pitture del francese. Bisogna non sapere che cosa è di profondo e di essenziale un antico tappeto di corte persiano o un Tappeto caucasico per ricomporre a queste meraviglie le esili, trasparenti, corsive pitture di Matisse, davanti alle quali, talvolta, si pensa piuttosto a una incantevole pittura su carta velina. Ha ragione Guerrisi quando a proposito dell'opera dello Scomparso parla di superficialità sconcertante, di incertezza, di eccitamento senza ragione, di stimoli senza durata né echi, di una pittura insomma piatta e vuota che ignora il sentimento bello spazio e del tempo. Pittura di compromesso, pittura frutto di un'anima svagata, se d'anima si può parlare, pittura non poco artificiosa, che il suo contorno, la sua linea ornamentale distende con lieta disinvoltura tutta sul piano, come certi prodotti d'artigianato primitivi. Large, calme stesure di colore, arabeschi di suprema finezza, squisita contiguità di «località» pure: ecco a che cosa si può ridurre l'arte di Matisse, un artista che ignora certe complicazioni formali, certi ardui problemi, e che sembra scherzare con il sentimento, la fantasia, i sogni degli uomini, le drammatiche inquietezze di un Cézanne. Ciò non toglie che egli resti agli occhi di molti critici un fenomeno, un uomo a sé, un artista che non si può imitare e che non può farla da maestro, (il Bertram nota giustamente che chi ha voluto ispirarsi alla sua pittura è finito nell'indisciplina, che una fanciullesca maniera deliberatamente assunta, e che viene da un giovane cuore pulsante in un vecchio corpo, è una spiacevole cosa), un pittore insomma il cui solito splendore epidermico è in fondo inerte e senza vero lirismo. Che volete: a Matisse bastava, come ha scritto, di far da calmante all'uomo stanco sfiato, esasperato dalla quotidiana fatica. Ma nessuno potrà negare che nei momenti felici egli sia riuscito a incantare con la astratta semplicità di qualche graziosa composizione, bilanciata fra pittura e decorazione. (Delle pitture per la piccola chiesa di Vence, ordinategli dalle Suore domenicane preferiamo non parlare).

Dimenticavamo di dire che alla XXV Biennale veneziana, alla Biennale di cui abbiamo parlato in principio, a Matisse fu assegnato il gran premio della Presidenza del Consiglio.

LA « MARTA » dei due giovani lucchesi giunte in America

VIAREGGIO, 15. I due avventurosi lucchesi, il geometra Jacopucci e Sergio Caramelli, che a bordo della barca a motore «Marta» erano partiti oltre due mesi o sono intenzionati a raggiungere l'America a bordo del minuscolo scafo, hanno portato felicemente a termine la loro impresa. Si apprende, infatti, che la sera del 29 ottobre, dopo aver lasciato Las Palmas ed aver navigato per 17 giorni nell'Atlantico, hanno raggiunto il porto di Pernambuco nel Brasile, posto a sud del Capo Brando. I due audaci navigatori hanno ricevuto calorose accoglienze da parte delle autorità locali e dai connazionali.

1000 atomiche e la razza umana si trasformerà in una razza di mostri

OTTAWA, 15 novembre.

Uno scienziato canadese, Dott. George Volkoff di Vancouver, uno dei massimi fisici viventi, ha predetto che la razza umana potrebbe essere sterminata o mutata «in una razza di mostri» se venissero fatte esplodere 1000 bombe atomiche. Secondo l'illustre fisico, la polvere radioattiva concentrandosi nella atmosfera potrebbe produrre mutamenti nelle cellule riproduttive trasformando la razza umana in una «razza di mostri».

Volkoff ha dichiarato che gli effetti delle radioazioni sulle cellule riproduttive sono stati dimostrati in numerosi esperimenti

compiuti su piante e che si tratta di un «fenomeno molto ben noto».

Un altro scienziato governativo canadese ha espresso l'opinione che 1000 bombe atomiche — ed anche meno — potrebbero far aumentare la concentrazione della polvere radioattiva nell'aria in modo tale da distruggere ogni forma di vita sulla terra.

Queste predizioni seguono direttamente gli ammonimenti di Sir Winston Churchill al Parlamento britannico, in cui si avvertiva che «troppe esplosioni atomiche» potrebbero avere deleteri effetti sull'atmosfera del nostro pianeta per almeno 5000 anni.

Le avventure di Scek Don

di ENZO CARATTI



Ecco adesso il gran capo degli Hamal espone un caso molto original che richiede lo studio e l'attenzione del nostro benemerito Scek Don.

Quel capo ha una figlia assai graziosa che da molt'anni dovrebbe'esser sposa e invece, pur essendo ricca e bella, è rimasta una fanciulla zitella.



E ciò perchè il suo fidanzato Ali al momento oportuno di dir si (che in somalo si dice invece «ha») ha scelto, pure lui, la libertà.

Come vedete il caso è complicato, perchè qui non si tratta di un malato si tratta di convincere un «flone» a dir il «si» davanti ad un santone.



Scek Don medita un poco e all'improvviso la sua faccia s'illumina al sorriso perchè nella sua mente ha già trovata la soluzione all'uopo più indicata.

Senza perdere tempo ad aspettare si reca il fidanzato a intervistare e lo convince con ragioni buone a delegarlo quale testimone (16)

IL VOLO PER CERCHIO MASSIMO L'Europa e l'America unite attraverso il Polo Nord

Iniziati ieri i voli che in 30 ore portano da Copenaghen a Los Angeles

COPENHAGEN, 15.
La grande via del nord, cioè la strada del polo, viene oggi aperta al traffico aereo civile tra il vecchio continente e il nuovo. I tre primi ministri della Svezia, Norvegia e della Danimarca inaugureranno questa sera la nuova linea polare della «Scandinavian Airlines SAS» che consentirà a qualsiasi uomo d'affari di Milano o di Amburgo o di Rotterdam di addormentarsi a mezzogiorno nella cuccetta del capace Douglas DC 6B, il quadrimotore in servizio per le rotte transcontinentali, e trovarsi poco meno di una trentina di ore dopo la Los Angeles cioè quasi agli antipodi delle città di partenza. I tre capi dei governi scandinavi, hanno voluto mettere in risalto, colla loro partecipazione al volo inaugurale Copenaghen-Los Angeles via polo l'importanza dell'avvento con cui si allaccia l'Europa all'America per la via più breve quella polare che molti giudicano la più impraticabile. Ma le condizioni atmosferiche sul mare glaciale artico sono più di frequente migliori che non sull'Atlantico settentrionale.

Ora, il volare per cerchio massimo presenta rispetto al volare per parallelo, come era avvenuto finora per le rotte civili fra l'Europa e l'America, oltre al vantaggio della maggior brevità del percorso, e quindi anche di una spesa minore, per le compagnie commerciali che gestiscono le nuove linee grazie al risparmio di uomini e di mezzi di carburante anche un accorciamento della durata del rischio. Partendo alle 20.15 da Copenaghen l'aereo arriverà alle due di notte al quadrimotore «Arild Viking» si incederà nel cielo col suo gemello il «Leif Viking» partito invece da Los Angeles e diretto a Copenaghen. Alle 8.30 del mattino di domani martedì arriverà a Winnipeg prima ed unica sosta canadese e alle 14.30 dello stesso giorno (ora locale) a Los Angeles dove il sindaco della città i rappresentanti del presidente Eisenhower e di Foster Dulles e il corpo diplomatico riceveranno all'aeroporto i tre capi dei governi scandinavi e il principe Axel di Danimarca.

Prima del decollo dell'apparecchio da Copenaghen si è svolta una manifestazione inaugurale in un hangar dell'aeroporto pavesato di bandiere scandinave, canadesi e statunitensi.

Il primo ministro di Danimarca ha rilevato che l'odierna impresa conclude un lungo periodo di ricerche e di tentativi per realizzare uno dei sogni dei pionieri dell'Artide; dalle prime esplorazioni del passaggio a nord ovest del continente americano ad oggi, ha aggiunto, i navigatori, gli scienziati, i tecnici scandinavi hanno conquistato un posto di prim'ordine.

Un gruppo di esquimesi nei loro pittoreschi costumi hanno fatto ala al passaggio delle autorità fino alla scala d'imbarco; un lungo applauso della folla degli invitati ha salutato il rituale atto della rottura della bottiglia di spumante.

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)
tica viene interpretata nel senso che ancora una volta Mosca tende ad intralciare gli accordi tra gli Occidentali e a silurare, se possibile, la ratifica delle convenzioni di Parigi per la creazione dell'Unione Europea Occidentale.

La stampa britannica ritiene pertanto certo il rigetto dell'invito di Mosca.

Domani pomeriggio verrà ripresa alla Camera dei Deputati il dibattito sulla legge delega.

La settimana vedrà quindi seriamente impegnati il Parlamento anche perchè al Senato si avrà la decisione sul progetto di legge per la disciplina delle locazioni e sublocazioni di immobili urbani.

La questione concernente gli aumenti agli statali sarà discussa al Consiglio dei Ministri che si terrà dopodomani; intanto presso l'on. Gronchi, Presidente della Camera dei Deputati, si terrà una riunione fra i Capi dei Gruppi parlamentari, i 4 relatori e i rappresentanti del Governo per tentare un accordo preventivo sulla lettera della legge delega per quanto riguarda il principio e la misura dei miglioramenti economici agli impiegati dello Stato.

Il Ministero degli Interni ha

comunicato i seguenti risultati ufficiali definitivi delle elezioni nella Val D'Aosta. Concentrazione democratica (D. C., Liberali, Socialdemocratici) voti 21345 (40,4 per cento); lista delle sinistre voti (16.306 (30,9 per cento); Union Valdotaie voti 15.125 (28,7 per cento). I voti validi sono stati pertanto 52.576 e 57.891.

Viene comunicato intanto che il Consiglio dei Ministri, la cui riunione era stata annunciata per domattina al Viminale, è stato rinviato a mercoledì mattina, dovendo alcuni Ministri partecipare alla cerimonia della inaugurazione della 127esima sessione del Consiglio d'Amministrazione della Organizzazione Internazionale del Lavoro che avrà luogo nella Sala degli Orzi e Curiazi in Campidoglio alla presenza del Presidente della Repubblica.

Si apprende infine che il Ministro degli Esteri on. Martino, ha ricevuto stasera a Palazzo Chigi, l'ambasciatore Gastone Guidotti, rappresentante diplomatico italiano presso l'ONU.

La situazione in Egitto

(Continuaz. della 1ª pag.)

che sin dall'inizio della crisi tra Naguib e il governo, verificatasi nel febbraio scorso, il «Generale sorridente» mirava, per soddisfare la sua sete di potere a diventare il solo depositario dei pieni poteri tentando di scartare il Consiglio della Rivoluzione. Quando però Naguib fu costretto a rassegnare le dimissioni fece lega — ha detto il portavoce — con i comunisti e con i Fratelli Musulmani mettendo a loro disposizione la sua influenza per distruggere l'attuale regime e fomentare disordini popolari. Il portavoce ha aggiunto che nel febbraio e marzo di quest'anno, Naguib si mostrò in pubblico «tenendo per mano la guida suprema aggiunta dei fratelli musulmani Abdel Kader Auda». Secondo il portavoce qualche settimana dopo Naguib avrebbe complottato con il maggiore Khaled Mohieiddin (espulso dal Consiglio della Rivoluzione perchè accusato di tendenze di estrema sinistra) per organizzare un colpo di stato militare che prevedeva l'assassinio di Nasser e dei principali membri del Consiglio della Rivoluzione. Il portavoce ha dichiarato che da molti mesi Naguib, ormai allontanato dal potere, aveva cominciato a invadere Nasser in maniera sempre più violenta ostacolando in tutti i settori, ed ha affermato che i «Fratelli Musulmani», dopo aver constatato che stavano perdendo terreno, ebbero l'idea di utilizzare Naguib alleandosi con lui per realizzare i loro «piani diabolici». Secondo il portavoce Naguib, sebbene avesse aderito all'alleanza, non si rese conto che i fratelli musulmani intendevano utilizzarlo solo come uno strumento da metter da parte dopo il successo dell'impresa.

Si apprende intanto che la crisi tra Egitto e Siria circa l'attività svolta a Damasco dai «Fratelli Musulmani» sembra avviata verso una soluzione con le solenni dichiarazioni dei dirigenti siriani i quali hanno promesso che prenderanno drastiche misure per porre fine all'attività della fratellanza in quel Territorio.

Si apprende intanto dal Cairo che il generale Naguib, verrà tradotto in giudizio.

Secondo un corrispondente d'agenzia un portavoce del comando rivoluzionario ha dichiarato che il processo verrà celebrato se si troveranno prove sufficienti per dimostrare l'asserita partecipazione del Generale Naguib al complotto che la Fratellanza Musulmana aveva ordinato per togliere la vita al primo ministro Colonnello Abdel Nasser.

Il portavoce ha annunciato che verranno immediatamente avviate indagini per accertare la fondatezza o meno degli addebiti a carico di Naguib. E' esclusa la possibilità — ha aggiunto — che si decida di esiliare il Presidente in un paese straniero.

Ieri il ministro della guida nazionale maggiore Salem, ha detto che il generale Naguib non sarà processato.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Incendio a Merca

(Dal nostro corrispondente)
Il 12 corrente, verso le 15,30, per cause ancora ignote, si è sviluppato un incendio in una casa costruita con ramaglie e sita nel quartiere Huddur Ussub di Merca, di proprietà di certa Sitei Scirara. Il pronto intervento della popolazione e della Polizia, che si sono prodigati in generosa gara nell'opera di spegnimento e di soccorso, hanno impedito che le fiamme dilagassero ad altre abitazioni. I danni subiti dalla costruzione ammontano a circa 350 somali, mentre danni per 500 somali sono stati subiti dagli inquilini per distruzione di vari oggetti.

Comitato Antitubercolare della Somalia

LOTTERIA II Campagna

A seguito della estrazione della Lotteria Antitubercolare, II Campagna, avvenuta il giorno 9 ottobre, questo Comitato porta a conoscenza che sono tutt'ora rimasti da pagare i seguenti biglietti vincenti:

- 3° Premio - biglietto n. 4.281 Regione Migurtinia So. 1000
- 6° Premio - biglietto n. 10.585 Regione Migurtinia So. 150
- 7° Premio - biglietto n. 14.233 Distretto Mogadiscio So. 100
- 9° Premio - biglietto n. 23.246 Circolo del Tennis So. 50
- 10° Premio - biglietto n. 18.485 Regione Benadir So. 50.

I biglietti vincenti, per l'incasso, dovranno essere presentati al Comitato entro il 31 Dicembre 1954 per il controllo e per il pagamento del premio. I biglietti vincenti che non saranno presentati nei termini prima indicati, si intendono decaduti e l'importo relativo sarà assegnato al Comitato Antitubercolare.

Le comunicazioni per i biglietti vincenti potranno essere fatte o tramite gli Enti che hanno effettuato le vendite, oppure direttamente al Comitato Antitubercolare della Somalia - presso la S.A.I.E.M.A. - Stabile Croce del Sud, oppure alla Direzione dello Sviluppo Sociale - Ufficio Sanità.

Commissione Assistenza ex militari somali

AVVISO

Si ricorda che, come fu già a suo tempo comunicato su questo giornale, possono essere presentate domande di assistenza da parte di ex militari somali. Perchè le domande possano essere

prese in considerazione esse dovranno pervenire da ex militari che, oltre a trovarsi in condizioni economiche particolarmente disagiate, appartengano ad una delle seguenti categorie:

- mutilati o invalidi in conseguenza di eventi bellici;
- veterani con almeno 25 anni di servizio di cui almeno 15 di servizio continuativo;
- decorati al valore militare.

Gli interessati dovranno indirizzare le richieste di assistenza alla Commissione Assistenza ex Militari Somali, tramite i Capi dei Distretti nella cui circoscrizione hanno la loro normale residenza, entro il 31 dicembre 1954 e su carta semplice.

Le domande stesse dovranno indicare, oltre al Reparto di appartenenza, il nome del Comandante di esso, la località ove il Reparto aveva stanza, ed infine presso quale Distretto venne effettuato il pagamento dai C.L.A. M.S.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 novembre p.v., reparti del Corpo di Sicurezza, effettueranno - dalle ore 07,00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

IL CAPO DEL DISTRETTO
Dr. A. Zuccardi-Merli

Vita dei Partiti

Il nuovo Comitato Direttivo dell'H.D.M. di Baidoa

Il 5 corrente i soci della sezione dell' Hizbia Dighil e Mirifle di Bardera, hanno proceduto all'elezione del nuovo Comitato direttivo per quella località. I membri eletti sono risultati i seguenti: Segretario: Scerif Abdullahi Scerif Mohamed; Vice Segretario: Mallim Abdi Alio; Membri: Ibrahim Aden detto Boscix, Ali Nur Sceek Mohamed, Issak Garo Aden, Abdi Sceek Abdi Salam, Hamud Abucar Osman, Abdeji Alio Sommo, Ahmed Mohamed Ali, Abdi Abdalla Haji Ali, Abdulcarif Sirage Sceek Iusuf e Sceek Maio Mallim.

SCHERMI E RIBALTE

GLI AMORI FINISCONO ALL'ALBA

Questo film francese potrebbe essere qualificato giallo-poliziesco anche se la narrazione è priva di effetto e manca il coefficiente base della ricerca dello assassino.

Ma tutto è sul piano della realizzazione modesta e si tratta certamente di un film mancato; la fotografia è alquanto grigia ed il racconto appare in molti punti slegato ed incerto.

Sotto la guida del regista Henry Calef il film giunge in porto dopo una navigazione

malsicura affidata più che altro all'interpretazione di un buon gruppo di attori.

Georges Marchal dall'espressione attenta e ricca maschera mobilissima.

Françoise Christophe convince ed apporta al film un contributo positivo insieme con Nicole Courcel. Notevoli i ruoli di contorno affidati ad ottimi attori della «Comédie Française».

Ed è forse la recitazione il solo pregio evidente del film che non si può certo allineare tra i migliori della recente produzione francese.

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate giovedì 18, alle ore 20:

"La patente"

un atto di Luigi PIRANDELLO

- Personaggi e interpreti -

- Rosinella
- Giudice D'Andrea
- Giudice Santi
- Rosario Chiarchiaro
- Marranca
- LUCIA RUBINO
- ROMANO MOROSOLI
- GIUS FACIONI
- CAMILLO BONANNI
- RAFFAELE PALMIERI

Regia di Camillo Bonanni

Tecnico del suono: CARLO DONADON

EREDITA' GIACENTE ARMUZZI DINO

AVVISO AI CREDITORI

Come già pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 2 novembre 1954, si invitano i creditori del defunto Armuzzi Dino a presentare entro il 2 dicembre 1954 le dichiarazioni di credito al curatore avv. Michele Rossaro essendo stata disposta la liquidazione concorsuale dell'eredità secondo le norme del codice civile.

II Curatore

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di vendita all'incanto di immobile

Il Giudice dell'esecuzione, dott. Domenico Raspini, con ordinanza 22 ottobre 1954, ha disposto — su istanza del creditore intervenuto Haji Sufi Mohamed Dinle — la vendita al pubblico incanto del seguente immobile pignorato ad istanza del Banco di Napoli di proprietà di Sceek Abdalla Ali Banafa.

«In Mogadiscio, villaggio Amaruini, casa in muratura distinta: zona E, gruppo I, n. 120, composta di un piano terra e di un primo piano, di complessive 13 stanze e servizi, confinante a nord con immobile di Haji Mahadi, ad est con immobile di Sufi Ali, a sud con immobile di Haji Aver Osman, e ad ovest con immobile di Abdalla Aliub».

Ha fissato per l'incanto l'udienza del 3 dicembre 1954 ore 10, davanti a sé nel Palazzo di Giustizia in Mogadiscio.

Le condizioni per l'incanto sono le seguenti:

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo di So. 47.900, determinato dallo esperto geom. Paolini;

2) Ogni offerente all'incanto dovrà prestare cauzione che si determina nella somma di So. 8.000, da depositarsi in questa Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente all'incanto, e dovrà pure depositare in Cancelleria entro lo stesso termine l'ammontare approssimativo delle spese di aggiudicazione in So. 3.500;

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a So. 100;

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo dell'immobile, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario vincolato al giudice dell'esecuzione. Mogadiscio, 22 ottobre 1954.

Il Cancelliere Dirigente (Luigi Arredi)

RISSANTI ARRESTATI A UARDIGLEI

Agenti della stazione di Polizia di Giardini, hanno proceduto all'arresto di certi Aurala Ali Ghedi, Haa Hassan Barcade, Cutubo Holo Barre e Giama Hassan Sobrie, tutti residenti nel villaggio Uardiglei. Essi si sono resi responsabili di una rissa e di lesioni personali reati determinati da futili motivi e verificatisi il 14 corrente verso le ore 19 nel villaggio di Uardiglei.

Le cavallette

Uno sciame di cavallette gialle, provenienti da nord, si è posato in località Curandolo in circoscrizione di Lugh Ferrandi, su una superficie di chilometri quindici per quattordici. Lo sciame ha lasciato il luogo dirigendosi in direzione sud. Un altro sciame di cavallette gialle proveniente sempre da nord, si è posato al quattordicesimo chilometro sulla rotabile Lugh Ferrandi-Dolo, su una superficie di chilometri otto per due, ripartendo nella stessa giornata in direzione sud-ovest.

Un giorno di vita

(dal Giornale d'Italia)

PETRIZZI. — Nella vicinissima Gagliato, un grave lutto ha colpito la famiglia Gareri. A 94 anni ha chiuso la sua operosa esistenza, il N. H. Gregorio Gareri. Prendono il lutto i figli Cesare colonnello dei Granatieri, Ernesto direttore di ospedale nella lontana Somalia e le figlie signorine Franca, Elisa e Armada. Ai funerali, riusciti imponenti, ha partecipato tutta la cittadinanza. Reggevano i cordoni: l'avvocato Ranieri, sindaco del Comune; il prof. Aracri Giovanni, sindaco di Petrizzi; il dott. Raffa e il dott. Garito. Ha tessuto l'elogio funebre il dott. Battista Paggi. Alla famiglia tutta così duramente colpita, giungano le condoglianze più sentite.

TEMPORANEA CHIUSURA dell'Istituto Culturale Sociale

L'Istituto Culturale Sociale resterà chiuso per motivi di riorganizzazione nei giorni 16-17-18 corrente mese.

STATO CIVILE

NASCITE:

Fattumà Ahmed Mohammed, Mahmud Mohammed Uehlie, Hassan Mahmud Addo, Iusuf Mohammed Iusuf, Scerif Omar Scerif Abdalla Hassan, Scerif Mohammed Scerif Omar Abd.

MORTI:

Mariam Rasced Fazel, Abdelcadir Giama Elmi, Duhel Hussein Male, Asil Mahmud Ali, Obed Abud Obed.

Bollettino Meteorologico

del giorno 16 novembre 1954
Temperatura massima 29,2
Temperatura minima 26,1
Vento prevalente ENE km/ora 11,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi (appross.) m. 440
Belet Uen m. 130

Giuba
Lugh Ferr. m. 227

MAREE per il giorno 17 nov. 1954:
Alta marea: ore 8,25 ed ore 21,35
Bassa marea: ore 2,05 ed ore 15,15

Le strade

Strada: Afgoi-Uanie Uen: intransitabile.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai

19.15 - Canzone moderna somala
19.25 - Musica bagiani
19.30 - Hello (duetto)

19.45 - Gherar
20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana

13.10 - Ritmi e canzoni ballabili
20.00 - Canzoni
10.15 - Giornale Radio

20.25 - «Il Tascapane» trasmissione per le Forze Armate programma offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Un giorno in Pretura»

CINEMA CENTRALE — «L'Arcipelago in fiamme»

CINEMA EL GAB — «Ada» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Furia del Congo»

CINEMA TEATRO HAMAR — «La seconda signora Carroll» - Cineg.

CINEMA MISSIONE — «Shin Shinaki Boobla Boo»

SUPERCINEMA — «L'uccello di fuoco» in Technicolor - Cinegiornale

ANNUNZI ECONOMICI

Occasione, causa partenza, vendo fucile Beretta cani esterni e fucile a una canna con elector, come nuovo - Alessandria.

Vendesi 500 G. quasi nuova - Rivolgerci Porro.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

La Warner Bros presenta

"La seconda Signora Carroll"

Con: Humphrey BOGART - Barbara STANWYCK - Alexis SMITH (Cinegiornale)

Golden Slices

L'insuperabile carne in scatola RICHIEDETELA IN TUTTI I NEGOZI

Distr.: G. MARINI - Via Botteghe 6 - Telefono 287 - Mogadiscio

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di aitezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 2 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

CONFERENZA STAMPA DI FOSTER DULLES

Ampia illustrazione di politica estera da parte del Segretario di Stato americano

Il governo Eisenhower farà una politica bipartitica - La nota sovietica variante tattica della vecchia strategia Delicate le situazioni in Estremo Oriente ed in Indocina

WASHINGTON, 16.
 Il Segretario di Stato americano John Foster Dulles, ha tenuto oggi una Conferenza stampa nel corso della quale, ha compiuto un ampio giro di orizzonte sulla politica estera degli Stati Uniti. Egli ha iniziato col leggere una dichiarazione sulla politica estera bipartitica affermando che, date le pericolose condizioni del nostro tempo, gli Stati Uniti non possono sentirsi sicuri se non esiste una sostanziale unità sui principi che sono alla base della loro politica estera. Ricordando che fu lui stesso, dieci anni fa, a inaugurare con l'allora Segretario di Stato Cordell Hull, la più stretta collaborazione tra i due partiti tradizionali di alta politica estera, Dulles ha dichiarato che il Presidente Eisenhower, ed egli stesso, restano tuttora fedeli a quella formula, dopo aver dato di tale fedeltà inequivocabili prove nel passato e di recente, sia consultandosi frequentemente con gli esponenti parlamentari e politici dell'opposizione democratica, sia nominandone le più notevoli personalità a posti di alta responsabilità nella politica estera e nella rappresentanza statunitense all'ONU. Egli ha concluso affermando che il principio della politica bipartitica negli affari esteri è destinato a far sì che la politica degli Stati Uniti riscuota rispetto e approvazione sia allo interno che all'estero.
 Passando a rispondere alle numerose domande rivolte dai giornalisti, il Segretario di Stato, riferendosi alla recente nota sovietica, ha espresso l'avviso che la Russia, proponendo una conferenza di 25 Paesi a così breve scadenza, ha dimostrato di non attendersi una risposta positiva dalle potenze occidentali. Gli ultimi sviluppi della politica sovietica - ha detto Dulles - costituiscono una variante tattica alla stessa nota strategica, né può essere considerata come determinante la prospettiva, espressa dalla Russia nella sua nota del 13 scorso, della costituzione di un'Unione Europea Orientale in contrapposizione a quella costituenda Occidentale, in quanto i Paesi sotto influenza sovietica sono già da tempo saldamente uniti in un blocco sia politico che militare.

Richiesto se la ratifica degli accordi di Parigi potrebbe provocare come rappresaglia da parte sovietica un nuovo blocco di Berlino, Dulles ha escluso tale ipotesi, ma ha aggiunto che ove essa si verificasse le conseguenze non potrebbero che essere assai gravi, ed ha aggiunto che in ogni caso le tre Potenze Occidentali intendono rimanere a Berlino nei rispettivi settori.
 Passando a parlare della situazione nell'Asia orientale, Dulles ha affermato che un tentativo di occupazione da parte cino-comunista dell'isola di Formosa verrebbe considerato come atto ostile contro gli Stati Uniti, ma, richiesto di precisare se si può dire altrettanto delle isole Tachen, Dulles ha preferito rispondere che una precisazione in questo caso sarebbe dannosa agli interessi degli Stati Uniti. Dopo aver dichiarato che la situazione in Asia, a causa dei rapporti tra Formosa e Pechino, è piuttosto seria, Dulles ha detto che un patto di sicurezza con la Cina nazionalista è in fase di avanzata trattativa da un anno a questa parte, ma ha precisato che tale trattativa è tutt'altro che semplice per gli Stati Uniti.
 Anche la situazione in Indocina è, secondo Foster Dulles, delicata a causa delle attività sovversive che i comunisti vi svolgono. In vista delle questioni che tali attività sollevano, egli ha auspicato una sollecita riunione degli otto Paesi della SEATO prima che il Patto di Manila venga ratificato. Richiesto di pronunciarsi sull'avviso espresso ieri in Senato dal leader della maggioranza repubblicana sen. Knowland, circa la necessità di un mutamento fondamentale della politica estera del Governo, Dulles non ha fatto dichiarazioni impegnative, ma ha precisato due punti: 1) che non è il caso di drammatizzare le conseguenze della politica russa né di abbandonarsi allo scoraggiamento; 2) che la politica degli Stati Uniti è costantemente allo studio del Consiglio Nazionale di Sicurezza e del Dipartimento di Stato. L'azione del Governo Eisenhower - egli ha detto - risponde sufficientemente alle attuali necessità nel campo dei rapporti con gli altri Paesi, e non dovrebbe

porre l'esigenza di una revisione, straordinaria. Come si ricorderà Knowland aveva sostenuto la tesi che siccome la coesistenza e l'equilibrio atomico darebbero alla fine una vittoria alle potenze comuniste e siccome il tempo lavora contro gli Stati Uniti e le libere nazioni, il Congresso dovrebbe avere il diritto di indagare se il Governo persegue la politica più adatta per garantire la sicurezza avvenire degli Stati Uniti. Negli ultimi due mesi il leader repubblicano aveva chiesto invano per due volte la rottura delle relazioni diplomatiche fra USA e URSS e la difesa diretta dell'isola di Quemoy.

LA NOTA SOVIETICA pervenuta a Palazzo Chigi

ROMA, 16.
 Il testo della nota sovietica di sabato sera è pervenuto al Ministero degli Esteri italiano. Esso è ora allo studio del Ministro Martino e degli esperti di Palazzo Chigi. Sono già in corso le consultazioni in merito con gli altri governi occidentali.

IL PROCESSO AI FRATELLI MUSULMANI

Appare sempre più chiara l'intenzione della setta di tentare un "colpo di stato"

Naghib, sempre prigioniero nella sua casa, non verrebbe processato, tuttavia i vari testimoni continuano a legare la sua persona al tentativo di rovesciare il regime. Calma a Kartum dopo un giorno di protesta contro l'arresto di Naghib. - Necessità di eleggere presto un Presidente della Repubblica dovendo il Sudan pronunciarsi per l'unione o no.

IL CAIRO, 16.
 Dinanzi al «Tribunale del Popolo» ha deposto uno dei principali dirigenti del movimento terrorista esistente in seno alla «Fratellanza Musulmana», Ibrahim El Tayeb. Si tratta del capo dell'organizzazione terroristica della Fratellanza per la città del Cairo.
 Egli ha riferito al tribunale in merito a contatti fra Naghib e la Fratellanza, rivelando, tra l'altro, che uno dei dirigenti della setta: Kader Auda, gli consegnò tempo fa una dichiarazione scritta dall'allora Presidente della Repubblica Naghib, nella quale si criticava l'accordo anglo-egiziano. La dichiarazione venne stampata e distribuita tra i membri della Fratellanza sotto forma di manifesto. Il teste ha detto poi di avere appreso dal suo diretto superiore Yusef Talaat - capo dell'organizzazione terroristica nello intero Paese - che Naghib, forte dei suoi partigiani in seno all'esercito, si sarebbe dovuto unire alle forze insorte della Fratellanza Musulmana nel colpo di Stato contro l'attuale regime, ciò - naturalmente - dopo l'uccisione del colonnello Nasser e dei principali esponenti del movimento rivoluzionario. Naghib voleva d'altra parte ristabilire in Egitto la sua direzione, la normale vita parlamentare e provocare un ritorno ad un regime basato sulla libertà di stampa, sulla libertà di riunione, ecc. I contatti fra Naghib e la Fratellanza Musulmana - ha proseguito El Tayeb - cominciarono lo scorso marzo, non appena Naghib tornò alla presidenza dopo la crisi fra lui e Nasser.
 Il Presidente della Corte, il Vice Primo Ministro Gamal Salem, è allora intervenuto per affermare che all'inizio del movimento rivoluzionario proprio la Fratellanza Musulmana insistette perché il regime militare (con conseguente sospensione

UFFICIALI DELL'ESERCITO giurano fedeltà al Col. Nasser

PARIGI, 15.
 Radio Cairo ha annunciato che gli ufficiali dell'esercito e polizia hanno rinnovato il loro giuramento di fedeltà al Colonnello Nasser e lo hanno assicurato del loro totale ed incondizionato appoggio per quanto riguarda la decisione di sostituire Noguib in tutte le sue funzioni.

ADENAUER ALLA RICERCA del modo di far passare gli accordi per la Saar

BONN, 15.
 L'ambasciatore Blankenhorn di ritorno da Parigi ha informato il Cancelliere Adenauer dei contatti avuti nella capitale francese con rappresentanti del Quai d'Orsay a proposito dell'accordo della Saar. Lunedì l'Ambasciatore Blankenhorn ripeterà la sua relazione al comitato interministeriale dei cinque incaricati da Adenauer di riferire al gabinetto sugli accordi sarresi. Da tenere presente che il comitato è presieduto dal vice Cancelliere Blukher liberale cioè del partito della coalizione più o meno esplicitamente avverso agli accordi bilaterali sulla Saar. Per vincere le resistenze dei suoi stessi collaboratori contro questi accordi Adenauer continua la sua tattica di cauto temporeggiatore. Di rinvio in rinvio quelle resistenze dovrebbero diventare minori forse, confida Adenauer, esse scompariranno quasi interamente il giorno che le potenze occidentali e l'Italia abbiano ratificato per prime i trattati parigini in anticipo su Bonn. Comunque oggi si delinea una nuova mossa del Cancelliere al quale si attribuisce l'intenzione di abbinare in una stretta interdipendenza i trattati della sovranità e dei patti di Bruxelles e della NATO con gli accordi della Saar.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Oggi Consiglio dei Ministri

La questione della "legge delega" - Gli accordi di Parigi alla Commissione difesa della Camera

ROMA, 16.
 Il rinvio della riunione del Consiglio dei Ministri ha dato modo al Governo, si osserva stamane negli ambienti politici romani, di disporre di un'altra giornata di discussioni e di trattative per tentare di raggiungere l'accordo con i sindacati sulla questione degli statali prima ancora della riunione del Consiglio dei Ministri. Per ora la situazione si presenta alquanto incerta. Dopo un primo colloquio tra Scelba e Vanoni in mattinata, cui è seguito un incontro tra Vanoni e Pastore, Segretario della CISL, e poi ancora un'altra riunione questa volta quadripartita Scelba-Fanfani-Vanoni-Pastore e successivamente separati colloqui di Scelba con Saragat, Vanoni e Gava ed infine in serata l'annunciata riunione collegiale fra i quattro Ministri interessati (Vanoni, Gava, Tremelloni e Tupini) e i sindacalisti (Cappugi, Storti e Ceccherini) e i rappresentanti dei partiti al Governo (Gui, Bozzi, Matteotti) non si è ancora trovato il punto d'incontro delle opposte esigenze del bilancio degli statali. Quali siano queste rispettive e contrastanti esigenze è questione nota. Ormai periodicamente ricorre il problema degli aumenti ai funzionari dello Stato. Ed anche questa volta in sede di discussione della legge-delega che dovrà riformare la struttura stessa della burocrazia è proprio sulla questione contingente degli au-

menti che la discussione si è bruscamente arenata creando complicazioni di carattere politico in seno alla stessa maggioranza. I deputati sindacalisti della CISL, buona parte dei democristiani e socialdemocratici ed i repubblicani hanno chiesto per tutti i dipendenti pubblici un aumento minimo di lire cinquemila, invece i ministri finanziari sostengono che se si volesse accedere a questa richiesta l'erario si assumerebbe un onere di altri 40 miliardi di lire oltre gli ottanta stanziati per il prossimo miglioramento delle condizioni degli statali. Al massimo - sostengono Vanoni, Gava e Tremelloni - si potrebbero rintracciare altri tredici miliardi.
 Con questi ulteriori tredici miliardi sostengono, sempre i ministri responsabili, sarebbe possibile assicurare uno stipendio minimo - non tabellare ma a titolo di assegno personale - di trentamila lire. Oppure come alternativa a questa proposta i Ministri avrebbero prospettato - nella riunione collegiale della sera - l'opportunità di contenere l'aumento entro la misura di 4.500 lire lorde. Secondo voci che correvano ieri sera con insistenza negli ambienti politici, Pastore non avrebbe nascosto né a Scelba né a Fanfani l'inderogabile necessità per i Sindacati Liberi di difendere ad oltranza le richieste degli statali per cui in caso di non accoglimento del minimo di cinquemila lire da parte del Governo i Deputati sindacalisti si troverebbero nell'obbligo di votare contro la legge-delega salvo - lui Pastore - a dimettersi subito dopo, sia da Segretario della CISL, sia da Deputato.
 Intanto, la Commissione Difesa della Camera ha iniziato stasera l'esame del disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione degli accordi internazionali di Parigi del 23 ottobre ultimo scorso riguardanti l'adesione dell'Italia all'Unione Occidentale e l'ammissione della Repubblica Federale di Bonn al trattato dell'Atlantico del Nord.
 La Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere alla Commissione Esteri competente per materia. Sono intervenuti nel dibattito gli on. Folchi, democristiano, Romualdi, del MSI e Giancarlo Pajetta comunista, il primo per illustrare la portata degli accordi, gli altri due per richiedere un rinvio della discussione per dar modo ai Deputati di studiare meglio le questioni che gli accordi coinvolgono. Il Presidente della Commissione ha fatto loro osservare che avendo la Camera approvato l'urgenza per il disegno di legge, la Commissione deve ultimare i suoi lavori entro un brevissimo tempo. Il seguito dell'esame è stato quindi rinviato a venerdì.

LA TENSIONE TRA CINA COMUNISTA E NAZIONALISTA

Un cacciatorpediniere nazionalista affondato dai cino-comunisti

Riunione straordinaria al Dipartimento di Stato americano per lo studio di un accordo di mutua difesa tra gli Stati Uniti ed il Governo di Formosa

FORMOSA, 16.
 Giunge notizia che torpediniere comuniste cinesi hanno oggi affondato un cacciatorpediniere nazionalista al largo della Cina: tale notizia proviene dalle autorità nazionaliste di Formosa. Il cacciatorpediniere era il «Tai-ping» una nave che fino al '46 batteva bandiera americana.
 Essa fu poi passata ai nazionalisti. Quaranta uomini del suo equipaggio risultano mancanti.
 L'affondamento del «Tai-ping» operato da quattro motosiluranti della Cina comunista, ha dato luogo ad una riunione straordinaria al Dipartimento di Stato fra Foster Dulles e i membri della nuova maggioranza democratica al Senato. Nella riunione sarebbe emerso che gli Stati Uniti si accingono a stipulare un accordo di mutua difesa con il governo

di Formosa che potrebbe essere firmato nel prossimo gennaio. L'accordo sarebbe redatto sulla falsariga di quelli già stipulati dagli Stati Uniti con l'Australia, la Nuova Zelanda, le Filippine, il Giappone e la Corea del Sud. Esso non avrebbe tuttavia alcun collegamento col Patto di Manila - SEATO - che, come è noto, non include nella propria zona Formosa. Gli Stati Uniti sarebbero disposti a dare a Formosa la loro garanzia contro ogni aggressione all'isola e alle Pescadore. Circa le Quemoy, le Matsue e le Tachen, la decisione finale se la riserverebbe lo stesso Presidente Eisenhower che tuttavia secondo assicurazioni fornite da Foster Dulles, ne darebbe tempestiva comunicazione ai rappresentanti della maggioranza democratica.

Interesse britannico per la deposizione del generale Naghib

LONDRA, 16.
 La deposizione del Gen. Naghib non è giunta inattesa nella capitale britannica dove già avevano avuto eco le difficoltà frapposte dal Presidente egiziano alla ratifica dell'accordo per Suez. Come rileva il corrispondente diplomatico del «Times» con la «deposizione di Naghib è stato probabilmente superato l'ultimo ostacolo per il completamento dell'accordo». Intine esaminando la nuova situazione afferma: «Il Presidente Gen. Naghib rimase una specie di simbolo di ogni opposizione all'attuale regime e non sorprende che egli sia stato ora costretto a ritirarsi a vita privata».
 Tuttavia negli ambienti politi-

ci londinesi si ritiene che la destituzione del Generale Naghib possa avere alcune conseguenze positive ed altre negative, dal punto di vista inglese. Infatti, se da un lato la sua liquidazione sembra dover contribuire alla realizzazione pratica degli accordi anglo-egiziani per Suez, d'altro lato essa potrebbe creare complicazioni nel Sudan, dove Naghib è, o almeno è stato finora molto popolare. Inoltre la tensione in Egitto, come del resto il fermento nel Vicino Oriente per i fatti del nord Africa, e le repressioni nell'Iran, potrebbero rendere più difficile, o almeno complicare, i piani britannici per l'organizzazione di un sistema politico-militare di difesa del Vicino e Medio Oriente.

NOTIZIE DAL MONDO

LA NOTA SOVIETICA DEL 13 NOVEMBRE

I commenti americani e tedeschi e le dichiarazioni di Eden ai Comuni

Gli occidentali concordati nel rinviare la proposta con-ferenza a dopo la ratifica degli accordi di Parigi

WASHINGTON, 15.

Il problema interessante che si presenta agli osservatori politici americani è quello di porre la mossa russa di sabato nel quadro della nuova atmosfera distensiva. Come si concilia questo documento pre distensivo con gli accenni di Malenkov a contatti seri verso una esplorazione diplomatica concreta tra Occidente e URSS? Questo è l'interrogativo che si pongono gli osservatori della capitale americana. Due principali teorie vengono avanzate a tale riguardo. La prima, parte da una considerazione realistica dei limiti della nuova atmosfera distensiva.

Siamo per il momento soltanto alla prima fase, cioè alla distensione psicologica. Questa costituisce, indubbiamente, la premessa necessaria per quella esplorazione diplomatica che potrebbe condurre a un modus vivendi distensivo reale. Ma fino a che non si passerà alla seconda fase, il periodo transitorio infermedio vede da ambo le parti la possibilità di manovre e di contromanovre varie. In altri termini i russi operano ancora contemporaneamente su due settori. Sul piano strategico, Malenkov sta muovendo le pedine necessarie per l'esplorazione distensiva, ma nel frattempo sul piano tattico egli non rinuncia a quelle operazioni di disturbo che ritiene utili a ritardare o bloccare gli obiettivi occidentali. A tale riguardo occorre ricordare che l'ambasciatore Bohlen ha riferito che sulla Germania la posizione sovietica non appare ancora cristallizzata ed esiste allo interno stesso del Cremlino un dibattito sulla politica da seguire. Ma quello che i sostenitori di questa prima teoria affermano è che le varianti tattiche del tipo della nota sovietica di oggi non modificano l'impostazione del Cremlino che tende adesso a favorire un'ampia esplorazione diplomatica distensiva.

Vi è poi una seconda tesi interpretativa sull'impostazione strategica russa, secondo essa il Cremlino ha voluto indicare sino da ora che uno dei termini di un modus vivendi con l'occidente è quello di risolvere il problema tedesco nel quadro di un meccanismo di sicurezza collettiva. In altri termini quella che si sta volgendo tra Washington e Mosca è una schermaglia per assicurarsi la migliore posizione di partenza nell'esplorazione del modus vivendi. La posizione di partenza che Dulles vuole assicurarsi è l'inserimento della Germania nel complesso occidentale con la ratifica degli accordi di Parigi. La posizione di partenza che il Cremlino mira a procurarsi è il riconoscimento delle esigenze di un meccanismo che protegga i confronti della Germania da un eventuale pericolo tedesco.

Il Ministro degli Esteri Eden parlando alla Camera dei Comuni ha respinto l'invito sovietico ad una conferenza sulla sicurezza europea, ma ha lasciato intravedere la possibilità di negoziati con la Russia dopo la ratifica degli accordi di Parigi. E' opinione del governo che il nostro primo compito sia quello di ratificare questi accordi e di farli entrare in vigore. «Non dobbiamo lasciarci sviare», Sir Anthony Eden ha fatto questa dichiarazione in risposta al capo dell'opposizione Attlee che gli aveva chiesto se avesse qualche dichiarazione da fare a proposito della nota sovietica. Il Ministro degli Esteri ha premesso che la nota era allo studio e che il primo dovere del governo britannico era quello di consultare in proposito le altre potenze interessate. La mia lettura preliminare della nota, ha detto il Ministro degli Esteri, è che essa non contenga proposta alcuna che non sia già stata avanzata in precedenza, ad eccezione di quella della data del 29 novembre per la conferenza generale. La nota sovietica è apertamente ed esplicitamente diretta contro la ratifica degli accordi di Parigi.

Eden ha ricordato alla Camera ciò che aveva già dichiarato nel suo discorso del 25 ottobre, e cioè che l'affuazione di una situazione stabile e di comuni propositi in occidente avrebbe co-

stituito la base fondamentale da cui cercare un'intesa con l'oriente. L'ex Primo Ministro Attlee ha allora chiesto se la procedura per la ratifica degli accordi di Parigi non potesse proseguire di pari passo con discussioni con la Russia su temi più ampi. «Ritengo», ha risposto Eden, che la prima fase debba essere la ratifica da parte di tutti i paesi interessati, in modo che i nostri piani vengano condotti in porto. Da quel momento penso che si aprirà una nuova situazione che, per quel che ci riguarda, non esclude la possibilità di ulteriori discussioni».

Rispondendo ad altri deputati, il Ministro degli Esteri ha ripetuto che il governo britannico ha reso noto che la ratifica degli accordi di Parigi debba aver luogo prima che qualsiasi altra cosa possa venir presa in esame. Ciò non significa però chiudere la porta in faccia alla Russia, ma semplicemente rifiutare una proposta chiaramente diretta contro la ratifica dell'Unione Occidentale.

Una prima presa di posizione ufficiale sulla nuova nota sovietica non si è fatta attendere a lungo a Bonn. Sul documento moscovita — peraltro ancora allo studio da parte degli esperti del Ministero degli Esteri che presenteranno in proposito una prima memoria al Consiglio di Gabinetto — il Cancelliere Adenauer ha dichiarato che si potrà prendere in considerazione una conferenza come quella proposta dall'Unione Sovietica soltanto dopo che i trattati di Parigi saranno stati ratificati. Adenauer ha osservato che il fatto che il governo sovietico abbia proposto di tenere la conferenza il 29 novembre dimostra chiaramente

che Mosca mira a far fallire i trattati stessi.

Si apprende inoltre da Londra che si sono riuniti questo pomeriggio al Foreign Office i diplomatici britannico, francese e statunitense ai quali è stato demandato l'incarico di preparare una bozza di risposta alla nota sovietica del 23 ottobre proponente un incontro a 4 per discutere il problema tedesco. I tre funzionari hanno ora ricevuto dai rispettivi governi l'incarico di esaminare congiuntamente anche il testo della nota sovietica di sabato scorso ed eventualmente di preparare una sola risposta.

EISENHOWER RACCOMANDERA' con un messaggio l'esame degli accordi di Londra-Parigi

WASHINGTON, 13.

Il Presidente Eisenhower raccomanderà con un messaggio alla commissione senatoriale degli esteri un sollecito esame degli accordi di Londra e di Parigi al fine di permettere la discussione in assemblea in gennaio all'apertura della nuova sessione parlamentare. A quanto ha annunciato il portavoce della Casa Bianca Hagerty in una conferenza stampa tenuta stamane a Toledo nell'Ohio il messaggio verrebbe inviato dal Presidente alla commissione dopodomani unitamente ad una relazione illustrativa della portata degli accordi redatta dal Segretario di Stato Foster Dulles. Il Presidente Eisenhower si trova attualmente nell'Ohio per un breve periodo di riposo.

CORRIERE ROMANO

ROMA, novembre.

Dopo la crisi della Libia per i fatti occorsi a Bengasi alla Corte di Re Idriss, crisi che, almeno per il momento, sembra superata, è l'allargarsi e, nel tempo stesso, l'acuirsi della situazione nel Nord Africa francese che interessa la pubblica opinione italiana. L'Italia, che è il più mediterraneo di tutti i paesi mediterranei, ed il più grande, non può non interessarsi a quanto si svolge nel mare da cui è bagnata. Il Nord Africa francese non è problema soltanto francese. Interessa l'Italia in quanto Italia, ma interessa l'Italia anche in quanto membro dell'Unione Europea Occidentale e del Patto Atlantico. La situazione nel Nord Africa francese sembrava limitarsi, per la sua imminente gravità, alla Tunisia e al Marocco. Pareva essersi attutita in Tunisia in seguito alle trattative che si stanno svolgendo tra Parigi e Tunisi sul piano della sovranità amministrativa, o interna; e circoscriversi al Marocco, dove la situazione meno definita e più incandescente era segnata da una cronaca pressoché quotidiana di attentati, mentre la questione del vecchio Sultano, relegato in una isola dell'Oceano Indiano, faceva oggetto anch'essa di negoziati diretti fra l'ex Sovrano protetto ed un fiduciario del Governo francese.

Ed ecco che improvvisamente entra in scena l'Algeria che non è un protettorato come la Tunisia, come il Marocco ma è la stessa Francia, è un dipartimento francese con le sue tre provincie di Costantina, di Algeri e di Orano. E l'Algeria entra improvvisamente nella crisi, così per le autorità locali come per Parigi, sorprese dagli eventi; e con una straordinaria violenza. Le autorità sapevano e temevano le infiltrazioni, dalla vicina Tunisia, dei fuortlegge. Ma non di più. Ed invece, di un tratto, l'Algeria balza in testa alla ribellione. Una organizzazione, in concerto tra i tre movimenti risulta evidente. E ciò che più impressiona, seguendo la stessa stampa francese, anche quella più vicina al governo, è che la Francia accusa in tutto questo l'Egitto, il Governo Egiziano anch'esso amico, come la

Francia, dell'Italia. Parigi ha protestato al Cairo contro gli accessi della voce degli arabi. Il Cairo, fino al momento in cui scrivevamo, non ha risposto. Il comandante Salem, che è a capo della propaganda nazionale egiziana, ha affermato però che «la politica dell'Egitto è di aiutare dappertutto, ma particolarmente nei paesi arabi, i movimenti di liberazione, e che l'Egitto seguirà questa politica quali che siano le circostanze».

«E quale sarebbe questa politica? Non solo la «Voce degli arabi» diffonde la sua propaganda dall'Egitto. La «Voce degli Arabi» — scrive un giornale francese — è una sezione ufficiale della Radio diffusione egiziana. Le sue emissioni verso l'Africa sono affidate ad arabi rifugiati in Egitto dal Nord Africa francese. Al Cairo — scrive sempre lo stesso giornale — si è effettuato un raggruppamento dei partiti e degli organismi nordafricani francesi che conducono una campagna contro la Francia. I «commandos» tunisini, algerini, marocchini che risiedono in Egitto ricevono qui la medesima istruzione e il medesimo materiale. L'Egitto era per conto suo — si dice — preparato per la lotta contro gli inglesi, quando l'accordo per il Canale si trovava in alto mare. Ora metterebbe questa preparazione a disposizione della lotta contro il Nord Africa francese. Abd El Krim, contro cui la Francia condusse nel Marocco una lotta armata e che, alla fine vinto, fu relegato in una isoletta dell'Oceano Indiano, e poi, graziato dai francesi, mentre questi lo conducevano in Francia, riuscì dal piroscampo a scappare a Suez; Abd El Krim, dicevamo ha oggi la direzione dell'azione diretta contro l'Africa del Nord francese, sostenuto non solo dalla maggior parte dei dirigenti egiziani, ma dagli ambienti governativi dell'Arabia e dell'Irak.

Non solamente — scrive il giornale in parola — l'Oriente arabo ma tutto l'Islam, le regioni asiatiche fino all'India fino al Giappone sono state lavorate accordando sovvenzioni ed incoraggiamenti per una campagna attiva contro la presenza francese nell'Africa del Nord.

انتخاب أعضاء جدد

لحزب وحدة الشباب الصومالي

في يوم ٣١ أكتوبر ١٩٥٤ المنصرم، احتفل في بيدوا لانتخاب سكرتير لحزب وحدة الشباب الصومالي.

وقد أنتخب سكرتيرا السيد محمد عبدى نور «جيو جيو» واتخبا أعضاء للإرشاد، وهم الاشخاص الآتية أسمائهم: —

سعيد ورسه، عبدو كوفو آدن، محمد عمر كوفورو، ابراهيم حسن «قيسى» محمد عمر جمعالي، محمد حسين شيل، عبدى حاج حسين، ميرى حاج موسى، شيخ عمر شيخ حسن محمد مرسل يوسف وعمر حاج.

شكر

يقدم محمد حسن وجميع افراد عائلة المرحوم شكراتهم القلية الى جميع من أشترك معهم في الحزن بوفاة محمد أفرح صالح الله يرحمه رحمة الأبرار ويعطى أهله وذويه الصبر والسلوان

وبعد مباشرة ألقى رئيس القطر وبعض رؤساء وأعيان القبائل كلمات الشكر الى حضرة الحاكم العام لاهتمامه نحو نمو النشاط المدرسي ونحو نمو القطر، ولتحقيقهم رسالتهم.

وفي الختام أختير الاشخاص الآتية أسمائهم ليكونوا أعضاء في النشاط المدرسي، وهم: — يوسف على عيسى، أحمد عثمان محمود، على حاج محمد يوسف، شيرى على يوسف، والاستاذ حرسى أتان ساماتار.

افتتاح المحل الجديد

لحزب اتحاد شباب بنادر في وائلى وين قبل أيام مضت، افتتح حزب اتحاد شباب بنادر محل جديد في وائلى وين وحضر هذه الحفلة ممثلى الأحزاب السياسية والرؤساء وأعيان القبائل وممثلى الجالية العربية والمدعويين.

وألقى الخطب بهذه المناسبة الاشخاص الآتية أسمائهم وهم حضرات: حاج مقنا، شريف جابى، شيخ عيسى، شيخ ابراهيم شيخ عبدو غادى، شيخ عبدى شكور والشيخ محمد أبو بكر. وفي ختام الحفلة وزعت المرطبات على الحاضرين، وبعد مفادرة المدعويين المحل، سمر أعضاء الحزب في الغناء والطرب حتى منتصف الليل.

الاحتفال بتأسيس

الحزب الديمقراطي الصومالي في بيدوا في يوم الاثنين ٨ نوفمبر الجارى، احتفل في بيدوا بتأسيس الحزب الديمقراطي الصومالي وابتدأت الحفلة في الساعة الرابعة بعد الظهر، وافتتحت بكلمة من السكرتير على محمد آدن (كارتار) وقد حضر الحفلة رئيس القطر لاعلى جوباء وبعض ممثلى الأحزاب السياسية والمدعويين.

ثم خطب المدير ترويسى حيث ذكر بعض كلمات تحدد بالامر. وبعدها مباشرة وزعت المرطبات على الحاضرين. وفي المساء كان الرجال والنساء يغنون ويطربون فرحا بتأسيس الحزب الديمقراطي الصومالي.

ولادة توأمان

تحت ظل سماء مقدشوه في الساعة التاسعة والنصف من يوم ١١ نوفمبر وصلت الى مقدشوه عربية كبيرة من بيدوا ومن أنفوى، ونزلت منه امرأة، في حالة غير طبيعية من شقاء السفر الطويل.

وكان يصحب المرأة طفلان صغيران، حيث ان المرأة انتقلت من بيدوا الى مقدشوه. وحينما نزلت المرأة من العربية لم تكن في حالتها الطبيعية، بل كانت تشعر بشعور خفى نحو الوضاعة، وقد أسرعن اليها النساء الذين كن في السوق، وأردن أن يأخذونها الى بيوتهم، ولكن لالاف الشديد فقد اتتبت ووضعت في السوق أمام سينما بنادر، حيث انها لم يمكنها استمرار السير، ففرشوا لها هناك، وبعد لحظات خاطفة وضعت المرأة توأمان.

وفي هذه اللحظة أسرعت الى ذلك المحل عربية الاسعاف، لان أحد الاشخاص ضرب تلفون الى ادارة الاسعاف، ولكن المرأة وضعت قبل أن يصل الاسعاف وبذلك رفضت المرأة الذهاب الى المستشفى لانها بادية لا تعرف المستشفى.

وبعد ساعتين مع الألم المستمر، وفي يوم شديد الحرارة من نوفمبر في الفضاء الواسع من سوق حمروين، أضيف الى العالم طفلان توأمان.

وبعد الوضع مباشرة تهافت الشعب حول المرأة، مساعدين ومقدمين لها التبرعات من موز وطعام وذرة ودراهم. وبعد جمع التبرعات اصطحبت المرأة أحد أقاربها الى بيته.

وبعد سماع هذا الخبر، فقد أسرعت وتبرعت مكتب الطباعة (الاستامبا) ببلغ قدره ١٤٠ صومالي وعلى المرأة أو أقاربها أن يحضروا الى مكتب الطباعة ليستلموا هذا المبلغ.

الاحتفال بافتتاح السنة الدراسية

في بندر ميرانيو افتتح في يوم الاربعاء المنصرم السنة الدراسية في بندر ميرانيو بمنطقة أولا. وافتتحت الحفلة بكلمة ألقاها رئيس الاقليم السيد جينارو، وأعقبه السيد أنسالدى حيث ذكروا اهتمامهم نحو المدارس لرقبها وتقديمها.

SGUARDO AL MEDIO ORIENTE ELDORADO DEL PETROLIO

L'oro nero, permetterà un rapido sviluppo economico e sociale

Nel 1953 la produzione mondiale di petrolio è aumentata di circa 260 milioni di barili rispetto al 1952, toccando la cifra globale di 4 miliardi. Risultano finora estratti dal sottosuolo della Terra, dagli inizi delle esplorazioni e dello sfruttamento del petrolio, cioè da circa un secolo, circa 80 miliardi di barili. Gli Stati Uniti hanno partecipato alla produzione del 1953 con una percentuale del 49,73%, il Venezuela col 13,55%, l'URSS col 7,68%, il continente africano col 0,38%, l'Asia (incluso il Vicino e Medio Oriente) col 21,32%.

In particolare, il Medio Oriente ha prodotto 885 milioni di barili contro 762 milioni nel 1952, con un accrescimento del 16,4% sul 1952. Bahrein ha prodotto circa 11 milioni di barili, l'Iran 9,4, l'Iraq 210, il Kuwait 314,5, il Qatar 31,3 e l'Arabia Saudita 308,3.

Di notevole interesse il calcolo delle riserve petrolifere fatte nei vari paesi attualmente produttori. Al primo posto viene l'Arabia Saudita, nel cui sottosuolo sono state accertate riserve pari a oltre 30 miliardi di barili, al secondo vengono gli Stati Uniti con 28,9 miliardi, al terzo il Kuwait con 22 miliardi, al quarto l'Iraq con 14 miliardi di barili, al quinto l'Iran con 13 miliardi di barili, al sesto il Venezuela con 10 miliardi di barili, al 7 l'URSS con 9 miliardi di barili. Seguono altre riserve dell'ordine di alcune centinaia di milioni di barili fra cui quello di Bahrein, della zona neutra arabica, del Qatar, della Romania, dell'Egitto, ecc.

Il primato, detenuto finora dagli Stati Uniti, è stato strappato ad essi dall'Arabia Saudita per effetto della sensazionale scoperta dei giacimenti petroliferi ad opera dell'Aramco nella zona di Huniya, situata ad una quindicina di miglia a sud dei pozzi in piena attività di Ghawar. Riserve di eccezionale entità risultano identificate anche in Irak nel campo petrolifero di Rumaila, a poca distanza dal campo di Zubeir.

In marzo la produzione del Kuwait aveva raggiunto il record di un milione di barili al giorno; l'Arabia Saudita, che contende al Kuwait il primato mondiale della produzione, in maggio aveva incrementato la sua produzione fino a 1.026.000 barili al giorno. Nel 1953 l'Aramco ha prodotto 308.294.245 barili, con una media giornaliera di 844.642 barili con un aumento del 2,4% sul 1952. Durante i primi cinque mesi del 1954 la produzione ha superato del 17% quella del periodo corrispondente del 1953, con una media giornaliera di 967.057 barili.

Questo notevole progresso, che rappresenta la più alta percentuale di aumento fino ad ora registrato da un paese produttore di petrolio nel Medio Oriente, ha un importante significato: dimostra il successo dell'Aramco nel superare lo svantaggio di essere produttore «dollar». Ricordiamo che l'Aramco appartiene alla Standard Oil Co. of California, alla Standard Oil Co. of New Jersey ed alla Texas Co. (ciascuna delle quali possiede il 30%

delle azioni), e la Socony Vacuum Oil Co. (il 10%).

Questa proprietà internazionale americana ed i tributi considerevoli in dollari che la compagnia deve versare al governo saudita hanno posto in una posizione di svantaggio l'Aramco nel campo della competizione internazionale. Infatti le altre società del Medio Oriente fanno i loro pagamenti in moneta non-dollar ed hanno il considerevole vantaggio di vendere a mercati provvisti di moneta meno pregiata, mercati che rappresentano gli sbocchi principali per il petrolio del Medio Oriente.

La produzione dell'Aramco nel 1954 è stata in gran parte assorbita dai mercati dell'emisfero occidentale, come dimostrano le statistiche delle importazioni di petrolio saudita fatte dagli Stati Uniti nel primo trimestre dell'anno. Queste importazioni si sono elevate in media a 77.411 barili al giorno contro 101.860 barili nel 1953. La capacità dell'Aramco di sostenere la concorrenza sui mercati occidentali - escludendo naturalmente la possibilità di una convertibilità monetaria - dipende dalla riduzione delle sue spese «dollar» e dall'accettazione dal parte del governo saudita di notevoli quote in valuta diversa dal dollaro per pagare le «royalties» ed altri debiti.

Il Kuwait, che nel 1953 ha superato l'Arabia Saudita, primo produttore di petrolio nel Medio Oriente, nel 1954, potrebbe raggiungere il Venezuela che occupa il secondo posto nella produzione petrolifera mondiale. Questo minuscolo principato situato all'imbocco del Golfo Persico aveva iniziato la sua produzione commerciale nel 1946; questa è passata da cinque milioni di barili all'anno a 314.592.486 barili nel 1953.

La «Koweit Oil Co. Ltd.» è diventata, nell'ottavo anno della sua attività commerciale, la più grande produttrice petrolifera del mondo. Essa ha superato in tal modo il vecchio «leader» l'Arabian America Oil Co. («Aramco»), nella misura di circa 17.000 barili al giorno. La Koweit Oil, che appartiene alla «Anglo-Iranian Oil Co.» e alla «Gulf Oil Corporation», nel marzo scorso ha potuto produrre circa un milione di barili al giorno. La media per i quattro primi mesi del 1954, che conta 833.729 barili al giorno, sorpassa del 9% quella del periodo corrispondente, nel 1953.

Il Kuwait, pur essendo principalmente un produttore «sterling», che punta soprattutto sui mercati dell'emisfero occidentale, non cessa di far aumentare le sue esportazioni di petrolio negli Stati Uniti. Le importazioni americane hanno raggiunto l'anno scorso una media di 105.030 barili al giorno invece di 72.300 b/g, nel 1954. La cifra del 1953 rappresenta il 48% delle importazioni degli Stati Uniti provenienti dal Me-

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

dio Oriente, ed il 10% delle importazioni americane totali. Le esportazioni del Kuwait negli U.S.A. sono aumentate leggermente nella prima metà del 1954.

L'espansione straordinariamente rapida della produzione è dovuta al conflitto anglo-persiano ed alla caduta del tasso di trasporto delle navi-cisterna alla fine del 1952. La situazione del Kuwait in qualità di produttore «sterling», e la necessità per l'Anglo-Iranian d'intensificare la sua produzione hanno fatto sì che questo minuscolo paese venisse ad occupare il primo posto tra i principali produttori di petrolio.

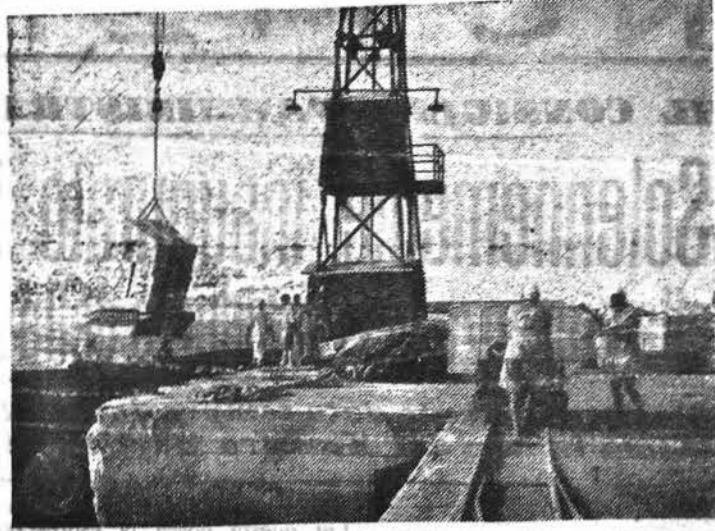
Il Kuwait ha un solo campo di sfruttamento: quello di Burgan, che occupa il secondo posto, dopo il campo di Ghawar dell'Arabia Saudita. Verso la fine del 1953 Burgan comprendeva 155 pozzi produttori e 7 pozzi chiusi; il campo di Magewa possedeva 21 pozzi produttori ed uno chiuso. La profondità dei pozzi, varia da 3500 a 4800 piedi. Ogni pozzo può dare da 4500 a 8500 barili al giorno. Le riserve del campo di Burgan sono valutate come minimo a 22 miliardi di barili.

(continua)

La campagna contro i fumetti in Gran Bretagna

LONDRA, 14.

L'arcivescovo di Canterbury Dott. Fischer è intervenuto nella polemica sui fumetti e sulle altre fantastiche pubblicazioni per ragazzi. Egli si è recato al Ministero degli Interni, dove in colloquio col Ministro Lloyd George, ha chiesto che il governo prenda misure per evitare che la diffusione delle storie di violenza e terrore, contenute in un numero sempre crescente di «album» per ragazzi, influisca dannosamente sullo sviluppo psichico dei giovani. L'intervento del Dr. Fischer ha coinciso con l'inaugurazione di una mostra di fumetti, allestita dall'Unione nazionale insegnanti. In alcune sale della sede centrale dell'organizzazione sono stati esposti i peggiori esempi di quel sotto prodotto della letteratura per l'infanzia che va sotto il nome di «Horror comics»: i giornali contenenti storie a fumetti, di mostri orrendi che terrorizzano l'umanità con gesta feroci ed altre storie criminali. La mostra è stata visitata nella sua prima giornata da un grande numero di persone fra cui il Ministro dell'Istruzione Sir David Eccles. Egli è rimasto talmente impressionato dalla documentazione raccolta dall'Unione insegnanti, che chiederà un intervento del Ministero degli Interni per misure di controllo alle pubblicazioni considerate di grande nocimento all'infanzia e alla gioventù. Questo punto di vista è stato affermato con particolare energia dagli insegnanti di tutto il paese.



I medicinali sbarcati vengono portati ai magazzini

La polemica sulla conquista dell'Everest

INSBRUCK, 15.

L'ufficio stampa dell'Oesterreicher Alpenverein ha smentito nella maniera più categorica le dichiarazioni dell'ingegnere indiano Ranajit Kumar Baksi secondo le quali la spedizione britannica del colonnello Hunt non avrebbe raggiunto la sommità dell'Everest. Il comunicato conferma, dopo aver ricordato le fasi dell'ascensione, che la vetta venne raggiunta dall'alpinista britannico Hillary e dallo Sherpa Tensing alle 11,30 del ventinove maggio. Dopo aver piantato le bandiere e scattato foto-

grafie i due scesero e verso sera giunsero alla selletta meridionale dove un gruppo di compagni li attendeva. Uno di questi stese su una macchia di neve due sacchi a pelo a forma di T che era il segnale convenuto col capo della spedizione che l'Everest era stato conquistato. I trenta tutti gli scalatori suddivisi in gruppi scesero passando per il campo settimo al campo quarto dove avvenne la cerimonia di saluto riportata nella pellicola. Quel pomeriggio Morris inviato del «Times» era risalito dal campo base e si fece dare tutti i particolari dopo di che scese subito in basso. Due giorni dopo, e cioè il primo giugno, egli trasmetteva telegraficamente la notizia a Londra dalla località di Namche Bazar distante soli quindici chilometri in linea d'aria dal campo base. Fu per una strana combinazione che il mondo l'apprese lo stesso giorno e cioè il due giugno in cui aveva luogo l'incoronazione della Regina d'Inghilterra. Per coloro che avessero dubbi vi sono prove fotografiche inconfutabili. Come noto l'ingegnere indiano Ranajit assierisce che la conquista dell'Everest fu una montatura architettata per «sensazionalizzare» l'incoronazione di Elisabetta.

Grammatica e buon senso esclusi dalle canzoni che si cantano oggi

ROMA, novembre.

L'ufficio «Voci» della RAI ha di recente svolto un'inchiesta sulle preferenze del pubblico per quel che riguarda la musica leggera. Gli italiani, si dice a conclusione del referendum stesso, preferiscono la canzone napoletana. E non sono soltanto quelli del Sud, a preferirlo, ma tutti indistintamente, da Bolzano a Siracusa, da Alba alla Maddalena.

Un settimanale a rotocalco ha voluto inoltre, compiere un'indagine per suo conto, interrogando i principali poeti e compositori, napoletani o no; e tutti hanno manifestato la loro opinione in proposito, cercando di analizzare le ragioni per le quali la canzone in dialetto sia la preferita nei confronti di quella in lingua che dovrebbe essere, invece, più accessibile a tutti per comprensione e per facilità mnemonica.

Forse nessuno ha mai pensato ai versi che i più noti autori presentano al giudizio del pubblico? Essi sono d'una banalità, d'una vuotezza di contenuto, di una tale pochezza, alle volte, da far fremere anche il più distratto e superficiale degli ascoltatori.

A Napoli, invece, ancora si considera la canzone una cosa seria e, anche se sono scomparsi i Di Giacomo, i Bovio, i Bracco, gli editori non pongono mai ai torchi se non sono sicuri che il testo abbia un reale valore poetico.

E il pubblico, che in fin dei

conti è molto meno stupido di quanto lo si voglia considerare, orienta, di conseguenza, le sue preferenze verso quelle canzoni di maggior gusto e che meglio delle altre parlino al cuore e al sentimento.

Ma anche se il pubblico canta e chiede di ascoltare canzoni napoletane, gli editori non dismano per quel che riguarda la produzione in lingua e, sepoliti sotto una vera valanga di musica che viene dall'estero, o dalle continue richieste delle orchestre, chiedono ai «parolieri» adattamenti ritmici a getto continuo. E gli autori dei versi li contentano come possono.

Ne vengono fuori, così, composizioni nelle quali, dopo avere avuto il coraggio di ripetere per ben dieci volte le parole «Mambo Mogambo», si chiude la serie dei versi, chiedendo: «Mambo Mogambo, cos'è? - Mambo Mogambo è un nome strambo uilulè, uilulè!».

Un altro «vient de paraitres» musicale ci racconta che «Era nata nel paese di Teron-Terontolà. Le sorelle e i fratellini eran tutti terontolini» e che «Era certo una beltà di Teron di Terontolà». Versi, come si vede che fanno bene all'animo, che sanno di concetti sublimi, che riescono a nobilitare qualsiasi pagina musicale. E tali fiori non sono mai isolati.

«E' un anno che d'amore son

pazzo per te Maria Peppi, Maria Peppi», grida un «paroliero» alla sua bella; qualche verso più in là si lascia trasportare però da un'amara considerazione: «Ma tu rispondi ancor: L'amore cos'è Maria Peppi, Maria Peppi». E con un'ultima invocazione alla sua Maria Peppi, Maria Peppi, il canto melodioso s'en va.

«Se il mio pensiero - vola da te - con il Bolero seduttore - ti porta un palpito d'amor. - Freme così - in un sospiro - questo mio canto di dolor - che mi tormenta il cuore!». Dicono le parole. E la musica commenta gli aulici versi con appassionate e languorose note.

Le virgole, e i punti fermi, i punti e virgola, sono una chimera, un ricordo che si perde lontano, come il grande amor. La grammatica è del tutto estromessa; la logica bandita. «Come sarà il mio destin vorrei scordar per non soffrir», si domanda un autore, dimenticando che è impossibile scordar quel che ancora dovrà arrivare.

C'è qualcuno che in un momento di perplessità si domanda: «A che cosa serve - una educazione? - L'abilitazione - e tant'altro ancor! - A che cosa serve - tanto lavorar, o pensare ancora di studiar?... Basta la mossa!» conclude «tutto vien da sè». E' inutile pertanto mandare i figli a scuola; è più che sufficiente imparargli a fare la mossa e se la caveranno benissimo nella vita, an-

che nel campo dell'abilitazione, un settore difficile e astruso.

Ma bisognerebbe leggerle da capo a fondo, queste canzoni per potersi fare un'idea delle possibilità offerte ai «poeti» di apparire ridicoli. E di queste possibilità non una essi se ne lasciano sfuggire; ma, anzi, cercano di combinar le frasi in modo da renderle completamente vuote di significato. Sovente il singhiozzare della musica è tale da imporre soltanto parole tronche, versi brevissimi, in un ciclone di sillabe smozzicate. «Tu mi sai dar - felicità - tu sai destar - una vision, - un'illusion - che vive ancor...». E la canzone va avanti per venticinque versi, tutti allineati su un uguale metro.

Di esempi del genere ce ne sarebbero a dozzine; gli editori sfornano giornalmente capolavori di questo calibro e le cassette postali dei maestri di musica ne sono piene.

Ora, di fronte a tutta questa paccottiglia letteraria, a tale accozzaglia di parole che non vogliono nemmeno arieggiare a versi, ma costituiscono soltanto adattamenti ritmici a singhiozzo, la canzone napoletana conserva ancora una dignità e un senso di misura che riabilita il nome di «paroliero», anche se agli autori di essa non si voglia dar la qualifica di poeta.

Le avventure di Sceek Don

di ENZO CARATTI



Indi si reca come testimonia a combinar senz'altro il matrimonio stabilendo d'accordo col santone per il giorno seguente la funzione.

Ed ecco all'indomani i fidanzati star davanti al santone inginocchiati a fianco dello sposo c'è Sceek Don, compito come un vero testimonia.

Quando la cerimonia è giunta lì dove i due sposi devono dir «sì» Sceek Don che già sta pronto in posizione molla allo sposo un rapido pestone.

Sorpreso dal dolore là per là, lo sposo strilla forte «ah, ah, ah.» e poiché «ha» vuol dir «sì» come sapete si trova come un fesso nella rete.

Figurarsi la gioia della sposa che da tant'anni aspettava ansiosa e per rifarsi subito del «no» sbatte a terra il marito K.O.

La folla esprime a Sceek il suo contento per la riuscita dell'esperto e il gran capo gli dona per lavoro più di un milione di monete d'oro.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

CORRIERE DA BAIDOA

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais)

Concluso il corso infermieri

Il 6 corrente, presso la sede dell'Ospedale Regionale di Baidoa, l'Ispettore di Sanità della Somalia ha esaminato gli allievi infermieri che hanno frequentato il corso 1954.

Su sei presenti agli esami, cinque hanno riportato esito brillante.

Al termine degli esami, il miglior classificato del corso, l'allievo Abdurahman Abdi Ali, ha espresso a nome di tutti parole di ringraziamento all'indirizzo dell'Ispettorato della Sanità dell'Amministrazione Fiduciaria e del Direttore dell'Ospedale di Baidoa.

tratta del cinquantenne Mohamed Mohallim Aden, sciamista residente al villaggio Gorontole in circoscrizione di Bur Acaba. A sette mesi di reclusione per evasione al pubblico erario e per false attestazioni ad un pubblico ufficiale è stato condannato il ventiquattrenne Mohamed Abdurahman Ali «Fuggei», pastore nomade di Tieglo, località nei pressi di Oddur.

Celebrazione dell'anniversario del P.D.S.

Ieri alle ore 16 nella sede del P.D.S. di Baidoa è stato celebrato il 1° anniversario della fondazione del Partito Democratico Somalo costituitosi il 3 agosto scorso, mediante la fusione

CASA DEGLI ITALIANI

Sottoscrizione pro-Alluvionati salernitani

SOTTOSCRITTORI (3° elenco)

Riporto dal 2° elenco	So. 2485
Dr. Ballardelli Ubaldo	» 100
Sig. Barone Antonio	» 25
Avv. Bona Francesco	» 30
Sig. Campino Carmelo	» 10
Dr. Kauten Nicolò	» 100
S.A.C.A.	» 1000
Sig. Hassan Nur Elmi, Capo Distretto Bulo Burti	» 50
Dott. Grella Corradino insegnante, Bulo Burti	» 50
Sig.ra Grella Maria, insegnante, Bulo Burti	» 20
Sig. Vita Giuseppe, Ass. Antiacr. Bulo Burti	» 10
Sig. Vita Celeste, Ass. LL. PP. Bulo Burti	» 10
Sig. Mohamed Ali, Isp. Polizia, Bulo Burti	» 20
Sig. Mohamed Salem Gulhmi, Insegnante Bulo Burti	» 20
Sig. Scek Mohamed Omar, Impiegato AFIS Bulo Burti	» 10
Sig. Abdicarm Mohamed, Impiegato AFIS Bulo Burti	» 10
Sig. Mohamed Uarsama, Interprete AFIS Bulo Burti	» 20
Sig. Dubel Herzi, Interprete AFIS Bulo Burti	» 10
Sig. Ali Hagi, Uff. Postale Bulo Burti	» 10
Sig. Mohamed Abdi Rob, Radioteleg. Bulo Burti	» 5
Sig. Hussen Issa Abdi, Insegnante Bulo Burti	» 5
Sig. Ahmed Mohamed Impiegato Municipio Bulo Burti	» 10
Sig. Issa Abdi Guled, Impiegato Municipio Bulo Burti	» 3
Sig. Abdi Farah Dugo, Capo Coltivatore Bulo Burti	» 3
Sig. Abiker Abdullahi, Capo Ilalo Bulo Burti	» 10
Totale	So. 4026

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Tripollania», proveniente dall'Italia, sono giunti: Carmine Ascione, Pasquale Gentile, Antonio La Monica, Antonia La Monica, Giuseppe Ferro, Mario Cima, Giambattista Salerno, Luigi Bertì, Francesco Parodi, Dante Galeazzi, Mario Filippello, Luciano Vernazza, Pasquale Ferrò, Ottavio Fabiano, Carlo Zuppardo, Vittorio Contu, Bruno Colussa, Ibrahim Scek Hassan Aba, Abba Scek Mohamed Ali, Hagi Ahmed Issa Scirus, Saleh Said Ahmed, Salim Hussen Ahmed, Nasser Ahmed Nasser, Abdalla Muhammad Ali, Salem Salem Suleiman, Ali Said Salem, Scek Hussen Ahmed Abdalla, Ibrahim Shafa Mohamed.

E' giunto da Mombasa l'aereo francese «F.B.G.T.T.» dal quale non sono sbarcati passeggeri. Il velivolo è ripartito per Gibuti, senza imbarcare passeggeri.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 novembre p.v., reparti del Corpo di Sicurezza, effettueranno - dalle ore 07,00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

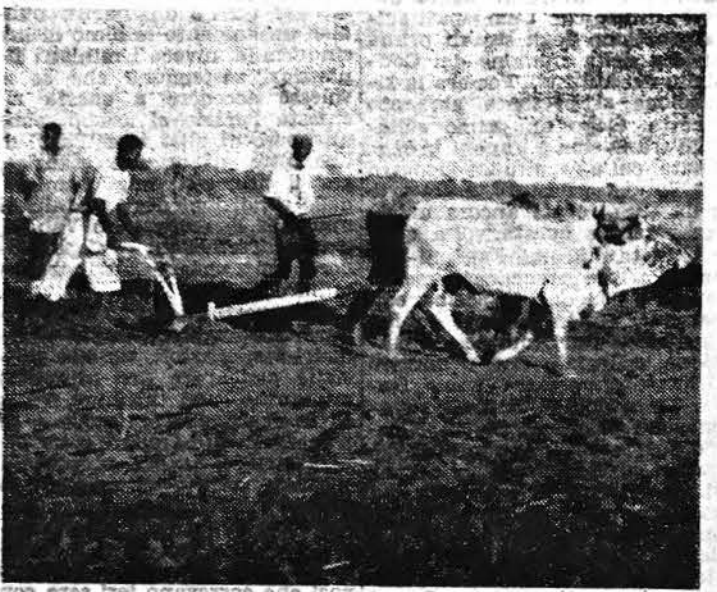
Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

IL CAPO DEL DISTRETTO
Dr. A. Zuccardi-Merli

Bollettino Meteorologico

del giorno 17 novembre 1954

Temperatura massima	29,0
Temperatura minima	25,8
Vento prevalente ENE km/ora	11,4
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scabeli	
Afgoi	m. 3,50
Belet Uen	m. 1,25
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 2,20
MAREE per il giorno 18 nov. 1954:	
Alta marea:	ore 9,30 ed ore 23,05
Bassa marea:	ore 3,15 ed ore 16,25



Prime prove di aratura a trazione animale in un nuovo podere modello nei pressi di Baidoa

Attività del Giudice Regionale

Nella prima quindicina del mese in corso, il Giudice Regionale dell'Alto Giuba ha esaminato ed emesso sentenze per ben otto reati. Per le cause era stato nominato difensore d'Ufficio per gli imputati il Direttore didattico Cappelli.

Fra le varie sentenze proclamate ve ne sono state alcune di una certa entità, fra le quali quella a carico di tali Mohamed Issak Abdi Hussen e Ibrahim Alio Ghedouna, pastori residenti in circoscrizione di Bur Acaba, che sono stati condannati il primo a tre mesi di reclusione per il reato di evasione al pubblico erario ed il secondo a un anno di reclusione per furto. Un altro imputato è stato condannato dal Giudice Regionale a mesi quattro di reclusione perche reosi responsabile di calunnia. Si

dei seguenti partiti: U.A.S.; L.P.S.; U.N.S.; U.P.S.; A.G.A. e U.M.M.

Hanno pronunciato discorsi il Cons. Terr. Alio Maddei, Segretario della Sezione del P. D. S.; Abdi Culo, Segretario amministrativo del P. D. S.; Ghedo Aden, membro del Comitato direttivo dell'H.D.M.; Mohamed Scek Abdi, Segretario della Sez. del partito U. G. B. e Hussen Ali, Capo della Comunità Araba.

Il Capo della Regione ha ringraziato per l'invito ed ha augurato al nuovo Partito le migliori fortune.

E' seguito un sentuoso rinfresco offerto dalla sezione del Partito a tutti gli intervenuti, tra i quali i rappresentanti civili e militari della Regione dell'Alto Giuba, Capi e Notabili, Consiglieri Territoriali, rappresentanti dei vari partiti, e notabilità religiose.

LO SPORT

PALLACANESTRO - "COPPA D'ACQUISTO"

San Giorgio: 64 - Mista C.S.: 47

SAN GIORGIO — Sarasino, Pagura, Tulli, Durello, Brufatto, Squarcia, Foggetta 2°, Fornasari.

MISTA C. S. — Re, Chiaia, Abdi Nur, Casini, Tabarin, Ahmed Mohamed, Abdi Aden, Abdi Mohamed.

ARBITRO: Vezzalini

Successione punteggio: primo tempo: Brufatto (1-0), Foggetta (3-0), Tulli (4-0), Chiaia (4-2), Tulli (6-2), Pagura (8-2), Pagura (9-2), Tabarin (9-4), Tulli (10-4) Chiaia (10-6), Pagura (12-6), Pagura (14-6), Foggetta (16-6), Foggetta (17-6), Foggetta (19-6), Casini (19-7), Foggetta (21-7), Pagura (23-7), Tabarin (23-9), Foggetta (25-9), Casini (25-11), Tulli (27-11), Sarasino (28-11), Chiaia (28-13), Casini (28-14), Foggetta (30-14), Casini (30-16), Casini (30-18), Casini (30-20).

Secondo tempo: Casini (30-22), Casini (30-23), Abdi Aden (30-24), Chiaia (30-25), Chiaia (30-26), Brufatto (31-26), Tabarin (31-28), Tabarin (31-29), Foggetta (33-29), Tulli (34-29), Brufatto (35-29), Casini (35-31), Tulli (37-31) Squarcia (39-31), Squarcia (41-31), Casini (41-32), Squarcia (42-32), Squarcia (43-32), Casini (43-35), Pagura (45-35), Pagura (47-35), Casini (47-37), Squarcia (49-37), Pagura (50-37), Pagura (51-37), Tabarin (51-38), Casini (51-40), Casini (51-41), Pagura (52-41), Tulli (54-41), Abdi Mohamed (54-43), Pagura (56-43), Tulli (58-43), Squarcia (60-43), Tabarin (60-45), Abdi Mohamed (60-47), Squarcia (62-47), Tulli (64-47).

(G.L.) — Compito abbastanza facile quello della «San Giorgio», contro una «Mista C. S.» di nuova formazione ed in via di assestamento. Nonostante la bilancia della classe e della tattica pendesse a favore dei san-giorgini, i gialloneri hanno saputo comportarsi in campo con caparbietà animosità, facendosi ammirare in diverse prezevoli azioni che, specie tra il 15' del primo

tempo ed il 9' del secondo, hanno consentito di ridurre ai minimi termini il passivo condensatosi sulle loro spalle fin dai primi minuti di gioco. Le porte di una sorpresa, che il pubblico avrebbe certo assai gradita, si sono chiuse irrimediabilmente davanti al cuore della «Mista» nel corso degli ultimi 10' del secondo tempo; quando cioè la «San Giorgio» è ritornata in lizza con nuovo vigore.

I biancorossi hanno allora ripreso il martellamento, ed i punti si sono susseguiti gli uni agli altri con notevole crescendo. Le reazioni dei gialloneri non sono però mancate, e ciò ha servito a dare alla contesa un finale vivacissimo molto apprezzato.

Se nei riguardi della «San Giorgio» è bene dire che tutti i suoi uomini hanno reso in eguale misura, per la «Mista C. S.» occorre rilevare il gioco positivo di Casini e di Chiaia, mentre fra i giocatori autoctoni una menzione particolare meritano Abdi Mohamed ed Ahmed Mohamed, che si sono elevati abbastanza sugli altri conterranei in giallonero. Buono l'arbitraggio di Vezzalini.

Commissariato per lo Sport SEZIONE CICLISMO

Il giorno 8 dicembre p. v. avrà luogo una manifestazione ciclistica sul Lungomare Cristoforo Colombo imperniata sulle seguenti gare:

- a) Giro a cronometro;
- b) Gara ad inseguimento;
- c) Gara per allievi (3 giri);
- d) Individuale «gigante» a punti.

Le gare si svolgeranno nel pomeriggio del giorno 8 suddetto.

Le società interessate ed i corridori sono pregati a dare al più presto la loro adesione onde questa Sezione possa essere in grado di organizzare la manifestazione nel suo svolgimento.

Con successivi comunicati verranno pubblicati i dettagli delle gare in programma.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Hello
- 19.05 - Nozioni di istituzione islamica
- 19.15 - Gabai
- 19.25 - Notiziario vario
- 19.35 - Canzone moderna somala
- 19.45 - Musica riprodotta europea
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 13.00 - Giornale Radio
- 13.10 - Ritmi e canzoni
- 20.00 - Giornale Radio
- 20.10 - «Norma» dramma tragico in due atti di Felice Romani. Musica di Vincenzo Bellini.

Le strade

La strada: Afgoi-Uanle Uen «aperta al traffico».

STATO CIVILE

NASCITE:

Maalel Abdelcadir Mumin, Ismail Ali Abdidon, Abdelcadir Hagi Ahmed Mohammed.

MORTI:

Mumina Ido Bercan, Fida Farah Ragne, Fattuma Hagi Mohammed Hassan Ali Ahmed, Ahmed Hagi Sebie, Beiden Farah Mohammed Bay.

ANNUNZI ECONOMICI

Vendesi 500 C. quasi nuova - Rivolgerti Porro.

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate giovedì 18, alle ore 20:

"La patente"

un atto di Luigi PIRANDELLO

- Personaggi e interpreti -

Rosinella	LUCIA RUBINO
Giudice D'Andrea	ROMANO MOROSOLI
Giudice Santi	GIUS FACIONI
Rosario Chiarchiaro	CAMILLO BONANNI
Marranca	RAFFAELE PALMIERI

Regia di Camillo Bonanni

Tecnico del suono: CARLO DONADON

Golden Slices

P'insuperabile carne in scatola
RICHIEDETELA IN TUTTI I NEGOZI

Distr.: G. MARINI - Via Bottegto 6 - Telefono 287 - Mogadiscio



VOLATE COMODAMENTE

CON LA B.O.A.C.



PER AFFARI

E DI PORTO

I Servizi Turistici della B.O.A.C., veloci e frequenti, vi faranno risparmiare moneta e tempo di trasferta, permettendovi di abbinare il vostro viaggio di affari con delle vacanze in Gran Bretagna.

Per informazioni e prenotazioni:
rivolgerti a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C. AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAP

SCHERMI E RIBALTE

LA SECONDA SIGNORA CARROLL

Tratto da un noto dramma inglese a tinte indubbiamente forti, questo film ha un suo posto ben definito nella scala dei valori teatrali. Non cinematografici perché nel suo genere avrebbe richiesto la regia di uno specialista del brivido o di un realizzatore di scontri psicologici.

Un pittore si innamora, in Scozia, di una ragazza che non intende legarsi a lui se non in modo legittimo. Per risolvere la situazione, l'artista uccide col veleno la prima moglie non senza averla utilizzata quale modello per il capolavoro di effetto indiscusso.

E la vicenda si sviluppa, nel corso della vita con la «seconda signora Carroll», fino ad una conclusione dal tono esasperato e drammatico, con odore di follia e recitazione di alta scuola.

Humphrey Bogart è efficace pur con qualche incertezza ed una maschera non sempre felice rispetto al momento psicologico del personaggio senza dubbio difficile ed impegnativo.

Barbara Stanwick invece è assolutamente padrona del ruolo che si può senz'altro citare tra i più riusciti della carriera di questa grande attrice.

Alexis Smith, solenne e con un portamento altero e nell'ordine, il complemento artistico dei due ottimi attori.

A fuoco le figure di contorno, mentre un po' scarsa e di effetto dubbio la fotografia.

La regia è di Peter Geoffrey ed il film nel suo complesso piace, specialmente a quel pubblico che comunemente si definisce «amante della prosa». La quale ultima continua ad essere molto rara sui nostri schermi, come sul palcoscenico.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — «L'Arcipelago in fiamme».
- CINEMA CENTRALE — «Un giorno in Pretura» - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — «Sparvieri di fuoco».
- CINEMA HADRAMUT — «L'arciera del Continente nero» in anscoolor.
- CINEMA TEATRO HAMAR — «La seconda signora Carroll» - Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE — «Jadoo».
- SUPERCINEMA — «Primo premio Mariarosa» - Cinegiornale.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI
Un film spassoso, originale, divertente!

Primo premio Mariarosa

Con Fulvia FRANCO - Carlo CROCCOLO - Isa BAR-SIZZA - Carlo CAMPANINI (Cinegiornale)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: 21
REDAZIONE & CRONACA: 22
AMMINISTRAZIONE: 23

A.P.I.S. 71
A.P.I.S. 72
A.P.I.S. 82

DISTRIBUZIONE: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele II - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30. La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30. PREZZO CENT. 28

PER POTER AVERE UN AMPIO SCAMBIO DI IDEE

L'on. Scelba e il Ministro degli Esteri invitati a Londra dal Governo britannico

La visita avrà luogo verso la metà di febbraio - Principali argomenti: l'entrata dell'Inghilterra nell'Unione Europea Occidentale e lo sviluppo dei rapporti italo-jugoslavi

ROMA, 17. Per tramite dell'Ambasciatore a Roma sir Ashley Clarke il governo britannico ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Affari Esteri d'Italia, l'invito a compiere una visita ufficiale a Londra suggerendo che essa abbia luogo dal 15 al 18 febbraio prossimo venturo. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri hanno comunicato al governo britannico la loro cordiale accettazione dell'invito per la data proposta. L'iniziativa del governo britannico di rivolgere al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Affari Esteri l'invito a recarsi in visita ufficiale a Londra è stato appreso con particolare soddisfazione nei circoli politici italiani. Si nota che la visita viene annunciata all'indomani di decisioni attraverso le quali la Gran Bretagna si è vigorosamente inserita nel processo di consolidamento dell'Europa occidentale e quando i paesi che ne fanno parte hanno finalmente ri-

trovato forme ed espressioni di collaborazione che consentono di guardare al futuro con rinnovata fiducia. Tale fiducia, per quanto concerne l'Italia, dopo l'eliminazione di alcune questioni che ritardavano l'auspicato sviluppo dell'antica amicizia, trova ragioni nelle prospettive che si presentano di una più intima ed armonica evoluzione dei rapporti tra i due paesi e di un sempre maggiore contributo al processo di unificazione dell'Europa. L'incontro degli uomini di stato italiani ed inglesi è quindi destinato, nel pensiero dei circoli romani, a ravvicinare nel tempo queste prospettive per quanto riguarda i rapporti fra l'Italia e la Gran Bretagna ed a contribuire al progressivo rafforzamento di quella unità di propositi e di azione fra paesi liberi e democratici della Comunità Atlantica che è condizione essenziale per il mantenimento della pace nel mondo. Il «Times» dedica una nota alla prossima visita ufficiale del Presidente Scelba e del Ministro

degli Esteri Martino a Londra. Dopo essersi dichiarato informato che ormai quasi tutti i dettagli di tale visita sono stati messi a punto, il quotidiano londinese afferma che vi sono parecchie questioni che debbono essere discusse tra l'on. Scelba e gli statisti inglesi, ed in particolare il rapporto tra la Gran Bretagna, parte importante dell'Unione Europea Occidentale, e l'Italia nuovo membro di essa. Poiché, inoltre, fu a Londra che videro la loro conclusione i negoziati per Trieste, è naturale, dice ancora il «Times», che il governo britannico intenda ascoltare il Presidente Scelba ed il Ministro Martino sulle conseguenze dello accordo italo-jugoslavo e le prospettive dei rapporti tra i due paesi. In proposito il Foreign Office ha diramato il seguente comunicato: «Il Capo del Governo italiano Signor Scelba ed il Ministro degli Affari Esteri Signor Martino hanno accettato l'invito di visitare la Gran Bretagna, ospiti del governo di Sua Maestà. La visita è stata fissata per il periodo 15-18 febbraio 1955. I particolari della visita verranno resi noti successivamente». Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti il portavoce del Ministero degli Esteri britannico ha precisato che gli statisti dei due paesi coglieranno quella occasione per procedere ad uno scambio di vedute su numerosi problemi interessanti l'Italia e la Gran Bretagna. Il portavoce ha poi affermato che numerosi avvenimenti si sono susseguiti dall'ultima visita di un Capo di Governo italiano in Gran Bretagna, quella di Alcide De Gasperi nel 1953. «Pertanto — ha concluso il portavoce — una nuova presa di contatti ad alto livello sarà molto opportuna».

I LAVORI DEL CONSIGLIO DELL'ILO

Proposta una conferenza per lo sviluppo dell'istruzione tecnica nei Paesi arabi

Il Direttore Generale Morse, propone nel suo rapporto l'istituzione di un ufficio ILO in Africa

ROMA, 17. Il Consiglio di Amministrazione dell'ILO, ha deciso convocare nell'autunno del 1955, la XVIII sessione della Commissione paritaria marittima dell'ILO stessa la quale dovrà, fra l'altro, esaminare alcune importanti questioni del lavoro marittimo fra cui la revisione della convenzione del 1949 sui salari e le ore di lavoro dei marinai e la convenzione del 1920 sul collocamento della gente di mare. Verranno anche trattati il problema del benessere dei marinai nei porti e quello dei marinai profughi. La sessione sarà preceduta da una conferenza tecnica. Il Consiglio ha quindi approvato un rapporto del comitato per le organizzazioni internazio-

nali sull'attività da esso svolta in collaborazione con numerose di queste organizzazioni quali la CECA, il Consiglio d'Europa, l'UNESCO ecc. ed in particolare ha accolto la proposta di indire, d'accordo con l'UNESCO, una conferenza per sviluppare nei paesi arabi l'insegnamento tecnico nelle scuole. Il delegato sovietico Arutinian ha poi parlato per disapprovare i rapporti che l'ILO intrattiene con alcune organizzazioni internazionali specialmente con la CECA che — egli ha detto — contribuiscono a dividere l'Europa in due blocchi. Lo stesso delegato si è invece associato nella approvazione che il Consiglio, ha dato successivamente, al rapporto (continua in 4.a pagina)

DISCORSO DI MENDES-FRANCE A OTTAWA

NEW YORK, 17. Il Presidente Mendes France ha pronunciato oggi a Ottawa un discorso nel quale ha tra l'altro esaltato i valori dell'alleanza atlantica, la funzione del Canada e della Francia in questa intesa politica, militare ed economica ed ha sottolineato l'esigenza di una cooperazione franco-tedesca in particolare.

NEL NORD-AFRICA FRANCESE

Continuano i combattimenti in Algeria mentre nel Marocco è in corso lo sciopero generale

Ferme le conversazioni sull'indipendenza tunisina - Nuovi rinforzi di truppe in Africa - Si allarga la zona di attività dei terroristi

PARIGI, 17. La situazione nell'Africa del nord continua ad aggravarsi. In Tunisia i fellaghas attaccano a ritmo accelerato le fattorie dei coloni francesi. I ribelli sembrano essere stimolati alla loro azione dall'atteggiamento del «Neo-Destour». La nota finale del consiglio ed il messaggio inviato da Bourguiba preoccupano i circoli parlamentari francesi. Il capo dei nazionalisti tunisini, dal confine, nonostante la moderazione del linguaggio usato, fa velate allusioni ad una specie di «guerra santa» e parla di «vittoria finale» promessa ai credenti. Le trattative in corso fra francesi e tunisini sono ad un punto morto a causa dei fellaghas. I francesi

sono pronti a concedere una amnistia ma esigono la condanna formale dei ribelli, il «Neo-Destour» si è ben guardato dal disapprovare la loro azione, anzi li vorrebbe trasformare in soldati regolari. In Algeria, i ribelli controllano, inafferrabili, le difficili comunicazioni dell'Aures, attaccano i villaggi e si assiste allo spettacolo dell'esodo verso i centri più sicuri delle popolazioni montane. L'attività dei terroristi tende a spostarsi anche verso nord-ovest. Nuovi rinforzi sono stati inviati nella regione di Batna dove si susseguono gli atti di sabotaggio e le scaramucce. Nel Marocco l'Istiqal ha ordinato uno sciopero generale di tre giorni a partire da domani per

celebrare l'anniversario dell'ascensione al trono dell'ex sultano Sidi Mohamed Ben Yusef deposto dai francesi. Si teme la recrudescenza di reazioni e di atti violenti. La febbre è salita in certe Medine. A Parigi le notizie giunte dall'Africa del nord hanno suscitato vive preoccupazioni. Edgar Faure presidente ad interim ha deciso di accelerare le conversazioni con i ministri tunisini. Il ministro per gli affari tunisini e marocchini partirà domani mattina per Casablanca. Altre due interpellanze sono state presentate a Palazzo Borbone sulla politica del governo. Il coro delle proteste della stampa aumenta intanto di tono

IL SINDACO DI CALCUTTA A ROMA

ROMA, 17. Il sindaco di Calcutta ha visitato la sede dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente interessandosi con i vari collaboratori sui problemi inerenti alle relazioni culturali tra l'Italia e l'India.

ANCORA PRIGIONIERI ITALIANI IN RUSSIA

ROMA, 17. Le testimonianze raccolte dalla commissione dell'ONU incaricata di indagare sulla sorte dei prigionieri di guerra in Russia, confermano, che nel campo di concentramento di Scerbatok, presso Mosca, sono tuttora detenuti circa 400 prigionieri di ogni nazionalità, tra cui venti italiani. Altri prigionieri italiani — secondo l'agenzia Continentale — sono segnalati nei campi di Minisk, al confine polacco, e di Verszolk, negli Urali. Si attende un nuovo intervento della Croce Rossa Internazionale nei confronti dell'URSS per tentare di definire questo doloroso calvario di questi prigionieri di guerra.

Il Governatore della Costa Francese dei Somali a S. E. l'Amministratore

Il nuovo Governatore della Costa Francese dei Somali S. E. Petitbon, che ha recentemente sostituito S. E. Numa Sadoul, trasferito ad altro incarico dal proprio governo, ha indirizzato, all'atto di assumere le sue alte funzioni, il seguente telegramma a S. E. l'Amministratore della Somalia: «Nel momento in cui assumo

«le mie funzioni di Governatore della Costa Francese dei Somali, tengo ad esprimere il mio vivo desiderio di mantenere le eccellenti relazioni che fino ad ora hanno unito i Territori che noi amministriamo. «Mi è grata l'occasione per esprimere i sensi della mia più alta considerazione e della mia stima».

La conferenza dell'UNESCO

MONTEVIDEO, 16. Le due sedute di ieri alla conferenza generale dell'UNESCO sono state occupate dal rapporto del direttore generale dell'Organizzazione. Nella discussione che ne è seguita sono intervenuti delegati tra cui il rappresentante dell'organizzazione degli Stati americani. Il tono della discussione si è mantenuto sempre su livello elevato e sereno.

Sono intervenuti i rappresentanti dell'Equador, del Belgio, dell'Ungheria, della Spagna, dell'India, dell'Olanda, degli Stati Uniti, della Danimarca e del Guatemala. Il delegato statunitense ha sottolineato la necessità di emendare l'articolo 5 dello statuto dell'UNESCO affinché i membri del comitato esecutivo abbiano la figura di rappresentanti dei rispettivi governi.

PER LA NOTA SOVIETICA

Perplexità in campo occidentale

Probabile una risposta comune degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia e note separate degli altri paesi

PARIGI, 17. La proposta sovietica per una conferenza da convocarsi il 29 novembre a Parigi o a Mosca, e alla quale, come è noto, sono stati invitati 23 paesi europei, oltre l'America e la Cina comunista, per il momento scelto sembra tatta apposta per porre in imbarazzo i governi dei paesi occidentali e, particolarmente il governo di Bonn, in quanto esso si trova a dover superare le difficoltà sorte all'interno, in seguito all'accordo compiuto dal Cancelliere Adenauer con Mendes France per la Saar, d'altra parte sembra fatta per mettere in imbarazzo anche la Francia, dove certe tendenze neutraliste, propense a subordinare ciecamente qualsiasi altra iniziativa ad un colloquio con l'orientamento, possono trarre incoraggiamento dal passo compiuto dal Cremlino. La realtà dei fatti è molto semplice, anche se si tiene conto di dati fondamentali che stanno alla base della situazione internazionale. E' indubitato che all'origine della situazione attuale sta lo squilibrio di forze derivato, nel 1945, dalla smobilitazione militare, senza che venissero date adeguate garanzie. In quel tempo, le truppe russe dislocate fuori dai confini dell'Unione Sovietica erano valutate in almeno quarantacinque divisioni; di fronte ad esse, la base occidentale metteva in linea soltanto tre divisioni. Appunto per cercare di mettere un fermo a questa situazione di palese precarietà, nel 1949 è stato stipulato il Patto Atlantico il cui scopo era ed è tuttora, di fornire i mezzi di tamponare una situazione di emergenza. Non si è mai preteso infatti, di mettere in piedi una forza militare capace di fronteggiare le forze militari della parte avversa. Ci si è limitati di predisporre la creazione di una forza capace di resistere ad una aggressione improvvisa da parte delle forze sovietiche.

almeno per il momento, sopiti dalla creazione dell'Unione dell'Europa Occidentale. Prima fra tutti De Gaulle è ritornato sui suoi propositi, quando tra lui e Mendes France si è parlato della possibilità di un viaggio straordinario del generale a Mosca per rinnovare solennemente con la sua presenza il patto decennale di amicizia da lui firmato nel dicembre del 1944. Infatti la più gran parte del discorso che il Generale pronuncerà sarà dedicata all'argomento del dialogo tra occidente e oriente. Secondo indiscrezioni fatte dai due deputati gollisti, che gli sono più vicini, il generale chiederebbe che la Francia compia un gesto spettacolare verso la Russia prima ancora della ratifica degli accordi di Parigi. «Si tratta di porre i sovietici — avrebbe detto De Gaulle — alla prova, e di non lasciare nulla di intentato per realizzare la coesistenza». E' un po' questo l'argomento dell'incontro con Mendes France il quale fece qualche timida obiezione, dicendo che negoziati del genere si debbono fare con un minimo di probabilità di successo. Ma De Gaulle sembra essere rimasto della sua opinione. Si apprende da Washington tanto che al Dipartimento di Stato si dichiara che consultazioni sono in corso tra gli Stati Uniti ed i loro alleati della NATO sulla nota russa e che da esse appare chiaro che la posizione negativa

americana è condivisa nelle capitali europee. Si ritiene che mentre Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, invieranno a Mosca una risposta comune, probabilmente, verso la fine della prossima settimana, non vi sarà per questioni tecniche e formali una risposta comune dei paesi della NATO (infatti il Canada che è membro della NATO non è stato invitato alla conferenza ed il Portogallo non ha rapporti diplomatici con Mosca) ma saranno inviate note separate. Nelle linee generali si ritiene che tutti i paesi alleati respingeranno la data proposta come troppo vicina, ma lasceranno la porta aperta ad un'eventuale riunione futura e ribadiranno il carattere puramente difensivo degli accordi di Parigi per la nuova organizzazione della difesa europea che essi hanno firmato ed intendono ratificare indicando con ciò che ogni idea di futura riunione coi russi deve seguire la ratifica stessa. E' possibile altresì, che a seconda dei particolari problemi e della posizione di ciascun paese vi siano alcune varianti minori nella formulazione verbale delle diverse risposte pure concordando esse nell'essenziale. All'ultimo ora si apprende che le tre potenze occidentali dopo consultazioni con i paesi membri della NATO e con i governi austriaco e tedesco hanno deciso di rispondere con una sola nota alle due comunicazioni sovietiche del 23 ottobre e del 12 novembre.

Presenza di posizione d'El Azhar contro i Fratelli Musulmani

IL CAIRO, 17. Il Consiglio degli Ulema della Università di El Azhar ha dichiarato i Fratelli Musulmani «eretici» perché «colui che segue la via dell'aggressione, della violenza, dell'ipocrisia, del terrorismo, ed dell'assassinio agisce contro Dio ed il Profeta». L'unanime decisione presa dai dodici componenti del Consiglio, nel corso di una riunione tenuta nella millenaria Moschea di El Azhar, è considerata come un'accusa destinata a porre la setta dei Fratelli Musulmani fuori legge dalla religione islamica oltre che dallo stato. Gli Ulema hanno riconosciuto che alla sua origine la setta agiva conformemente ai precetti dell'Islam ma che si è in seguito resa colpevole di deviazioni commettendo azioni condannate dalla religione che invoca l'amore

verso Dio, l'unione e l'amore tra gli uomini, la pace e la tolleranza reciproca. La decisione del Consiglio, secondo l'opinione degli osservatori, avrà considerevoli ripercussioni nelle masse del popolo. Migliaia di devoti musulmani si erano infatti creduti in dovere di appoggiare questa associazione i cui principi si ispiravano a quelli dell'Islam ed alla applicazione dei precetti del Corano. Si apprende frattanto che le autorità hanno scoperto nuovi arsenali di armi appartenenti alla setta dislocata. Il Procuratore della Repubblica ha annunciato inoltre che centotrenta capi dell'associazione sono attualmente ricercati dalla polizia. Il processo contro l'attentatore del Colonnello Nasser è stato sospeso e riprenderà domani.

NOTIZIE DAL MONDO

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ILO

Solennemente inaugurato in Campidoglio alla presenza del Presidente della Repubblica italiana

L'alto contributo dato sempre dall'Italia all'organizzazione messa in luce dal Ministro Martino nel suo elevato discorso

ROMA, 16. La 127ª sessione del Consiglio d'Amministrazione della Organizzazione del Lavoro (I.L.O.) si è aperta stamane in Campidoglio alla presenza del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e di numerosi ministri e parlamentari italiani. Dopo il saluto del Sindaco Tebaccini il Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'ILO prof. Ago ha riepilogato la grande opera legislativa di questa organizzazione nei 36 anni della sua esistenza, opera che si sintetizza in 103 convenzioni internazionali e 98 raccomandazioni le quali costituiscono il corpo fondamentale del diritto del lavoro dei popoli civili. Ha preso quindi la parola il ministro del lavoro on. Vigorelli il quale ha identificato l'azione che il governo italiano svolge per il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori con i principi e le finalità dell'ILO.

Il massimo organo dell'ILO durante la presente sessione dovrà fissare il suo programma di lavoro nei settori della mano d'opera, emigrazione assistenza tecnica, inchiesta e azione in merito al lavoro forzato. Questa sessione è la prima che ha luogo dopo l'ingresso nel Consiglio di amministrazione, in qualità di membri permanenti del Giappone, della Repubblica Federale Tedesca e dell'Unione Sovietica. Gli altri sette paesi membri permanenti del consiglio sono il Canada, la Cina, la Francia, l'India, l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Stamane il direttore dell'ILO David A. Morse ha illustrato l'ordine del giorno dei lavori che si protrarranno fino a venerdì prossimo. Uno dei più importanti argomenti in discussione sarà quello della mano d'opera. Negli ultimi anni l'ILO ha concentrato i suoi sforzi nell'assistere i paesi che presentano questo difficile problema. Il signor Morse ha sottolineato il contributo che l'Italia ha dato all'ILO fornendo numerosi esperti i quali hanno prestato la loro opera in vari paesi del Sud America e dell'Asia e concedendo borse di studio a cittadini stranieri desiderosi di specializzarsi.

Parlando sul lavoro forzato, il signor Morse ha detto che il Consiglio dovrà esaminare una proposta tendente a metterlo fuori legge. Il Consiglio deciderà se si debba arrivare ad un vero e proprio trattato internazionale impegnativo per i governi oppure se ci si limiterà ad una semplice raccomandazione. Il signor Morse ha concluso affermando che gli argomenti che saranno discussi torneranno una indicazione su come i paesi sono preparati ad affrontare la soluzione delle questioni sociali che sono inseparabili dalla integrazione economica del continente. L'ILO potrà giocare in questo campo un ruolo sostanziale mettendo a disposizione dell'Europa la sua esperienza, e collaborando nel settore del lavoro e quella integrazione economica che tutti hanno riconosciuto come necessario requisito per il miglioramento delle condizioni dei popoli. La sessione che si aprirà domani in seduta plenaria ed è stata preceduta da riunioni di comitati e commissioni industriali ha accolto la domanda del governo italiano di far parte anche della commissione per l'industria carbonifera e petrolifera nelle quali l'Italia non era finora rappresentata ed ha fatto una raccomandazione in questo senso al Consiglio, al quale spetta la decisione definitiva.

Ha parlato infine, a nome del governo italiano, il ministro degli esteri on. Martino. «L'organizzazione internazionale del lavoro — egli ha detto — preannunzia e preparerà un avvenire di operante solidarietà nella sfera più caratteristica e determinante del mondo moderno ed è già una espressione di fattiva concordia e civile previdenza la quale assicura che agli uomini ed ai popoli sarà dato finalmente di raggiungere un più fecondo e felice avvenire. L'ILO — ha proseguito il ministro — ha operato con metodo ed efficacia esemplari determinando il perfezionamento della legislazione del lavoro in molti paesi. Il codice

internazionale del lavoro è stato di questa opera la espressione ed il mezzo più fecondo. La ILO non solo ha contribuito ad unificare i popoli della nobile azione per la difesa e la valorizzazione umana dei lavoratori ma ha contribuito anche a dare un più valido e durevole impulso alla espansione del lavoro nel mondo moderno».

Accennando, quindi, all'assistenza tecnica che l'ILO presta dovunque si compiono operazioni che preparano e condizionano l'efficacia del lavoro e la tutela dei lavoratori, l'on. Martino, ha detto che questa assistenza si esplica in numerosi campi che interessano particolarmente l'Italia ed in primo luogo in quello della distribuzione della manodopera. «Il nostro paese — ha proseguito il Ministro — ha contribuito col lavoro dei suoi figli alla realizzazione di molte opere civili negli altri paesi. Questo contributo è nato da un nostro bisogno nazionale ma ha giovato alla ricchezza comune.

Ora, pur non dimenticando il suo primario dovere di accrescere e potenziare le fonti del lavoro in patria, il governo italiano è pronto a porre ancora le proprie forze di lavoro a disposizione dello sviluppo di quei paesi che ne difettano e che hanno la possibilità di valersene per il proprio progresso. Noi sappiamo che l'ILO nel campo della sua specifica competenza intende agire sempre più efficacemente in ordine a questo fine per contribuire ad eliminare le cause di più grave disagio nell'area della sua attività. Il governo italiano è certo che questo sforzo merita di essere assecondato da tutti perché esso è destinato a dare un prezioso contributo alla costruzione della pace tra i popoli. Non possiamo sperare di instaurare la pace sul bisogno e la sofferenza degli uomini, dove vi sono cause di sofferenza che possono essere eliminate dalla volontà e dall'azione umana ivi non è possibile costruire la pace che distruggendo in primo luogo

quelle cause. Perciò l'azione dell'ILO è un'azione che i governi sinceramente desiderosi della pace debbono necessariamente lodare ed aiutare a promuovere la pace».

La pace politica, ha concluso l'on. Martino, che è la nostra speranza ed il nostro programma non può nascere che come forma di convivenza dei popoli resi finalmente concordi e fidenti nel comune lavoro.

Dopo la solenne inaugurazione di stamane, hanno avuto inizio

nel pomeriggio i lavori del consiglio di amministrazione dell'ILO. Dopo breve discussione è stata approvata all'unanimità la proposta di includere il problema del lavoro forzato nell'ordine del giorno della conferenza generale che l'organizzazione terrà a Ginevra il 6 giugno 1956. Nel tempo stesso il consiglio ha autorizzato il direttore dell'ILO David A. Morse, a consultarsi con i vari governi e a chiedere il loro punto di vista circa la proposta di assumere determinate definizioni di ciò che si deve intendere per lavoro forzato, valevoli in tutti i paesi. Il consiglio ha deciso inoltre di interpellare i governi membri per sapere se essi siano favorevoli all'adozione di un vero e proprio trattato internazionale (come tale impegnativo per il potere esecutivo di ciascuno stato firmatario) che metta fuori legge il lavoro forzato oppure che ci si limiti a perseguire questo scopo mediante una raccomandazione. I rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori in seno al consiglio si sono espressi, nel corso del dibattito, in senso assolutamente favorevole alla prima tesi.

Un messaggio di Eisenhower al Senato per un sollecito esame degli accordi di Parigi

WASHINGTON, 15. Il Presidente Eisenhower ha inviato oggi al Senato un messaggio col quale raccomanda il sollecito esame degli accordi di Parigi in vista della ratifica che dovrebbe avvenire all'inizio della nuova sessione prevista per il gennaio prossimo. Al messaggio del Presidente Eisenhower è unita una relazione del Segretario di Stato Foster Dulles nella quale vengono esaminate le caratteristiche e l'importanza degli accordi stessi. Il significato degli accordi — dice il messaggio di Eisenhower — è sorbita di gran lunga dalla semplice creazione di una forma militare che vuol resistere ad una eventuale aggressione. A lunga scadenza noi speriamo che questi accordi porteranno ad una comprensione su nuove basi fra i popoli d'Europa ed ad una nuova atmosfera di amicizia che ispirerà una maggiore cooperazione in molti campi dell'attività umana. Il Presidente ha tenuto a sottolineare che la potenza militare della Repubblica Federale Tedesca sarà congiunta con quella degli altri paesi della Comunità Atlantica in maniera che lo sviluppo e l'utilizzazione del contributo te-

desco si effettuino d'accordo con il fine comune.

Più esplicitamente il segretario di Stato Foster Dulles nella sua relazione rileva che due guerre mondiali hanno dimostrato che la civiltà occidentale non può sopravvivere se i paesi di quella parte del mondo continuano a farsi la guerra. Gli accordi di Parigi, mentre soddisferanno le aspirazioni del popolo tedesco per una uguaglianza nella famiglia delle libere nazioni ed aumenteranno sostanzialmente il potere difensivo della alleanza atlantica, costituiranno una protezione contro gli eccessi del militarismo come strumento di aggressione nazionalista. Tale protezione varrà non solo per i membri dell'Alleanza Atlantica ma per tutte le nazioni.

Sia il messaggio di Eisenhower che la relazione di Foster Dulles tendenti entrambi a raccomandare un sollecito esame dei testi degli accordi di Parigi alla Commissione degli Esteri del Senato, sembrano tuttavia destinati più che altro ad incoraggiare il parlamento francese che si appresta, nel prossimo dicembre, ad affrontare un dibattito per la ratifica di quegli strumenti diplomatici.

La Commissione degli Esteri del Senato, in seguito al risultato delle elezioni che ha visto la vittoria democratica, è destinata infatti a mutare sia nella presidenza che nella maggioranza: è perciò poco probabile che essa, nella composizione attuale, voglia esaminare ed eventualmente approvare un documento di così grande importanza che dovrà poi essere discusso dal Senato nella sua nuova composizione, con maggioranza democratica, nella prossima sessione ordinaria di gennaio.

PRONTI I PIANI DI DIFESA contro gli attacchi atomici

LONDRA, 16. E' atteso entro breve tempo l'annuncio da parte del nuovo ministro della difesa Mac Millan dei piani per il coordinamento delle difese contro gli attacchi atomici di sorpresa. Questi piani comprenderanno la riorganizzazione dell'intero sistema antiaereo con la formazione delle prime unità dotate di proiettili radio comandati. Attualmente un gruppo di tecnici della Royal Air Force stanno scegliendo le basi di addestramento e di lancio che verranno impiegate dalle unità delle antiaeree, la cui formazione è prevista entro pochi mesi. I tecnici hanno effettuato fra l'altro sopralluoghi nelle isole ebridi al largo della Scozia nord occidentale e sembra che delle basi verranno stabilite nelle isole di North e South Uist che fanno parte di quello arcipelago. Inizialmente dette basi verranno usate per il lancio di addestramento di proiettili telecomandati da terra. Successivamente però le varie unità potranno essere dotate di caccia a reazione adatti al lancio di proiettili radio comandati durante i voli di intercettazione di aerei avversari. Almeno tre degli ultimi tipi di caccia a reazione britannici Hunter, Swift e Javelin possono essere equipaggiati per il coordinamento delle difese aeree con quelle terrestri e costiere e con il sistema di allarme radar.

LA SITUAZIONE NEL NORD-AFRICA FRANCESE

Il Neo-Destour scinde la sua azione da quella dei "fellaghas,"

Le operazioni militari proseguono con speciale energia nell'Algeria. — Timore di turbamenti nell'ordine pubblico in Marocco nell'anniversario della deposizione di Ben Yusef

PARIGI, 16. Si è ormai diffusa a Parigi la sensazione che occorrerà molto tempo al comando francese per concludere con successo le operazioni militari contro i guerriglieri algerini e tunisini, sebbene vi siano impegnate ingenti forze coloniali potentemente armate. Altrettanto difficile, e lunga, si prospetta d'altra parte l'azione di polizia nei centri abitati. Azione in cui un numero notevole di dirigenti politici ed attivisti rivoluzionari indigeni si va sottraendo con l'appoggio di elementi locali.

Secondo le notizie del pomeriggio continuano i rastrellamenti, le scaramucce, e gli attentati, in Algeria e in Tunisia, dove la situazione generale però continua a non presentare sviluppi spettacolari.

Proprio a causa di questa sensazione sono state accolte a Parigi le conclusioni del Consiglio Nazionale del «Neo-Destour». L'organo direttivo del movimento nazionalista tunisino ha infatti voluto dissociare la propria attività politica da quella di azione diretta, militare e rivoluzionaria in genere dei fellaghas; però ha curato a sottolineare come i Fellaghas siano un'espressione, estremistica ma naturale, della situazione politica e sociale tunisina e come lo spirito della loro rivolta sia vicino a quello che anima il «Neo-Destour» salva la divergenza nei metodi di lotta. Il Consiglio del «Neo-Destour» ha dichiarato, nella sua mozione conclusiva, che il problema dei Fellaghas non può essere risolto con

una repressione militare e di polizia, bensì deve essere inquadrato nel problema generale, politico-sociale ed umano della Tunisia, che richiede da parte francese la massima comprensione. In pratica il «Neo-Destour» chiede che ai Fellaghas sia garantita la incolumità se essi deporranno le armi e sollecita la sospensione delle operazioni militari contro di essi. Promette che il popolo tunisino, dal canto suo, tornerà alla calma e consentirà quindi lo svolgimento di negoziati franco-tunisini per una soluzione definitiva dei problemi pendenti. Il «Neo-Destour», che ha riconfermato la sua fiducia nei propri capi, compreso il presidente Bourguiba attualmente confinato in Francia, ha sottolineato, infine, come la politica francese di forza ostacoli la conclusione positiva dei negoziati.

Le notizie giunte intanto dall'Algeria segnalano un limitato contrattacco degli insorti presso Batna nella zona montuosa dell'Aures e atti di sabotaggio contro le linee telefoniche nell'Algeria orientale.

Intanto ricorrendo all'anniversario dell'assunzione al trono del Sultano Mohammed Ben Yusef, destituito dalle autorità francesi un anno e mezzo fa, i nazionalisti estremisti marocchini hanno deciso di indire uno sciopero generale per i giorni 18, 19 e 20 prossimi.

Non si esclude che questo sciopero potrebbe segnare l'inizio di nuovi torbidi nel Marocco, in concomitanza con quelli in atto in Algeria e in Tunisia.

الماضي في ساحل شرق اسكتلندا
قرب لوسى ماوث
قال النجم انه كان هناك في
18 فبراير عندما هبط الطبق الى
الارض على بعد خمسين قدما منه
وعندما اقترب النجم من سطحه
المنزلق تحرك الطبق الى الخلف
وانطلق رجل من داخله وتبادل
الرجلان - الانجليزى والمريخى
التحية وتكلما بلغة الاشارة .

وقد وصف الكاتب الرجل
«المريخى» بأنه له هيئة انسانية
وشعرا داكنا قصيرا وبشرة حمراء
قائمة لوحتها الشمس . وكان
يلبس بذلة من قطعة واحدة تشبه
الدرع المفلق .

امراة خرساء عمياء مشلولة

تتكلم وتتحرك وتبصر
اطاليا :
بعد ١٦٠ عملية طيلة خمس
سنين استطاعت امراة عمياء خرساء
مشلولة تدعى (لوشياسيا) أن تتكلم
وتستعمل ذراعها ، ويتوقع أن
تكون قادرة على الابصار قريبا .

أبناء عميلة تجارب نارية

جاء من مقيمة (رازيدانسا)
مقدشوه ما على :-
«نحيط علم الجمهور بأن
بعض الكتاب التابعة لهيئة الامن
ستجرى تجارب نارية في ميدان
التدريب الكائن بحمر جب جب
(معسكر البوليس الحربى) في
أيام ١٦ - ١٧ - ١٨ - ١٩ - ٢٠ - ٢١ - ٢٢ - ٢٣ - ٢٤ - ٢٥ نوفمبر
الجارى من الساعة السابعة صباحا
قما فوق .

يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء
حتى يتهى التدريب المذكور أعلاه
وأثناء التجارب النارية الموجهة
نحو البحر يلزم أن تفرغ مقاطعة
الساحل الواقعة أمام (معسكر
البوليس الحربى) ومياه البحر
المتدة أمامها لمسافة خمسة أميال
عرضا .

أشياء مفقودة

عثر في يوم ٨ نوفمبر الجارى
في شارع فيلوناردى على مجموعة
من المفاتيح ، وعلى المالك أن يسحبها
من مكتب القهرمان (اكونوماتو)
التابع للبلدية .
المدير
كلارلو فيكو

أبناء العالم مصر تحتفل بعيد الجلاء

وقعت في القاهرة اتفاقية الجلاء
بين مصر وبريطانيا وهى تنص على
جلاء القوات الانجليزية من قاعدة
لبوس في غضون عشرين شهرا
تبدأ من يوم توقيع الاتفاقية .

وسوف يتم الجلاء على خمس
مراحل . وتستغرق المرحلة الاولى
أربعة نهورا ابتداء من توقيع
الاتفاقية ويجلو خلالها ٢٢ فى المائة
من القوات البريطانية المرابطة الان
في القاعدة وعددها ٨٠٠٠٠ جندي
وبعد نهاية ثمانية أشهر يكون ٢٥
٪ من القوات قد غادرت القاعدة
وباتما السنة تجلو ٥٤ ٪ من
القوات .

وستبقى فقط ٢٥ ٪ منها
مدى الأشهر الستة عشر بعد التوقيع
وستغادر هذه خلال الاربعة الأشهر
التالية .

والمعروف ان القوات سترسل
أما الى بريطانيا أو الى القواعد
الآخرى فى الشرق الاوسط .
وقد احتفلت مصر حكومة
وتنبا بهذه المناسبة الجليلة وأقيمت
المهرجانات الشعبية تيمرا عن مشاعر
الفرحة والتبطة وابتهاجا بيوم الجلاء
العظيم .

وقد أذاع راديو القاهرة خطابا
لرئيس الوزارة المصرية جمال عبد
الناصر أشار فيه بيوم الجلاء وطلب
من الشعب أن يتصافر ويتكلم
لتحقيق أمانة وتفيذ الخطوات
التالية التى تهدف الى خير مصر
وسعادتها .

هذا وقد استقبلت الصحف
المصرية توقيع الاتفاقية استقبالا
حارا واعتبرتها خاتمة لاحتلال
دام ٧٢ سنة .
كما رحبت الصحف الانجليزية
باتفاقية الجلاء ، وقالت انها فاتحة
عهد جديد من التعاون الوثيق
الصادق بين مصر وبريطانيا .
حفظ الله مصر وراعها
وسدد خطاها .

كاتب انجليزى

يقابل انسان من المريخ هبط الى
الارض في طبق طائر
لندن :
صدر أخيرا كتاب مثير بعنوان
«طبق طائرة من المريخ» ادعى فيه
مؤلفه المستر النجم انه قابل
رجلا من المريخ جاء الى الارض
في طبق طائر .
وقد ذكر المستر النجم الذى
يعتبر أحد هواة علم الفلك انه قابل
الرجل «المريخى» فى شهر فبراير

VISITANDO UNA MOSTRA D'ARTE A ROMA

Epidemia del manierismo nella pittura d'oggi

G. NICOLINO MOHAMED

E' di moda ormai qui in Italia, indulgere al propagarsi epidemico di una forma manierata del gusto artistico, e specie nella pittura, dove è permessa — se non addirittura protetta — l'invasione nelle mostre d'arte, di opere di autori che con encomiabile maestria, si piccano della vera pittura e mettono in mostra al pubblico dei quadri veramente pietosi che si valgono solo della sprovvedutezza di gran parte del pubblico.

Il fatto è che molti effettivamente se ne intendono ben poco di pittura, e questo li fa naturalmente azzardare, nella presentazione delle loro «opere» che fra l'altro sono presentate con titoli che dicono ancor meno dei quadri.

In gran parte si fanno chiamare «astrattisti» ma sono proprio e soltanto maestri di impianti sgorbi e spennellature; come quelli dei zig-zag.

Hanno prevalenza i colori a forti tonalità date da mano insensibilissima ed inesperte nell'astrattismo, mentre gli «spazialisti» pirottano, segmentano forme geometriche indefinite.

E' ormai noto però che certe piante artefatte finiscono col rimanere sull stomaco anche al profano, all'incompetente, allo sprovveduto.

Di per sé, la pittura sana se presa a dosi eccessive può annoiare questo è pure vero, ma vivaddio non riuscirà mai a creare quello stato d'animo profondamente sdegnato, e che è una naturale ribellione del senso artistico insito nell'individuo più refrattario ad ogni manifestazione del «bello»; come fa invece questo genere di pittura manieristica.

L'«astrattismo» di certi pittori per esempio, anche se preso a piccole dosi, stanca e vi getta indiscutibilmente in una forma di nausea gastrica, non senza avervi permesso di sbellicare dalle risa. AAAAH. Proprio così. Vi dirò che sono andato a visitare una Mostra a Roma, una Mostra come tante perché credevo si trattasse di cose serie. Difatti notai che tre o quattro su nove sale erano dedicate a questo genere di pittura che vi ho sopra descritto; con mio disappunto, perché pur non essendo pittore ho la presunzione di amare ed un certo senso capire la bellezza artistica di determinata pittura e di rimanere completamente disgustato di fronte ad altra, se permettete.

E se permettete... aggiungerò anche questo; e cioè, che pur sapendo che il terreno della conoscenza dell'arte è terreno piuttosto irto di difficoltà e quindi non accessibile ai più, pur tuttavia è permesso anche ai non iniziati come me di dire la loro perché non è bello quel che è bello, ma è bello quel che piace.

Ho visto un quadro con la scritta «Innocenza» costituito da un fondo gialliccio, di quel giallo lucido dei marmi e con una infinità di righe bianche evidentemente tirate dal basso in alto. E poi ho visto tre quadri, formati — tutti e tre naturalmente — da un rustico e campagna circostante.

Ebbene uno portava la data del 1952, l'altro del 1953 e il terzo del 1954. Nel quadro del '52 si poteva ancora — con destrezza da trapettisti — cercare di aggrapparsi agli appena percettibili segni che mettevano il rustico fuori dalle macchie della campagna; in quello dell'anno successivo erano solo evidenti del sbrodalature e basta. Ed in quello del 1954 (dovete comprendere che l'autore voleva dimostrarci attraverso i suoi quadri il processo di spiritualizzazione della sua pittura) c'era il quadro con la firma e anche quella costituita da una linea geometricamente nota come segmento.

Credo che non rivedremo più quel pittore in una successiva mostra perché «spiritualizzato». Ma vediamo anche quali sono i titoli usati per descrivere le tele.

«Gatto, e festa campestre» «Vergine bianca avvolta in un lenzuolo bianco», «Innocenza», «Uomo nudo con sigaro in bocca». Che stranezze!... Ohibò!... Questi i titoli presi a casaccio per designare le opere di questi autori in prevalenza astrattisti. Ma anche nella pittura cubistica o spazialistica, quella cioè geometricamente irritante dei geroglifici e zig-zag si usa di questi appellativi.

In una prossima corrispondenza vi parlerò particolarmente dell'influsso di questo genere di pittura negli usi e costumi contemporanei.

Sguardo al Medio Oriente l'«Eldorado» del petrolio

Un accordo basato sul principio del «fifty-fifty» è stato concluso all'inizio del 1952, questo accordo si è tradotto per il Kuwait, che conta 200.000 abitanti, in una rendita di 172,2 milioni di dollari nel 1953 contro 150,2 milioni di dollari nel 1952. Il Cheikh Abdullah al-Salim al-Subah, governatore del principato, sta investendo le rendite del petrolio in progetti economici e sociali a beneficio del suo popolo.

I progetti già conclusi o in via di esecuzione sono i seguenti: sei scuole costruite nel 1953; nove scuole primarie ed elementari in costruzione nel 1954; una università già pronta ad accogliere i primi nuclei di studenti ed un'altra in via di allestimento; una centrale elettrica che sarà completata quest'anno; un impianto di distillazione di acqua di mare, che ha la capacità di un milione di galloni al giorno, costruito l'anno scorso, ed un altro impianto in via di costruzione; otto città residenziali che comprendono ciascuna 1000 case, progetto che deve trasformare un popolo nomade in sedentario; infine, i lavori in corso per un nuovo porto.

Questa tendenza a trasformare in opere di carattere sociale i proventi realmente immensi del petrolio sta generalizzandosi in tutti i Paesi del Vicino Oriente dotati della benefica materia prima. E' a questo nuovo principio che si ispira, come è noto, il progetto della creazione di una banca inter-araba destinata a finanziare le grandi opere pubbliche in tutti i Paesi arabi.

Le casse della banca dovrebbero essere alimentate, secondo l'iniziativa di taluni governi arabi, principalmente dai Paesi della Lega che la natura ha maggiormente dotato di ricchezze e in special modo l'Arabia Saudita e il Kuwait, tenendosi anche presente il presupposto che questi due paesi hanno una popolazione assai modesta e che difficilmente le opere di ricostruzione economica in essi potrebbero assorbire le enormi somme percepite dal petrolio.

E' difficile dire se tale banca riuscirà effettivamente a crearsi, ma è comunque molto importante il fatto che a differenza di quanto avveniva fino a qualche tempo fa, quando i principi incassavano personalmente le «royalties», ora i versamenti vengono fatti nelle casse dello stato e ricadono a beneficio dell'intera popolazione in vista del maggiore benessere generale e dell'innalzamento del livello di vita di tutto il paese.

L'Irak che occupa il terzo posto fra i produttori del Medio Oriente, l'anno scorso ha realizzato un progresso straordinario, che continua nel 1954. Nel 1953, la produzione ha totalizzato 210.154.736 barili, o 576.230 al giorno, con un aumento del 49,4% sul 1952. Alla fine dell'anno il tasso di produzione si stabiliva a 592.000 barili al giorno e nel primo trimestre del 1954 a 595.000 b/g. L'Irak Petroleum Co. ed i suoi associati, la «Mosul Petroleum Co.» e la «Basra Petroleum Co.», hanno prodotto il 98% del petrolio iracheno. Ai termini dell'accordo «fifty-fifty» firmato nel 1952, il minimo della produzione è stato fissato a una media di 600.000 b/g. Questo minimo sarà certamente superato, come lo è stato nel 1953 e, fino ad ora, nel 1954.

Il conflitto anglo-iraniano è servito da stimolo alla produzione dell'Irak, come anche in altri paesi del Medio Oriente. Ma, anche se la produzione è aumentata da 170.000 barili al giorno, alla fine del 1951 a circa 600.000 oggi, il livello massimo è ancora lontano dall'essere raggiunto. L'I.P.C. si propone di deviare le due «pipes» da Haifa ad una località situata presso Mafraq (Giordania), di costruire una nuova «pipe» di 80 miglia attraverso la Siria sud-occidentale e di 25 miglia attraverso il Libano fino a Beirut. Questo progetto permetterebbe d'elevare la capacità di vendita dei campi di Kirkuk, di Ain Zalah e di Butmah nell'Irak a 675.000 barili al giorno. Questa quantità, con i 100.000 b/g del Golfo Persico, fornirebbe una capacità di esportazione di 835.000 barili al giorno.

La gazza, che anche se ladra è molto onesta, diventa rossa e poi china la testa e confessa d'aver preso il gioiello per regalarlo al fidanzato uccello.

Ma Scek Don che conosce la sua squadra chiama a rapporto la sua gazza ladra e le chiede con fare molto spiccio chi è stato a combinare quel pasticcio. La gazza, ch'anche se ladra è molto onesta, diventa rossa e poi china la testa e confessa d'aver preso il gioiello per regalarlo al fidanzato uccello.

Scek Don lo fa un cicchetto immantinnente a scuotendola dono rudemente lo fa saltar fuori dal palato il gioiello che aveva ingursitato. Indi lo riconsegna alla ragazza che per la gioia quasi divien pazza e per mostrar la sua soddisfazione gli regala un assegno da un milione.

Del Vizir si presenta la sorella, tutta in lacrime come una vitella dicendo che nel sonno un testofante l'ha derubata del più bel brillante. Invano il gran Vizir ha scuinzagliato tutta la polizia nel vicinato invano sono stati cercati centocinquanta e più pregiudicati.

Del Vizir si presenta la sorella, tutta in lacrime come una vitella dicendo che nel sonno un testofante l'ha derubata del più bel brillante. Invano il gran Vizir ha scuinzagliato tutta la polizia nel vicinato invano sono stati cercati centocinquanta e più pregiudicati.

Del Vizir si presenta la sorella, tutta in lacrime come una vitella dicendo che nel sonno un testofante l'ha derubata del più bel brillante. Invano il gran Vizir ha scuinzagliato tutta la polizia nel vicinato invano sono stati cercati centocinquanta e più pregiudicati.

FELICEMENTE RIUSCITO IL VOLO DI LINEA TRANSPOLARE

LODNRA, 16. Il primo volo America-Europa attraverso la calotta polare, si è felicemente compiuto. Il «Royal Viking» della S.A.S. (linee Aeree Scandinave) partito ieri da Los Angeles è felicemente atterrato stamane all'aeroporto di Copenaghen con un leggero anticipo sull'orario previsto. Il «Eagle Viking» che è partito ieri sera da Copenaghen per compiere il percorso è tuttora in volo ed il suo arrivo a Los Angeles è previsto per questa sera.

UN MESSAGGIO di Eisenhower a 6 milioni di giovani cattolici

NEW YORK, 15. Il Presidente Eisenhower ha inviato un messaggio ai sei milioni di giovani cattolici degli Stati Uniti che hanno iniziato le celebrazioni della settimana nazionale della gioventù cattolica. In tale messaggio egli ha posto in rilievo la missione affidata ai giovani nel mondo contemporaneo a salvaguardia dei valori dello spirito e degli ideali della verità e della libertà.

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS Egr. Direttore. Mi permetta di compiacermi oltre che con Lei, anche con il personale di Radio Mogadiscio per la ben riuscita trasmissione speciale realizzata in occasione della nascita del Profeta, e la Radiocronaca incisa dal luogo ove è stata tenuta la cerimonia. Colgo l'occasione per dirLe quanto ci sia gradito il fatto che la trasmissione viene sempre aperta con la lettura di alcuni versetti del Corano. Per quanto riguarda le trasmissioni che avete da tempo inserito nei programmi e cioè Storia, Geografia, e la più recente «Lugabahi», e molte altre cose che ora non posso elencare, sono certamente utilissimi agli ascoltatori, e questi programmi sono ascoltati dovunque in Somalia perchè contribuiscono molto a farci imparare tante cose e come ho già accennato essi sono considerati interessanti. Per quanto concerne il programma di canzoni di Radio Mogadiscio lo sentiamo assai volentieri e veramente alcune canzoni piacciono, anche per coloro che non sanno il somalo. Però alcune di esse, e questo è ciò che voglio rammentare, non sono moderne, sono primordiali, infatti molti si lamentano che, in specie, il «Gurou» cantato da Mohamed Hassan, non costituisce affatto una canzone, o un canto caratteristico della Somalia, per la sola ragione che non viene cantato come dovrebbe essere, ma viene cantato con dei suoni gracidi simili a ululati. Sarei molto grato se si prendesse in considerazione quanto sopra. Conchiudo augurandovi ogni bene e felice progresso. YUSSUF SCEK NAVERON

All'amico Yussuf Scek Naveron, mentre lo ringraziamo per le cortesi espressioni nei nostri riguardi, rispondiamo che sentendo le osservazioni da lui fatte, nella nostra ultima trasmissione di «Lugabahi» avevamo già serito un piccolo concorso, rivolendo alcune domande ai nostri ascoltatori. Tra le numerosissime lettere che abbiamo ricevuto l'unica che ha risposto esattamente a tutte le domande è stato il sig. Abdullahi Mohamed Elmi conosciuto come «Fonca», così egli si è ben meritato la penna stilografica marca «Aurora 88» che sarà in palio.

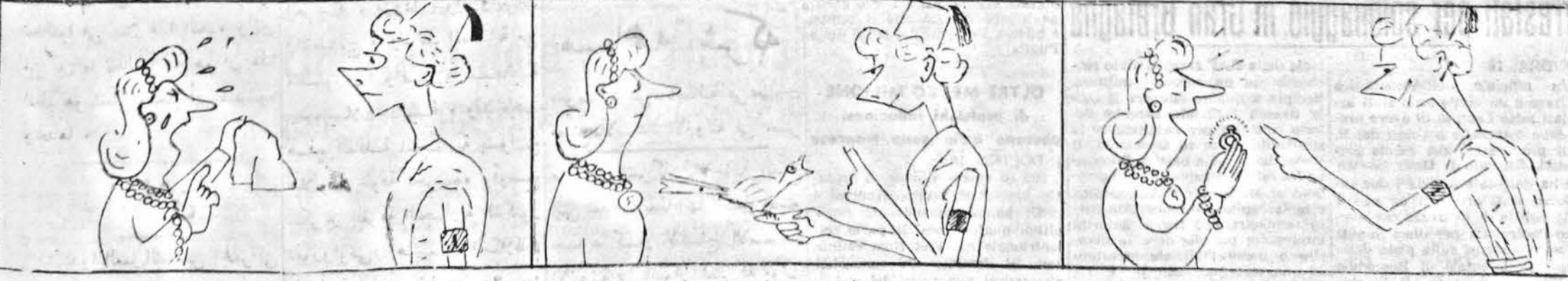
Concorso per radio annunciatori Radio Mogadiscio indice un concorso per radioannunciatori in lingua somala, al quale potranno partecipare persone di ambo i sessi. Le prove di esame avranno luogo il 6 dicembre 1954 alle ore otto nella sede di Radio Mogadiscio ove si trova l'auditorium che è situato a Forte Ceedhi e consisteranno nella traduzione ad alta voce dall'italiano in somalo di un brano di giornale radio. Le voci incise su nastro magnetico, ed impersonali, saranno giudicate mediante punteggio da un'apposita commissione composta di somali di diverse regioni del Territorio. Per partecipare al concorso i candidati dovranno far pervenire a Radio Mogadiscio un pannello AFIS — entro il 30 novembre 1954: a) domanda in carta semplice con ben chiaro nome ed indirizzo; b) certificato di frequenza della scuola media inferiore, o di scuola superiore. c) al concorso possono partecipare anche i dipendenti dell'AFIS.



I medicinali di fronte al magazzino sanitario

Voracissima «colomba della pace» a Messina MESSINA, novembre. Si apprende che un pescatore di Ganzirri ha catturato nello stretto di Messina un piccione viaggiatore proveniente da Mosca. Il pescatore, Simone Arena, uscito all'alba per la pesca ai tonnacchioli, ha notato l'uccello che si abbatteva a fior d'acqua come un gabbiano. Ha cercato inutilmente di scacciarlo e infine lo ha preso gettandogli sopra una rete da pesca. Messo il volatile in condizioni di non nuocere, (sic) l'Arena ha notato sulla zampetta sinistra della bestiola un cerchietto metallico con la dicitura «Moskwa n. 369300 E». Il piccione viaggiatore è stato consegnato ai carabinieri di Messina: misura cinquanta centimetri di apertura alare, ha becco lungo e adunco ed è voracissimo. Ha percorso, da Mosca allo stretto di Messina, cinquemila chilometri circa.

Le avventure di Scek Don di ENZO CARATTI



Del Vizir si presenta la sorella, tutta in lacrime come una vitella dicendo che nel sonno un testofante l'ha derubata del più bel brillante. Invano il gran Vizir ha scuinzagliato tutta la polizia nel vicinato invano sono stati cercati centocinquanta e più pregiudicati.

Ma Scek Don che conosce la sua squadra chiama a rapporto la sua gazza ladra e le chiede con fare molto spiccio chi è stato a combinare quel pasticcio. La gazza, ch'anche se ladra è molto onesta, diventa rossa e poi china la testa e confessa d'aver preso il gioiello per regalarlo al fidanzato uccello.

Scek Don lo fa un cicchetto immantinnente a scuotendola dono rudemente lo fa saltar fuori dal palato il gioiello che aveva ingursitato. Indi lo riconsegna alla ragazza che per la gioia quasi divien pazza e per mostrar la sua soddisfazione gli regala un assegno da un milione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telet. 21

Slancio di sottoscrittori a favore della puerpera

Sabato chiusura della sottoscrizione

La sottoscrizione iniziata dal personale del «Corriere della Somalia» e da quello di Radio Mogadiscio e delle sue rubriche ha avuto una prima eco certamente favorevole.

Numerose infatti sono giunte e stanno pervenendo le offerte a favore della madre dei due gemelli venuti al mondo qualche giorno fa, in condizioni del tutto particolari, al mercato Hamaruni.

Il caso pietoso davvero ha suscitato il più vivo interesse, sollecitando quello spirito di solidarietà che ispira sempre le azioni di tutti di fronte a situazioni che toccano il cuore della opinione pubblica.

Offerte continuano a giungere da ogni parte, di entità anche modesta ma a testimoniare la partecipazione di tutti all'iniziativa che mira unicamente a dare un primo, spontaneo aiuto alla puerpera e madre di quattro bambini.

Pubblichiamo oggi il secondo elenco delle offerte ed attendiamo sabato per la pubblicazione del terzo elenco in modo da poter provvedere lunedì alla consegna della somma raccolta al Capo dei Qadi per il successivo inoltro alla puerpera.

Quanti intendessero sottoscrivere sono pregati di farci pervenire la somma entro la fine della corrente settimana ed al più tardi nella mattinata di lunedì 22.

Riporto precedente	So. 140
Az. Dr. C. De Vincenzi	» 50
Prof. Lanata	» 5
Rino Berblani	» 5
Prof. Bonanni	» 5
N. N.	» 10
Sig. Paissa	» 5
N. N.	» 5
Anna Lotti	» 5
Claudio e Enrico Bertoni	» 5
Dea Gambaro	» 5
Simonetta Bardi	» 5
Achille Caputi	» 5
Claudio Pavese	» 5
Rosetta Matonti	» 5
N. N.	» 5
Cadigia Abuker	» 5
Umberto Gareffa	» 5
Alfredo Scaglietti	» 5
SAIEMA	» 10
Totale	So. 290

Vita dei Partiti

IL NUOVO COMITATO CENTRALE

della Lega dei Giovani Somali
Con recenti elezioni, i membri del partito della Lega dei Giovani Somali, hanno proceduto alla nomina del nuovo Comitato Centrale che è risultato così composto:

Presidente: Aden Abdulla Osman; Vice Presidente: Hagi Farah Ali Omar; Segretario Generale: Abdullahi Issa Mohamud; Cassiere Generale: Scek Issa Mohamed; Assistente Segr. Gen.: Mohamud Yusuf Aden «Muro»; Membri: Osman Scek Mao; Omar Hagi Abdulla Banafunzi, Hagi Mohamud Mohamed «Boracco», Salad Aden Hassan «Yan-Yuro», Abdi Hagi Mohamed Hussien, Mohamed Scek Hassan Aden, Mohamed Ahmed Elmi «Ottavio», Mohamed Ossoble Adde, Hassan Barre Tohou, Ali Moallim Mohamud, Au Ali Raghe Afrah, Ahmed Mohamud Ali «Allore», Osman Ahmed Roble, Scek Mohamud Mohamed Farah.

A Sud-Est di Oddur

OMICIDIO A MORA CASARE

Verso le ore 18 del 13 corrente, in località Mora Casare, sita a 18 chilometri a sud-est di Oddur, il pastore quarantatreenne Mohamed Abdó Mursal, al quale probabilmente si è associato nel crimine il ventiquatreenne Addou Alió Scek Abucar, ha ucciso certo Alió Aden Ibrahim, di anni 24,

Le cavallette

Uno sciame di cavallette gialle, proveniente da nord si è posato lungo le rive del fiume Giuba in località Dolo. Lo sciame, posatosi su una superficie di chilometri sei per quattro, è ripartito in direzione sud-ovest.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 novembre p.v., reparti del Corpo di Sicurezza, effettueranno - dalle ore 07,00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

IL CAPO DEL DISTRETTO
Dr. A. Zuccardi-Merli

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Hello (duetto)
19.55 - Musica riprodotta indiana
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana
13.10 - Ritmi e canzoni
20.00 - «La Patente» un atto di Luigi Pirandello, regia di Camillo Bonanni.
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

ARRESTATO PER FURTO di biglietti d'ingresso al cinematografo

Da agenti della Stazione Orientale di Polizia, è stato arrestato il sedicenne Sala Mohamed Hassan residente al Villaggio Arabo della nostra città. Il Salah Mohamed si è reso responsabile del furto di due blocchetti da cento biglietti ciascuno per l'ingresso al cinema Hadramouth, effettuato nella cabina di proiezione del cinematografo stesso. La refurtiva è stata recuperata.

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Domitilla Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

LO SPORT

PALLACANESTRO - "COPPA D'ACQUISTO"

Mogadiscio: 49-Virtus: 39

MOGADISCIO - Maregatti, Porro 1°, Porro 2°, Pallotta, Molinari, Durbané, Scotti, Patsimas, Foggetta 1°.

VIRTUS - Mazzola, Romanini, Saccani, Piras, Degli Innocenti, Di Cera.

ARBITRO - Vezzalini.

SUCCESSIONE PUNTEGGIO primo tempo: Foggetta (2-0), Mazzola (2-1), DiCera (2-3), Patsimas (4-3), Durbané (5-3), Patsimas (7-3), Di Cera (7-5), Foggetta (8-5), Di Cera (8-6), Molinari (10-6), Foggetta (12-6), Mazzola (12-7), Romanini (12-9), Saccani (12-11), Romanini (12-12), Maregatti (13-12), Scotti (15-12), Scotti (16-12), Scotti (18-12), Pallotta (20-12), Romanini (20-13), Mazzola (20-15); secondo tempo: Scotti (22-15), Pallotta (24-15), Mazzola (24-17), Saccani (24-19), Pallotta (26-19), Romanini (26-21), Foggetta (28-21), Foggetta (30-21), Scotti (32-21), Scotti (34-21), Foggetta (36-21), Pallotta (37-21), Mazzola (37-23), Mazzola (37-24), Mazzola (37-26), Mazzola (37-28), Saccani (37-30), Durbané (39-30), Patsimas (41-30), Patsimas (43-30), Scotti (45-30), Mazzola (45-31), Mazzola (45-32), Romani (45-33), Mazzola (45-35), Scotti (47-35), Mazzola (47-36), Mazzola (47-38), Mazzola (47-39), Molinari (49-39).

(G.L.) - Non si può fare a meno di riconoscere che l'arbitro, sig. Vezzalini, è di una bontà infinita. Un altro, al suo posto, davanti certi numeri fuori programma scaturiti durante l'incontro in oggetto, avrebbe riempito di giocatori gli spogliatoi e spogliato il terreno di gioco, anche a costo di mandare a monte la partita. Non ce ne voglia l'egregio direttore di gara per questo nostro appunto; ma condonenga che la troppa condiscendenza, l'eccessiva tolleranza delle infrazzioni altrui, causerà sempre una recrudescenza negli abusi, a tutto detrimento della manifestazione. Condividiamo con i giocatori che le contese sportive in genere sollecitano e scaldano i contendenti più del previsto; ma ciò non toglie che ciascun giocatore debba anche sapersi controllare e misurare, e soprattutto pensare a giocare e di giocare, quanto più è possibile, bene. E mostrarsi anche campioni di disciplinato rispetto.

I giallorossi della «Mogadiscio» hanno realizzato in questo quarto incontro di torneo la loro seconda vittoria. Avrebbe potuto la «Virtus» fare di meglio davanti ad un'avversaria che ha riconfermato il suo mordente? I biancoverdi, giova rilevarlo, soffrono penuria di uomini. Con soli sei elementi disponibili, arduo è per la formazione virtussina reggere senza tentennamenti e con inalterato ritmo dal primo all'ultimo minuto, specie poi quando l'avversaria - ed in questo caso la «Mogadiscio» - ha possibilità di far ruotare forze riposate con una notevole prodigalità. Ad ogni modo i biancoverdi hanno dato molto da fare ai giallorossi che han dovuto mettere fuori bene la lingua per assicurarsi in classifica il punteggio pieno. I migliori della «Mogadiscio»: Scotti e Foggetta, della «Virtus»: Mazzola, Saccani e Di Cera.

LE PARTITE DI QUESTA SERA

Questa sera avrà svolgimento la terza serata del torneo. Ci si è lamentati della scarsa affluenza del pubblico, contrariamente al passato.

Il fatto si è - almeno per quanto ci consta - che due partite in una sola serata, e per giunta partite a tempi bloccati, risultano alquanto pesanti; ed il pubblico stesso si svoglia al pensiero di doversene stare - specie adesso che gira un venticello fastidioso - più di tre ore, (lunedì sera si è cominciato alle ore 20,30 e si è terminato alle 24,15) attorno al rettangolo di gioco. Perché non si rivede il programma?

Stasera dunque, avremo: CORPO POLIZIA - S. GIORGIO A. S. MOGADISCIO - MISTA - CORPO SICUREZZA

Comitato Antitubercolare della Somalia

LOTTERIA II° Campagna

A seguito della estrazione della Lotteria Antitubercolare, II Campagna, avvenuta il giorno 9 ottobre, questo Comitato porta a conoscenza che sono tutt'ora rimasti da pagare i seguenti biglietti vincenti:

- 2° Premio - biglietto n. 4.281 Regione Migurtinia So. 1000
- 6° Premio - biglietto n. 10.585 Regione Migurtinia So. 150
- 7° Premio - biglietto n. 14.233 Distretto Mogadiscio So. 100
- 9° Premio - biglietto n. 23.246 Circolo del Tennis So. 50
- 10° Premio - biglietto n. 18.485 Regione Benadir So. 50.

I biglietti vincenti, per l'incasso, dovranno essere presentati al Comitato entro il 31 Dicembre 1954 per il controllo e per il pagamento del premio. I biglietti vincenti che non saranno presentati nei termini prima indicati, si intendono decaduti e l'importo relativo sarà assegnato al Comitato Antitubercolare.

Le comunicazioni per i biglietti vincenti potranno essere fatte o tramite gli Enti che hanno effettuato le vendite, oppure direttamente al Comitato Antitubercolare della Somalia - presso la S.A.I.E.M.A. - Stabile Croce del Sud, oppure alla Direzione dello Sviluppo Sociale - Ufficio Sanità.

IL SUPPLEMENTO N. 1

al N. 11 del «Boll. Ufficiale»

E' uscito il supplemento n. 1 al n. 11 del Bollettino Ufficiale dell'8 novembre 1954 contenente: DECRETO n. 121 rep. del 13 settembre 1954 - Ordinamento e programmi d'insegnamento della Scuola Primaria per Adulti già denominata Scuola Primaria Serale Somala.

EREDITA' GIACENTE ARMUZZI DINO

AVVISO AI CREDITORI

Come già pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 2 novembre 1954, si invitano i creditori del defunto Armuzzi Dino a presentare entro il 2 dicembre 1954 le dichiarazioni di credito al curatore avv. Michele Rossaro essendo stata disposta la liquidazione concorsuale dell'eredità secondo le norme del codice civile.

Il Curatore

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI dei giorni 18-19 novembre 1954 P.f. CASTEL NEVOSO - bandiera italiana - da Aden M/n AFRICA - bandiera italiana - da Mombasa

STATO CIVILE

NASCITE:

Mana Fattuma Scerif Abbas Abdó, Abdelcadir Giama Hussien, Chaled Omar Obed, Abucar Abdi Hassan.

MORTI:

Mohammed Hersi Roble, Abdelcadir Ali Sef, Asela Abdi Hassan.

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima 29,3
Temperatura minima 25,9
Vento prevalente ENE km/ora 11,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Algol (approx.) m. 3,50
Belet Uen m. 1,20

Giuba
Lugh Ferr. m. 2,17

MAREE per il giorno 19 nov. 1954:
Alta marea: ore 11,00 ed ore 17,30
Bassa marea: ore 5,05 ed ore 17,30

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Golfo del Messico».

CINEMA CENTRALE - «L'uccello di fuoco» in Technicolor.

CINEMA EL GAB - «Furia del Congo».

CINEMA HADRAMUT - «Awara» - Film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «La carovana dei Mormoni».

CINEMA MISSIONE - «Jadoo».

SUPERGINEMA - «Primo premio Martiriosa» - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

Per le vostre operazioni doganali rivolgetevi all'agenzia Abdulcadir Mohamed Aden - Tel. 349 - C.P. 322 MOGADISCIO.

AFFARONE: Vendesi subito 1100 tipo coloniale efficientissima So. 2.500 irriducibili. Rivolgersi Porro.

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate questa sera, alle ore 20:

"La patente"

un atto di Luigi PIRANDELLO

- Personaggi e interpreti -

Rosinella	LUCIA RUBINO
Giudice D'Andrea	ROMANO MOROSOLI
Giudice Santi	GIUS FACIONI
Rosario Chiarichiaro	CAMILLO BONANNI
Marranca	RAFFAELE PALMIERI

Regia di Camillo Bonanni

Tecnico del suono: CARLO DONADON

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

John Ford scrive un'altra memorabile pagina nella storia dei films d'avventure con

La carovana dei mormoni

Con: Ben JOHNSON - Joanne DRU - Harry CAREY Jr. - Ward BOND

all'ALABAR

luogo di ritrovo dove godrete aria fresca di collina. Nella tranquillità sarete ispirati a compilare il più fortunato pronostico del Totocalcio.

Golden Slices

L'insuperabile carne in scatola RICHIEDETELA IN TUTTI I NEGOZI

Distr.: G. MARINI - Via Botteghe 6 - Telefono 287 - Mogadiscio



Eno's Fruit Salt

E' venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMIGRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI.

"Concerto Vocale Strumentale"

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, una colonna: Pubblicità So. 2,40 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del "Corriere della Somalia" si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 18 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

DOPO UN DISCORSO DI EDEN ED UN INTERVENTO DI CHURCHILL

Il Parlamento inglese approva gli accordi di Parigi

Il favorevole atteggiamento laburista ha facilitato la ratifica degli accordi - Churchill ha di nuovo ribadito la linea politica inglese basata sulla frase "pace mediante la forza"

LONDRA, 18. Nella seduta ai Comuni dedicata all'Europa Sir Anthony Eden ha aperto la discussione sugli accordi di Parigi per la costituzione dell'Unione Occidentale Europea basata sul patto di Bruxelles di cui vengono chiamate a far parte la Germania federale e l'Italia.

qualche ha dichiarato che il partito laburista quando era al potere aveva approvato il principio del contributo tedesco alla difesa dell'occidente e che ora in opposizione certamente non adotta un programma o un linguaggio differente.

maniera la loro collaborazione e il determinarsi di un'atmosfera di fiducia che porti la pace anziché un'atmosfera di sospetto come finora vigeva.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Un'interpellanza comunista all'on. Scelba sulla nota sovietica

Oggi di nuovo Consiglio dei Ministri - L'insediamento del Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione

ROMA, 18. Negli ambienti politici romani si osserva stamane che la seduta di ieri al Consiglio dei Ministri non è stata conclusiva come si sperava sulla questione degli statali ma si aggiunge non ha determinato la temuta situazione di rottura fra Ministri finanziari e Sindacalisti democratici; le rispettive posizioni si sono ulteriormente chiarite nelle trattative che hanno avuto luogo oggi in vista della nuova seduta del Consiglio dei Ministri convocato per domani e si spera che il Presidente Scelba riesca a stabilire il punto di incontro fra le esigenze del bilancio ed esigenze degli statali - collegialmente solidali nella difesa del bilancio - e sindacalisti democratici ormai impegnati verso le loro organizzazioni ad ottenere il minimo di cinquemila lire. Al termine di una faticosa giornata di riunioni e di incontri in cui egli aveva esercitato opera di mediazione, di persuasione e di chiarificazione avocando alla sua responsabilità la direzione delle trattative che non hanno ormai solo un aspetto sindacale ma assumono una natura di retta politica. Il Presidente del Consiglio ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Mi sforzo di trovare una soluzione che tenga conto delle assicurazioni dei dipendenti democratici senza pregiudizio della situazione finanziaria. Ho fondato motivo di ritenere che la soluzione accettabile da tutti sarà approvata. Allo stato attuale delle trattative e delle discussioni sembra possibile esprimere la fondata speranza che io accordo accettabile per tutti, alla fine si trovi».

Il Ministro Romita ha offerto al Grand Hotel una colazione in onore del Ministro argentino dei Lavori Pubblici. Erano presenti numerose autorità e al termine del pranzo sono stati scambiati brindisi tra i due Ministri che hanno auspicato sempre migliori e proficui rapporti fra la Repubblica argentina e l'Italia.

IL PROCESSO CONTRO L'ATTENTATORE DI ABDEL NASSER

Interrogati ieri El Hodeiby e Naghib

Abdel Nasser assume le funzioni di Presidente della Repubblica, pur rimanendo l'Ufficio vacante, e quelle di Presidente del Consiglio della Rivoluzione. - Una delegazione sudanese al Cairo per chiedere il rispetto della libertà e della dignità di Naghib.

IL CAIRO, 18. E' ripreso stamane al Cairo, dopo un giorno di sospensione, il processo contro l'attentatore di Nasser.

Come previsto, dopo l'escusazione dell'ultimo teste di accusa è stato convocato l'ex guida suprema dei «Fratelli Musulmani» Hassan el Hodeiby unico teste citato dalla difesa dell'attentatore. Egli ha testimoniato affermando di non essere mai stato a conoscenza del complotto che sarebbe stato ordito dalla Fratellanza Musulmana, della quale è capo, per assassinare il Primo Ministro Nasser e parecchi altri dirigenti governativi e per

tentare un colpo di Stato che avrebbe dovuto mettere il Paese a ferro e fuoco. La guida suprema dei «Fratelli Musulmani», la cui testimonianza al processo dell'attentatore di Nasser era attesa da parecchi giorni, ha ammesso tuttavia che egli conosceva «l'esistenza di un'organizzazione speciale incaricata di addestrare soldati dell'Islam, e di aver dato istruzioni a Yusef Talaat, capo dell'organizzazione segreta, di organizzare dimostrazioni per il ritorno alla vita parlamentare in Egitto».

Pur riconoscendo inoltre che l'organizzazione speciale disponeva di armi, Hodeiby ha recisamente smentito di essere stato

messo a parte dei piani per lo assassinio dei dirigenti del Governo, affermando di essere contrario alla violenza.

Dopo una pausa è proseguito l'interrogatorio di El Hodeiby il quale ha riferito circa i suoi rapporti con i dirigenti dell'associazione. La prossima udienza avrà luogo sabato. In essa si avrà la requisitoria dell'accusa e le arringhe della difesa.

Sempre dal Cairo si apprende che questa notte il Procuratore della Repubblica ha lungamente interrogato Naghib circa le dichiarazioni dei «Fratelli Musulmani» relative a pretese connivenze dell'ex Presidente con la setta. Non si conoscono i particolari dell'interrogatorio svoltosi, secondo fonti bene informate, nella villa di El Marg, dove Naghib è tuttora internato in «Residenza coatta».

Intanto il Primo Ministro egiziano Abdel Nasser ha assunto i poteri presidenziali senza tuttavia assumere il titolo di Presidente.

Il Gabinetto egiziano lo ha autorizzato ieri sera a svolgere tutte le funzioni precedentemente svolte dal Generale Naghib, tranne l'ufficio stesso di Presidente della Repubblica che tecnicamente rimane vacante.

Nasser è anche divenuto nuovamente Presidente del Consiglio della Rivoluzione.

Una comunicazione da Kartum informa che la commissione esecutiva del partito sudanese di Unione Nazionale ha deciso ieri sera di inviare immediatamente in Egitto una delegazione con l'incarico di chiedere che la vita e la libertà del Gen. Naghib nonché la sua dignità personale siano rispettate,

LORD MOUNTBATTEN E SIR JOHN HARDING IN EGITTO

CAIRO, 18. Particolare interesse ha destato negli ambienti politici del Cairo la notizia dell'arrivo in Egitto del Comandante alleato nel Mediterraneo, Amm. Mountbatten.

Ufficialmente Mountbatten compie una visita in seguito alla sua nomina a Primo Lord del mare, ma la contemporanea presenza a Suez del Capo di Stato Maggiore Imperiale Sir John Harding, in visita di ispezione, dà luogo a speculazioni circa possibili colloqui interessanti la difesa del Medio Oriente tra i rappresentanti militari inglesi ed il governo egiziano.

AEREI COMUNISTI

bombardano l'isola Peyushan

TAIPEH, 18. Viene ufficialmente annunciato a Formosa che aerei comunisti hanno bombardato oggi l'isola nazionalista di Peyushan distante 30 miglia dall'altra e più nota isola nazionalista di Tachen.

LA SITUAZIONE DEL NORD-AFRICA FRANCESE

Raggiunto un'accordo di principio tra i governi di Tunisia e di Francia

L'accordo ha lo scopo di far cessare, con un'azione politica e sociale, la ribellione dei fellaghas che ha minacciato di far naufragare le trattative franco-tunisine

PARIGI, 18. L'eventualità di una rottura drammatica delle trattative franco-tunisine non è esclusa a Parigi. Ieri il Presidente ad interim Edgar Faure ed il Ministro degli Affari nord Africani hanno ricevuto il premier tunisino Thar Ben Ammar ed oggi i Ministri neo destouriani giunti da Tunisi. Si vuol finire una volta per sem-

LA MISSIONE ECONOMICA ITALIANA NEL M. O.

La Missione solennemente ricevuta al confine giordano

Fruttuose conversazioni dei membri della Missione con i dirigenti economici della Giordania

AMMAN, 18. La stampa dà il massimo rilievo alla visita in Giordania della missione italiana. I membri di essa giunti martedì alla frontiera Siro-Giordana sono stati accolti dai rappresentanti dei ministeri dell'economia e finanza e del commercio che li hanno accompagnati ad Amman.

Dopo la firma del registro d'onore al palazzo reale, la missione è intervenuta ad un ricevimento alla legazione d'Italia, cui hanno

partecipato i ministri giordani, i maggiori rappresentanti diplomatici arabi ed esponenti industriali e commerciali. Durante il ricevimento l'on. Vedovato ha tenuto una ampia conferenza stampa. E' seguito un pranzo offerto dalla presidenza della società giordana dei fosfati, elettricità e marmi.

Ieri mattina i membri della missione si sono recati in aereo ad Aqaba per visitare le installazioni. Rientrati ad Amman, i membri della missione sono intervenuti ad una colazione offerta dal Ministro dell'Economia. Nel pomeriggio ha avuto luogo una conferenza con i ministri economici: nel corso di essa sono stati illustrati i progetti per un possibile concorso italiano nello sviluppo economico della Giordania. Ha fatto seguito un ricevimento presso la camera di commercio, nel corso del quale il Presidente della Missione Italiana ha sottolineato lo spirito di collaborazione che anima le relazioni commerciali italo-giordane. La giornata si è conclusa con un pranzo offerto dal Presidente della Camera di Commercio.

Prima di lasciare Aleppo, ultima tappa in Siria, i membri della missione italiana hanno ricevuto nuove manifestazioni di simpatia e di cordialità da parte del sindaco, del prefetto e della locale Camera di Commercio nella cui sede si sono svolti gli ultimi contatti e scambi di idee sui rapporti con l'Italia.

Nei circoli politici di Amman si mette in rilievo che la cordialità italo-giordana ha avuto in questi giorni una importante affermazione con la presenza del ministro degli esteri italiano on. Martino nella sede di legazione di Giordania a Roma in occasione del genetliaco di Re Hussein.

UNA TROMBA D'ACQUA CAUSA VITTIME E DANNI A BOGOTA'

BOGOTA', 18. Una violenta tromba d'acqua si è abbattuta su Bogotà causando numerose vittime, in maggioranza bambini, e gravissimi danni. Le acque del fiume San Francisco hanno straripato paralizzando il traffico nel centro della città le cui principali arterie si sono trasformate in torrenti. Parecchi quartieri della città hanno dovuto essere evacuati.

UN PRANZO A LONDRA in onore dell'ambasc. Brosio

ROMA, 18. Ieri sera si è svolto il banchetto della società Italo-Britannica in onore del Ministro degli Esteri Eden che, assente per doveri di ufficio parlamentare, è stato rappresentato dal Lord Cancelliere Visconte Chirguy.

Lord Chirguy ha reso omaggio alla realtà operante dell'amicizia fra Londra e Roma che in questi giorni è più intensa come mai e stata negli ultimi 30-40 anni, e si è compiuto di riconoscere il gran contributo che, al rinnovamento e al potenziamento dell'amicizia italo-inglese, ha recato l'Ambasciatore Brosio.

Il Lord Cancelliere ha espresso altresì il compiacimento del governo britannico per la prossima visita a Londra degli onorevoli Scelba e Martino, e il presidente onorario della società, il conte di Scerwood, ha espresso il rammarico della società e degli inglesi per la partenza dell'ambasciatore Brosio, il quale ringraziando, ha desiderato raccomandare alla società le seguenti formule della presente e futura amicizia italo-britannica: «Gli ambasciatori vanno e vengono, l'Inghilterra e l'Italia restano» e soprattutto in questa fase di avviamento all'Organizzazione dell'Europa Occidentale «Pace con il mondo tutto - ha detto l'Ambasciatore Brosio - e unità in Europa con l'Inghilterra».

Ulteriore nota americana per l'abbattimento del B. 29

NEW YORK, 17. Il governo americano ha inviato a quello sovietico una seconda nota di protesta per l'abbattimento ad opera di caccia russi di un quadrimotore nel Mar del Giappone.

La protesta ripete l'invito alle autorità sovietiche di dare precisi ordini ai propri aviatori dall'astenersi dal far fuoco, in caso contrario anche gli americani sparerebbero a vista.

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto l'invito personale di Tito, Gusmanovic accompagnato dall'ambasciatore jugoslavo.

La visita è stata definita di cortesia, non tutti gli osservatori sono però disposti ad accettare tale spiegazione. Nei circoli di Washington non si nasconde una certa preoccupazione americana per l'opera di addestramento che il Cremlino sta facendo nei riguardi della Jugoslavia. Si afferma che Gusmanovic ha presentato ad Eisenhower un messaggio di Tito.

Il Presidente ha ricevuto per la prima volta dopo le elezioni del 2 novembre capi del partito democratico per uno scambio di idee sulla situazione internazionale.

NOTIZIE DAL MONDO

LA VITA POLITICA ITALIANA

Ieri Consiglio dei Ministri mentre alla Camera è continuata la discussione sulla "legge delega"

Prosegue al Senato la discussione della legge sui fitti - Dichiarazioni del Ministro Martino sulla nota sovietica al Consiglio dei Ministri

ROMA, 17. Mentre al Senato è continuata la discussione sulla questione dei fitti, la Camera ha ripreso la discussione sulla legge delega per gli statali. L'on. Cappugi democristiano parlando a nome della Confederazione Sindacati Lavoratori ha respinto le critiche dell'opposizione al provvedimento affermando che non è vero che la legge non comporta alcun miglioramento economico.

Il Governo ha già accantonato 85 miliardi concedendo due accenti, e se è vero che i fondi reperiti non appaiono sufficienti, le necessarie garanzie del Governo possono ben aversi attraverso gli ordini del giorno presentati dai deputati della maggioranza. L'on. Cappugi ha poi elencato le richieste dei Liberi Sindacalisti. Sul piano giuridico esse sono: l'inclusione dei rappresentanti del personale nei Consigli d'amministrazione dei vari ministeri, l'emanazione di norme sulle commissioni di avanzamento, garantire un periodo di ferie inrinnunciabile, corresponsione dell'intera retribuzione durante i periodi di aspettativa per malattia e corresponsione della metà dello stipendio alla famiglia dell'impiegato punito con sospensione degli assegni.

Sul piano economico - ha concluso Cappugi - la nostra ultima richiesta è di un aumento minimo globale di cinque mila lire per tutto il personale in servizio con decorrenza dal primo gennaio 1954. Per i pensionati il trattamento di quiescenza deve essere corrisposto in ragione di otto decimi dello stipendio conglobato.

In merito il Presidente del Consiglio ha avuto nel pomeriggio un colloquio con il Segretario della Democrazia Cristiana Fanfani. Dopo il colloquio l'on. Scelba, presente il ministro Vannoni, ha ricevuto gli on. Il Pastore e Cappugi della Confederazione Sindacati Lavoratori, e ha parlato con loro per circa un'ora e mezzo.

Al termine gli on. Il Pastore e Cappugi hanno dichiarato che il Governo ha compiuto un passo avanti ed i sindacalisti gli sono andati incontro. L'unica questione ancora in sospeso è la decorrenza degli ulteriori aumenti richiesti dai sindacalisti.

Il Governo vorrebbe che lo aumento minimo delle cinque mila lire fosse corrisposto a partire dal primo luglio 1955. I sindacalisti insistono invece per la decorrenza primo gennaio '54.

La questione sarà ripresa domani dal Consiglio dei Ministri che se n'è occupato anche stamane.

Nella seduta di stamane l'on. Martino anzitutto ha esposto ai colleghi di Governo che l'hanno approvato l'atteggiamento dell'Italia sulla recente nota sovietica.

Il Consiglio ha poi autorizzato la spesa di 250 milioni per completare il programma di traslazione e di sistemazione delle salme dei caduti durante l'ultima guerra fuori del territorio italiano. E' stato aumentato il contributo annuo a favore dell'Accademia Nazionale d'Arte

Drammatica e all'Istituto di Previdenza dei giornalisti italiani.

Infine il Consiglio ha nominato Cancelliere all'Ordine del Merito della Repubblica il Generale di Corpo d'Armata della riserva Elio Marra.

Dopo l'esame fatto dalla Commissione Difesa si apprende che l'esame degli accordi internazionali di Parigi, riguardanti l'adesione dell'Italia all'Unione dell'Europa Occidentale e l'ammissione della Repubblica di Bonn al trattato Atlantico del nord, sarà iniziato dalla Commissione Esteri della Camera nella riunione del ventiquattro corrente.

Il dibattito a quanto è da prevedere, sarà esauriente anche se contenuto entro i limiti di tempo regolamentari avendo l'Assemblea, com'è noto, accordata la procedura di urgenza.

Sulla nota dell'URSS pervenuta a Roma, il Ministro degli E-

steri on. Martino ha dichiarato di non potere ancora far altro che di riservarsi di esprimere il suo giudizio sulla nota stessa quando sarà stata esaminata nel suo testo ufficiale. Il Ministro ha detto, inoltre, che se la conferenza proposta dal Governo sovietico fosse rinviata a dopo la ratifica degli accordi di Parigi ritiene che il Governo italiano accoglierebbe con entusiasmo la richiesta dell'URSS. A questo proposito - egli ha aggiunto - è lecito esprimere lo augurio che il Parlamento contribuisca ad affrettare i tempi accelerando la discussione del disegno di legge per la ratifica degli accordi stessi. Se da parte di ogni settore della Camera si collaborasse a favore tale sollecita ratifica, ha detto infine lo onorevole Ministro degli Esteri, la convocazione di una conferenza internazionale sarebbe in breve tempo facilitata.

Ondata di maltempo nell'Italia meridionale

ROMA, 17.

Il temporale che ieri sera si è abbattuto su Palermo e dintorni ha assunto in poco tempo la violenza di un vero e proprio ciclone. Raffiche di vento violentissimo accompagnate da non meno violenti piovoschi hanno causato danni di grave entità. Si lamenta un morto ed alcuni passanti feriti. La vittima si è avuta a Mondello dove una raffica ha abbattuto un palo dell'energia elettrica ad alta tensione. Un passante investito dalla corrente è rimasto ucciso.

I fili caduti sulle case vicine hanno comunicato l'energia elettrica agli ambienti che sono stati abbandonati dagli inquilini. L'impalcatura in ferro costruita recentemente per porre sul campanile della Cattedrale la statua della Madonna è crollata nei giardini della Curia senza provocare vittime. I fili della luce sono stati travolti dal crollo. In Via Oretto il crollo di un muro ha ucciso il cavallo d'una carrozza da nolo. Da diverse zone vengono segnalati crolli di alcune abitazioni specie in periferia.

Nella borgata Altarella lo sprofondamento di due abitazioni, abbandonate, peraltro, in tempo dagli abitanti, ha compromesso la stabilità delle case vicine che sono state fatte sgomberare dai Vigili.

A Napoli il termometro è improvvisamente disceso fino a raggiungere i sette gradi ed una impetuosa tramontana ha provocato danni in diversi punti della città scoppiando alcuni tetti facendo cadere cornicioni ed abbattendo alberi. A causa del vento sono divampati anche alcuni incendi. Nel golfo i vapori rimasti fermi nei porti. Il piroscafo inglese Orosova che doveva partire per Londra non ha mollato gli ormeggi che tutte le navi ancorate nel porto hanno dovuto rinforzare per tema che si spezzassero.

Da Enna si apprende che il

vento di bufera soffia con raffiche di 81 chilometri orari: in tutto l'ennesse piove da ieri e stamattina ha fatto la sua apparizione la prima neve. La temperatura è quasi a zero.

Anche a Trapani il maltempo e una mareggiata hanno causato danni. Le case sulla litoranea sono state raggiunte dal mare. Il tetto di una casa è crollato, ed una donna è rimasta ferita. I vigili del fuoco sono in allarme perché il campanile della Chiesa del Carmine è pericolante. Quattordici aule del complesso scolastico « San Domenico » - dove stanotte è crollato un soffitto - sono state fatte sgomberare.

La situazione determinata dal nubifragio e dalla violenta mareggiata nella zona del porto di Bari ed in gran parte della vecchia città, si è aggravata. Le onde hanno distrutto o tirato in mare baracche e materiale che era sulle banchine. Sul lungomare è stato necessario far saltare con mine il parapetto per agevolare il deflusso delle acque. Numerosi alberi, pali telegrafici e telefonici sono caduti causando l'interruzione di alcune linee. La zona allagata, i cui abitanti hanno cercato rifugio altrove, è circondata dalla polizia per ragioni di sicurezza. Non si registra finora alcun danno alle persone. In alcuni punti di Bari vecchia l'acqua supera il metro.

Allagamenti sono segnalati anche dall'interno della Puglia nelle frazioni di Ceglie e Carbonara e sulle strade provinciali. Molte automobili sono rimaste bloccate ed alcune sono finite nelle cunette. Da Barletta è segnalato che il motopeschereccio « Rosetta » è affondato a poca distanza dalla costa. L'equipaggio ha toccato terra incolume. Nel primo pomeriggio la pioggia è cessata a Bari, ma l'acqua ha continuato a salire di livello nelle zone vicine al mare nella città vecchia come nella nuova. Piazza Mercantile è allagata, e la si attraversa solo in barca.

Dal lungomare Nazario Sauro, inoltre, l'acqua si è spinta sino ai punti più centrali della città. Anche la basilica di San Nicola è stata allagata. Da Lecce giunge invece notizia che il tempo è buono. Non così nel resto della Puglia.

OLTRE MEZZO MILIONE di profughi indocinesi

passano nella zona francese INDOCINA, 16.

Più di mezzo milione di profughi birmanesi, truppe francesi e civili hanno abbandonato negli ultimi quattro mesi la parte settentrionale del Viet Nam caduta sotto il dominio dei comunisti dirigendosi alla volta del sud.

Questo è stato dichiarato ieri dal direttore della missione degli aiuti americani. Egli ha aggiunto che quasi 150 mila profughi provenienti dal nord sono stati sistemati in nuove case.

I LAVORI della conferenza dell'I.L.O.

(Continuaz. della 1ª pag.)

to dello speciale comitato per la assistenza tecnica e ha dichiarato che l'URSS è pronta a fornire esperti i quali, tramite l'ILO organizzino forme di assistenza tecnica nei paesi poco sviluppati. Altri delegati hanno sottolineato l'importanza dell'assistenza tecnica e la necessità di aumentare i fondi a questo scopo.

Quindi nella seduta pomeridiana il Consiglio ha approvato il bilancio finanziario e la situazione amministrativa dell'organizzazione al 30 settembre 1954 ed un rapporto del direttore generale Morse, il quale ha reso noto tra l'altro che dall'ultima sessione del Consiglio numerosi paesi hanno ratificato varie convenzioni sul lavoro, predisposte dall'ILO e riguardante l'età minima dei lavoratori dell'industria, il lavoro nelle miniere, il riposo settimanale, e la protezione contro gli incidenti sul lavoro e la protezione delle lavoratrici-madri.

Nel rapporto è contenuta anche la proposta di istituire un ufficio dell'ILO in Africa. Il Consiglio ha quindi proceduto alla nomina di alcuni membri della organizzazione tra cui la Begun di Liaquat Ali Khan ex delegata del Pakistan all'assemblea delle Nazioni Unite.

Il comitato della commissione industriale dell'ILO ha comunicato che per la partecipazione alle commissioni stesse la situazione delle nazioni asiatiche africane è la seguente: Birmania raccomandate le candidature per le commissioni petroli e piantagioni, Ceylon idem per piantagioni e rapporti lavoro, Cina per siderurgia e piantagioni, Egitto per trasporti interni tessili, edilizia sociale e industriale, rapporti di lavoro e piantagioni, Grecia per trasporti interni chimici, rapporti di lavoro, India tutte meno petroli, Indonesia per petroli e piantagioni, Pakistan per trasporti interni e tessili, Siria per tessili, Turchia per trasporti interni e carbone, Sud Africa per siderurgia e metalli.

la fienza mhososa لهذا المعرض المتقل ، والذي يصحبه في رحلته مكتب خاص للاستعلامات والمبادلات التجارية .

أفلام عن الحياة في أفريقيا

سيلتظ في الاعوام الاربعه القادمة ١٢ فيلما تدور حول حياة الشعوب الافريقية .

و فعلا بدأ الأب الكندي جوردون فورنيه ، وهو من طائفة الآباء البيض في أفريقيا بالتقاط عدة أفلام أثناء رحلته في تونس ، والجزائر ، والصحراء والسودان وتوجلاندا .

وسيصح كل فيلم بشرط ناطق ، توقعنا عرضه عن طريق التلفزيون . وجميع الأفلام ملونة ، ويستغرق عرض كل منها ٣٠ دقيقة

مساهمة شركة

«مونت كاتيني» الإيطالية في عطاءات مصنع الاسمدة الأزوتية في مصر من بين الشركات الأجنبية التسع التي تقدمت بعطاءاتها لانشاء مصنع جديد كبير لانتاج الاسمدة الأزوتية في أسوان شركة مونت كاتيني الإيطالية الكبرى ، وتنافسها شركات أخرى ألمانية وأمريكية وبلجيكية .

أخبار من الصومال البريطاني

خيالات حول الأتباطق الطائرة

في هرجيسا منذ بضعة أيام ، وقبل شروق الشمس ، رأى بدهشة بعض أشخاص من هرجيسا ، شيء غريب ونادر ، يزيح في السماء من الجهة الشمالية الى الجهة الجنوبية ، وابت منه صوت غريب ومزعج . هذا الشيء أحدث دهشة الجميع . حتى ان بعض المتعلمين علقوا فيه بأنه الاطباق الطائرة ، مثلما سمعوا قبل أيام في الراديو عن الاطباق الطائرة . والبعض الآخر قال ان هذا الشيء الغريب لم تكن سوى طائرة التابعة لشركة (راف) التي تطير دائما من عدن للتمارين .

امتحان في اللغة الصومالية

قبل بضعة أيام ألقى امتحان في اللغة الصومالية في هرجيسا ، ونجح في هذا الامتحان حوالي ١٠ طلاب منهم ٧ طلاب من المدرسة الثانوية السفلى ، وثلاثة طلاب من المدرسة الثانوية العليا ، وكان من بين الناجحين السيدة بيكار زوجة الحاكم العام ، التي نجحت من المدرسة الثانوية السفلى .

أبناء العالم المعرض

الايطالي المتقل يبدأ بمصر رحلته الى أفريقيا والبلاد العربية

استعرضت «الفرقة التجارية الإيطالية للمبادلات الأفريقية» في هذه الأيام الاخيرة ، السوق الإيطالية المتقلقة المؤلفة من ١٨ سيارة كبيرة (أوتوبولمان) . وسيبدأ هذا المعرض المتقل رحلته بمصر في ديسمبر القادم تحت رعاية الفرقة التجارية ، ومن ثم يتابع انتقاله الى أفريقيا فالبلاد العربية ، مزودا بالمواد والسينات والنماذج ووساطة الدعاية من منشورات وأفلام سينمائية وتسجيلات اذاعية . وقد طافت هذه القافلة التجارية بشوارع ميلانو في طوفة تجريبية . وأوضح سكرتير الفرقة التجارية الدكتور «فورولوتسي» أهمية العلاقات التجارية مع أفريقيا وما يقوم بين القارتين من تكامل اقتصادي فضلا عن أن أفريقيا متفقد للطرق التجارية الإيطالية . ومن ثم تتجلى المراحل

أبناء محلة اجتمع أعضاء المجلس الإداري لحزب دفل مريفي في بيدوا

في يوم ٥ من الشهر الجاري اجتمع أعضاء المجلس الإداري لحزب دفل مريفي ، في بارديرا ، وبعد اختيار أعضاء جدد ، وبعد محادثات دامت ساعتين اختاروا الأعضاء الآتية أسمائهم : سكرتير : شريف عبد الله محمد ، نائب السكرتير : معلم عبد علي ، أعضاء : ابراهيم أدن المعروف (بوشكس) ، علي نور ، شيخ محمد ، عساق قارو أدن ، عبد علي ، عساق سالم ، حامود أبو بكر عثمان ، عبد علي سومو ، أحمد محمد علي ، عبد علي عبد الله حاج علي ، عبد القادر سراج شيخ يوسف والشخ مايو معلم

القبض على متهمين

في وارديقلى قبض بوليس محطة جيارديني على (عورلا على قيدي) ، حاوي حسن بركدلي ، كتبوا هولولو برى وجامع حسن سبري ، الساكنين في حارة واديقلى ، هؤلاء مسئولين لشجرة ولجاية انتهت بالنهب . وهذه المشاجرة حصلت في يوم ١٤ من هذا الشهر في حوالي الساعة السابعة مساء في حارة واديقلى . ولا يزال المتهمين في السجن رهن التحقيق .

بمناسبة رفع العلم الصومالي

علمنا ان بلاد مختلفة من الأوقادين ، رفعت في يوم ١٢ أكتوبر العلم القومي لصوماليا ، واحتفلوا برفع العلم في جمعية اتحاد شباب صوماليا . وعلما كذلك أن في بورو لم ترفع علم صوماليا ، وذلك لان الشعب وبعض الأحزاب السياسية تخالفوا في بيان هذا العلم . وكان من بين ما تخالفوا فيه هو ان هذا العلم هو لقطر واحد أى لثقدهوه وحدها .

اعلان

اسندوا العمل التخلص الجمركي لبضايكم واشتالكم الصادر والوارد للوكالة - عبد القادر محمد آدم شارع روما - تليفون ٢٤٩٠٠٠ - ص . ب . ٢٢٢ مقدشو

Un ufficiale della RAF e un civile arrestati per spionaggio in Gran Bretagna

LONDRA, 16.

Un ufficiale dell'Aeronautica militare e un civile sono stati arrestati sotto l'accusa di avere preso delle fotografie a colori del P. 1, il più segreto dei caccia britannici. Secondo il Daily Sketch che ha dato tale notizia i due sarebbero stati arrestati da agenti della polizia di sicurezza che avevano controllato per dieci minuti i loro movimenti sulla pista della base sperimentale di Boscombe nel Wiltshire dove un « P. 1 » stava compiendo evoluzioni. Dopo un primo interrogatorio, durante il quale, i due arrestati avrebbero dichiarato di non conoscersi, il civile sarebbe stato rimesso in libertà condizionata mentre l'uffi-

ciale della RAF sarebbe stato rinchiuso in un carcere militare. Sempre a quanto riferisce il Daily Sketch l'ufficiale avrebbe dovuto ripartire per raggiungere la sua unità aerea in Germania. Il comandante della base di Boscombe ha fatto un rapporto sull'accaduto al Ministro dell'Aeronautica e nella capitale sarebbero in corso consultazioni fra le autorità interessate per decidere se deferire o meno l'ufficiale arrestato ad una corte marziale. Il « P. 1 » è considerato il più moderno apparecchio da caccia britannico. Le sue caratteristiche sono segrete ma si afferma che esso sia in grado di sviluppare una velocità supersonica anche in volo orizzontale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

La campagna antimalarica a Genale

Gli allagamenti provocati ultimamente dalla piena del fiume Giuga, hanno costretto le autorità a provvedere ad una nuova campagna antimalarica nella zona di Genale a causa di un'intensa invasione di zanzare e molti casi di malaria.

Il lavoro di disinfestazione è durato cinque giorni, con la partecipazione di 31 persone, e con l'impiego di otto pompe. La superficie irrorata è stata di circa 169.100 metri quadrati, e sono stati consumati 6060 litri di soluzione di D. D. T.

Sono state irrorate di soluzione circa 1600 abitazioni, moschee, negozi ed i piccoli stagni esistenti presso l'abitato di Genale.

Si è anche provveduto all'accertamento splenico e parassitario nelle scuole del centro.

Tutta la popolazione di Genale ha voluto manifestare la sua soddisfazione per il rapido provvedimento di disinfestazione disposto dall'Amministrazione, e per gli ottimi risultati avuti.

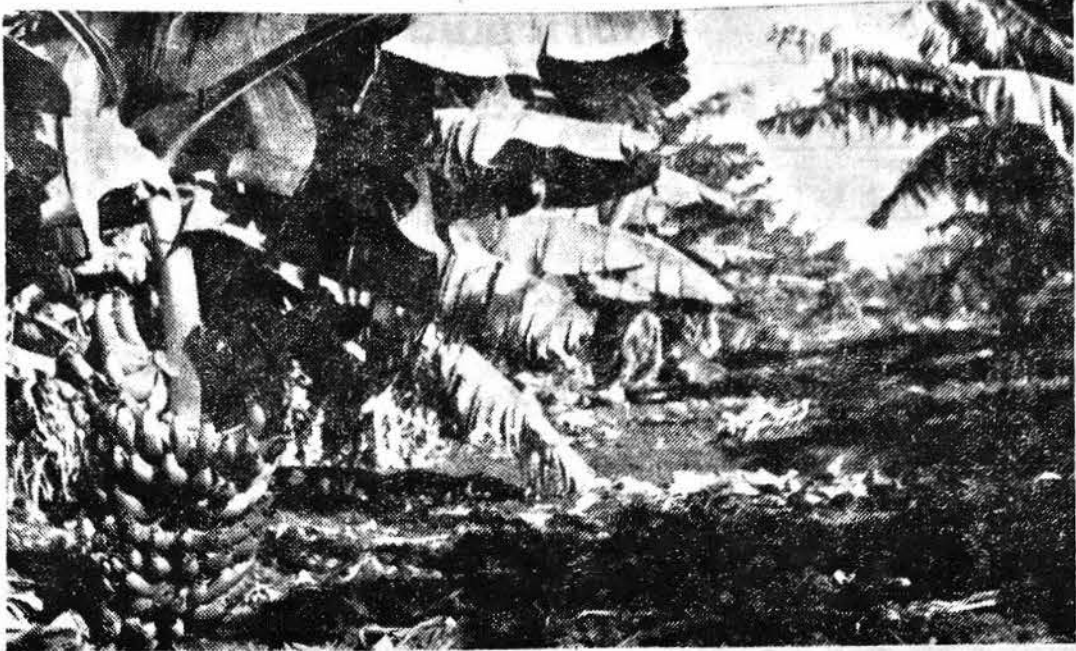
trenne Abdalla Alio Screif, che viaggiava a bordo dell'autocarro targato SO 2782, nel tentativo di scendere dall'automezzo in movimento, è caduto a terra producendosi lesioni gravissime.

Il poveretto è stato trasportato all'Ospedale di Merca dove è stato giudicato in pericolo di vita.

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Domitilla Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.



GENALE - Un bananeto

Conversazioni igienico-sanitarie a Merca

Nei locali del Distretto presenti le massime autorità cittadine, il Dott. Passanisi, medico distrettuale, ha tenuto il 6 novembre u. s. una conferenza avente per argomento: « Assistenza alle donne incinte fin dai primi mesi della gestazione, da parte dell'ostetrica autoctona e se necessario del sanitario ».

La conferenza che è la prima di un ciclo che il sanitario si propone di tenere su questioni di particolare interesse pratico, ha ampiamente trattato della questione poichè, ha detto il sanitario, spesso si lamenta il fatto che le partorienti ricorrono all'ostetrica somala e al sanitario, solo quando il parto è già compromesso dall'intervento di donne prive di abilitazione all'esercizio professionale.

L'intervento invece costante e periodico della levatrice, ha detto ancora il Dott. Passanisi, eliminerebbe senz'altro buona parte degli inconvenienti ora lamentati e pertanto le auditrici sono state invitate a ricorrere all'assistenza tecnica ed a propagandare la necessità di tale pratica per la buona riuscita del parto.

AVVISO

L'Agenzia Aerea Alitalia rende noto che, a partire dal 19 c. m. sul tratto Roma-Cairo-Asmara-Gibuti-Mogadiscio, lo scalo di Gibuti verrà soppresso e sostituito dallo scalo di Aden dove potranno essere imbarcati per Mogadiscio sia passeggeri, che merci e posta.

A seguito di tale modifica, l'orario di arrivo a Mogadiscio è fissato per le ore 15,05 anzichè per le 14,45.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a « Agenzia Aerea Alitalia - Hall Albergo Croce del Sud - Telefono 285 ».

Commissione Assistenza ex militari somali

AVVISO

Si ricorda che, come fu già a suo tempo comunicato su questo giornale, possono essere presentate domande di assistenza da parte di ex militari somali. Perchè le domande possano essere prese in considerazione esse dovranno pervenire da ex militari che, oltre a trovarsi in condizioni economiche particolarmente disagiate, appartengano ad una delle seguenti categorie:

- mutilati o invalidi in conseguenza di eventi bellici;
- veterani con almeno 25 anni di servizio di cui almeno 15 di servizio continuativo;
- decorati al valore militare.

Gli interessati dovranno indirizzare le richieste di assistenza alla Commissione Assistenza ex Militari Somali, tramite i Capi dei Distretti nella cui circoscrizione hanno la loro normale residenza, entro il 31 dicembre 1954 e su carta semplice.

Le domande stesse dovranno indicare, oltre al Reparto di appartenenza, il nome del Comandante di esso, la località ove il Reparto aveva stanza, ed infine presso quale Distretto venne effettuato il pagamento dai C.L.A. M.S.

STATO CIVILE

NASCITE:

Chadigia Abdi Dibraue, Ascia Mohammed Salah.

MORTI:

Bue Maud Gavò.

Bollettino Meteorologico

del giorno 19 novembre 1954:
Temperatura massima 29,7
Temperatura minima 26,0
Vento prevalente ENE km/ora 10,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Soebeli
Afgol (appr.) m. 3,50
Belet Uen m. 1,20

Giuba
Lugh. Ferr. m. 2,14

MAREE per il giorno 20 nov. 1954:
Alta marea: ore 0,10 ed ore 12,30
Bassa marea: ore 6,40 ed ore 18,30

ANNUNZI ECONOMICI

Per le vostre operazioni doganali rivolgetevi all'Agenzia Abdulcadir Mohamed Aden - Tel. 349 - C.P. 322 MOGADISCIO.

Vita dei Partiti

Il nuovo Comitato della Sezione di Bardera dell'H. D. M.

Il 14 corr. a conclusione di una terza riunione si sono concluse le votazioni per la elezione del nuovo Comitato della Sezione della H. D. M., che durerà in carica fino al 31 ottobre 1955. Sono risultati eletti:

Segretario, Scerif Abdullahi Scerif Abdurahman; Vice Segretario Abdi Mallim Aliò; Capo del comitato Ibrahim Ahmed; Membri: Ali Nur Seek Mohamed; Issak Agarò; Abdi Abdissalam; Hamud Abucar; Abdi Aliò; Ahmed Mohamed Hindi; Abdei Abdalla; Abdulcadir Sirag; Seek Maio Maalim.

E quella del Comitato Direttivo della Sezione di Bardera del P. D. S.

Si sono svolte a Bardera le elezioni del nuovo Comitato Direttivo del P. D. S. che è risultato, così composto:

Segretario Politico Regionale: Abdurahman Aden; Vice Segretario Politico regionale: Abdim Hussen detto Gassar; Vice Segretario Amministrativo: Mohamed Abdulla; Vice Segretario della Sezione: Amin Abdi Ismail; Consiglieri Regionali: Abdi Nur Seek Ali; Abdulla Mahallim; Nur Adam; Bascir Farah; Mohamed Roble; Dobo Iusuf; Mohamed Nur Abdurahman.
Consiglieri Distrettuali: Hussen Abdullahi; Corio Andi; Ker Adan; Bùrale Ali Osman; Musse Adan; Aden Genio; Aden Ghedi.

ARRESTATI

PER RAPINA DI BESTIAME

Il 13 corrente, in località Galbarer, sita a circa 150 chilometri da Itala, la Polizia ha proceduto all'arresto di tali Ainte Culmie Mohamad, Addan Subie Ahmed, Hassan Raghe Abdulle e Mohamad Osoble Mahallim. Essi si erano resi colpevoli di una rapina di bestiame e di una somma di denaro di alcuni abitanti di Galbarer, verso i quali hanno anche usato violenza. I colpevoli hanno perpetrato la rapina armati di lance, pugnali e frecce.

A Genale

CADE DA UN AUTOMEZZO E SI FERISCE GRAVEMENTE

Verso le ore 13,30 del 16 corrente, a Genale, e precisamente all'altezza dell'azienda agricola del signor Garcina, il ventiquat-

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 novembre p.v., reparti del Corpo di Sicurezza, effettueranno - dalle ore 07,00 in poi - tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Carabinieri Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

IL CAPO DEL DISTRETTO Dr. A. Zuccardi-Merli

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Per il potenziamento della Camera di Commercio

L'Ente Fiera Camplonaria Internazionale di Trieste porta a conoscenza che la VII edizione della importante manifestazione fieristica internazionale avrà luogo fra il 19 giugno e il 3 luglio del 1955.

La VII Fiera di Trieste sarà la prima che si effettuerà sotto l'egida del Governo italiano e pertanto è previsto che vi sarà rappresentata con maggiore abbondanza la produzione nazionale e sarà intenso il numero dei visitatori da ogni parte d'Italia, che si andranno ad aggiungere alla popolazione cosmopolita che si affolla a Trieste ogni anno per la Fiera.

Rappresentante per la Somalia della Fiera di Trieste è la Camera di Commercio Industria e Agricoltura, Via Principe di Piemonte 33, tel. 122, presso la quale si potranno avere notizie sulle norme e facilitazioni per partecipare alla manifestazione.

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia sta diffondendo fra le Ditte del Territorio l'appello che riportiamo di seguito: « Spettabile Ditta, con l'anno finanziario 1954-1955 la Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia intende dare inizio ad un energico piano di studio rivolto al risollevarlo economico del Paese.

« Tale piano per essere formulato e per ottenere l'indispensabile appoggio dell'Amministrazione necessita innanzi tutto della collaborazione im-

mediata di tutti gli operatori della Somalia, che può consistere in un contributo di idee, di progetti, di iniziative o nella semplice adesione concreta. « E' evidente che l'Amministrazione agevolerà tanto più il nostro lavoro, quanto più si sarà rappresentativi degli interessi economici del Territorio.

« Pertanto, prima di accingersi ad una attività che richiederà un notevole impiego di energie e di mezzi, ci rivolgiamo a tutte le Ditte del Territorio - Agricole, Industriali, Commerciali - per invitarLe a iscriversi alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia, qualora non l'abbiano ancora fatto, a mettersi al corrente con le quote sociali, a frequentare la Sede Sociale, la Biblioteca, a consultare le numerose pubblicazioni di ogni Paese che sono a loro disposizione e, soprattutto, a portarci l'ausilio della loro esperienza.

« Poichè con l'approssimarsi della proclamazione dell'indipendenza della Somalia, tanto maggiori saranno le responsabilità della Camera di Commercio e degli operatori impegnati nello sforzo di avviare l'economia secondo le esigenze e le possibilità del Paese, è evidente l'urgenza di una concordia operosa che faccia riunire tutte le possibilità nella speranza di un avvenire migliore.

« Fiduciosi nella Vostra comprensione, e certi di un Vostro cenno di amichevole consenso, Vi ringraziamo e distintamente Vi salutiamo ».

PROSSIMAMENTE

"Concerto Vocale Strumentale"

Golden Slices

l'insuperabile carne in scatola
RICHIEDETELA IN TUTTI I NEGOZI

Distr.: G. MARINI - Via Bottegato 6 - Telefono 287 - Mogadiscio

Continua la vendita dei

PNEUMATICI PER CICLO

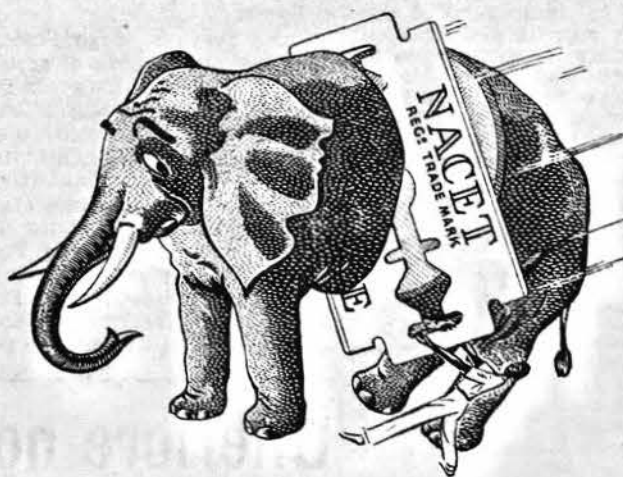
"Firestone"

nuovo tipo "DE LUXE"

Camere d'aria So. 5,25 cad.
Coperture So. 12,— cad.

SCONTO AI RIVENDITORI

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
CAVAZZINI & FERRACUTI - Vittorio d'Africa
SANTORO & DE GENNARO - Chisimaio
Officina FERRI - Villobruzzi



AFFILATA!



Per le vostre operazioni doganali rivolgetevi all'Agenzia Abdulcadir Mohamed Aden - Tel. 349 - C.P. 322 MOGADISCIO.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 79
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FRANCESE NEGLI STATI UNITI

Pieno accordo tra Eisenhower e Mendes-France sul tono della risposta alla nota russa

Mendes-France chiede una garanzia americana per l'accordo della Saar - Divergenza di vedute in merito all'Indocina

WASHINGTON, 19. Il Capo del Governo e Ministro degli Esteri francese Mendes-France che, com'è noto, dopo una sosta nel Canada ha raggiunto gli Stati Uniti per incontrarsi con le principali sfere politiche di quella Nazione, è stato ricevuto stasera alla Casa Bianca. Egli è stato presentato al Presidente Eisenhower dallo Ambasciatore francese a Washington, Henry Bonnet.

Mendes-France è stato accolto nella capitale americana dal Vice Presidente Nixon, dal Segretario di Stato e da altre eminenti personalità.

Nei circoli politici e diplomatici di Washington si osserva stamane che il primo obiettivo del «Premier» francese Mendes-France nei suoi colloqui con Eisenhower e Dulles è costituito nel chiarire senza possibilità di equivoco gli aspetti politici dell'agenda che egli ancora rappresenta agli occhi di molti americani, di dissipare, cioè, quel residuo di dubbi e sospetti che sono l'eredità psicologica del crollo della CED e di eliminare i malintesi su ogni azione futura. E' appunto ciò che egli ha fatto durante la conversazione con Eisenhower alla Casa Bianca.

Il «Premier» francese ha affrontato in pieno — a quanto si apprende — il problema centrale: quello dei rapporti tra la ratifica degli accordi di Parigi e un eventuale contatto diplomatico coi russi e le sue dichiarazioni sono risultate proprio quelle che i suoi interlocutori americani volevano sentire: la Francia non intende condurre alcuna discussione a parte coi russi, qualsiasi negoziato diplomatico dell'Occidente con Mosca deve essere preceduto non soltanto dalla ratifica degli accordi di Parigi, ma da un lavoro diplomatico preparatorio prudente e sviluppato nel quadro dell'unità occidentale. Il Governo francese, ha assicurato Mendes-France, intende ratificare al più presto gli accordi di Parigi e concluderli alla Camera entro quest'anno. Quanto ad una eventuale discussione successiva coi russi l'importante è andarci con spirito realistico, cauto esame della possibilità di sfruttare positivamente il senso difensivo uno di quei ripiegamenti tattici che non sono inusitati nella storia passata della politica sovietica, e, soprattutto, unità e solidarietà dell'Occidente. Su tali basi espone dal

Primo Ministro francese è risultato facile ad Eisenhower e Dulles concertare con lui una linea d'azione diplomatica sulla risposta all'ultima nota sovietica. La risposta tripartita che si prevede sarà inviata la settimana prossima declinerà infatti lo invito del Cremlino alla conferenza europea e insisterà sul carattere difensivo della nuova Unione dell'Europa Occidentale ma sarà redatta in tono moderato così la lasciare aperta la porta per contatti futuri dopo la ratifica degli accordi di Parigi e insisterà nuovamente nella richiesta ai russi di dare prova della loro buona volontà accettando di concludere il trattato di pace austriaco. Il problema centrale delle conversazioni franco-americane è così stato chiarito rapidamente. L'impressione dominante è che gli eventi dell'ultima settimana avessero quasi prodotto un'inversione alle parti: la nota distensiva verso i russi sembrava quasi più forte da parte americana che da parte francese e l'insistenza di Mendes-France sulla necessità di una diplomazia unita dell'Occidente pareva persino riflettere la sua preoccupazione di essere tagliato fuori da eventuali iniziative anglo-americane di contatto col Cremlino per una riunione a tre. Tuttavia il problema è stato discusso finora nei

suoi termini preliminari e rimane da esplorare nei particolari la questione di fondo: quali formule di stabilizzazione europea potrebbero venire discusse in un eventuale negoziato coi russi.

Circa la questione della Saar, Mendes-France ha fatto presente l'opportunità che l'accordo franco-tedesco venga rafforzato da una garanzia americana, sulle cui modalità precise sono previste discussioni tra i tecnici del Dipartimento di Stato e quelli del Quai d'Orsay e del Governo di Bonn.

Il settore critico delle discussioni di ieri rimane ora quello indocinese. Qui i francesi criticano apertamente la recente dichiarazione del generale Lawton Collins, inviato da Washington nel Vietnam meridionale, che prevede una supervisione americana del riarmo delle unità vietnamite.

I francesi osservano che tale impostazione potrebbe apparire contraria all'armistizio di Ginevra e creare controcolpi pericolosi. Fonti francesi inoltre indicano che gli Stati Uniti vorrebbero rinviare le elezioni previste dall'accordo di Ginevra, ritenendo che lo stato attuale di disintegrazione del Vietnam meridionale renda quasi sicura la vittoria comunista e l'incameramento del resto dell'Indocina libera nel regime di Ho Chi Minh.

NEL NORD-AFRICA FRANCESE

Le questioni tunisina, marocchina ed algerina rappresentano un unico problema da risolvere in blocco

PARIGI, 19. In Algeria tre battaglioni di paracadutisti francesi appoggiati da carri armati e artiglierie, cercano di eliminare sette o ottocento ribelli annidati sulla più alta vetta della catena dell'Aures. I ribelli sarebbero collegati con quelli della Tunisia.

Non c'è un problema della Tunisia, un problema dell'Algeria, un problema del Marocco, bensì c'è un problema arabo unico da affrontare in blocco. Il governo di Parigi, che sperava di trattare se-

paratamente i tre problemi, comincia a rendersi conto che ciò è difficilissimo, perché tutti e tre sono legati in tal modo da formarne uno solo. Gli avvenimenti insegnano oggi che non si può portare la calma in Tunisia se essa non regna anche nel Marocco e in Algeria e viceversa. Mendes-France si era illuso se credeva che il suo viaggio spettacolare a Tunisi di alcuni mesi or sono per riacciare i negoziati col Bey sarebbe bastato. I negoziati erano effettivamente ripresi tra francesi

IL CONGRESSO NAZIONALE dei giornalisti e cultori delle cose d'Africa

ROMA, 19. Il Primo Congresso Nazionale dei Giornalisti e dei Cultori di cose d'Africa si è aperto in Campidoglio alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione. Questi ha ricordato i legami di ordine ideale e storico e le possibilità di compensazione economica fra Italia e Africa.

Il governo, ha detto il Ministro, si propone di intensificare le amichevoli relazioni cui i cultori di cose d'Africa potranno e dovranno dare tutta la loro più attiva collaborazione.

Hanno parlato anche il Sindaco di Roma Rebecchini, il Presidente dell'Istituto Italiano per l'Africa, senatore Guglielmo, il segretario dell'Accademia d'Arte egiziana, l'adetto culturale dell'Ambasciata etiopica a Roma, il delegato dell'Istituto dell'Africa di Rotterdam e il direttore del centro per le relazioni italo-arabe.

L'EGITTO E LA DEPOSIZIONE DI NAGHIB

Vivo interesse nel Sudan per i mutamenti nel governo egiziano

Anche l'Inghilterra segue con attenzione l'evolversi dell'opinione pubblica sudanese per la deposizione di Naghib

IL CAIRO, 19.

E' stato annunciato ufficialmente che il Consiglio dei Ministri assumerà le prerogative della Presidenza della Repubblica. L'annuncio ha quasi coinciso con l'atteso arrivo al Cairo della delegazione sudanese capeggiata dal Ministro dei LL. PP. Mohamed Nureddin reduce da un viaggio attraverso l'Europa. La delegazione intenderebbe esaminare con i dirigenti egiziani

LA VITA POLITICA ITALIANA

Crescente interesse per la visita di Scelba e di Martino a Londra

ROMA, 19.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà probabilmente martedì prossimo al fine di predisporre i provvedimenti necessari per reperire i fondi richiesti dai maggiori oneri cui il governo andrà incontro concedendo gli aumenti di retribuzione agli statali. I colloqui odierni hanno messo in grado il Presidente del Consiglio di sottoporre al Gabinetto proposte concrete.

Intanto il problema dei miglioramenti economici agli statali è

stato esaminato dal Presidente del Consiglio in un nuovo colloquio con l'on. Cecchellini e il dottor Vanni dell'Unione Italiana del Lavoro. Scelba si è poi intrattato con i Ministri Gava, Vanoni e Tremelloni.

Sempre sui miglioramenti agli statali l'on. Scelba aveva avuto in precedenza un colloquio con i rappresentanti della Confederazione Sindacati Lavoratori: Pastore, Capugi, Catozzi e Cavezzani.

Al termine l'on. Pastore ha confermato ai giornalisti che i due elementi fondamentali sono già acquisiti: il minimo di 5 mila lire mensili sotto forma di assegno personale a tutti i dipendenti in attività di servizio e lo assegno integrativo sostanziale ai pensionati. La decorrenza è stata fissata dal primo dello scorso gennaio. Restano da esaminare, ha concluso Pastore, alcuni particolari che non incidono nella questione.

Occupandosi della visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri d'Italia a Londra a metà febbraio 1955, la «Stampa» di Torino osserva che essa non ha riferimento ad una altra questione specifica. Tuttavia — continua il quotidiano — ciò non diminuisce l'interesse della visita ed anzi piuttosto l'aumenta. La visita infatti può segnare l'inizio di un nuovo periodo nelle relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra, un periodo in cui si ritirino fra i due paesi a quella amicizia confidente e attiva che contrassegna le loro relazioni dalla formazione dell'unità italiana fino alla prima guerra mondiale.

IL CAPO di S.M.

Gen. Mancinelli a New York

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Mancinelli è partito dall'aeroporto di Ciampino diretto a Nuova York, alla partenza ha detto di recarsi negli Stati Uniti per partecipare al Consiglio Militare Atlantico che avrà luogo a Washington il 22 prossimo.

CONCESSA LA LIBERTA' PROVVISORIA

A PICCIONI E MONTAGNA

ROMA, 19. Pietro Piccioni e Ugo Montagna ai quali è stata accordata la libertà provvisoria sono usciti nelle prime ore del pomeriggio dal carcere di Regina Coeli in un'automobile che per sfuggire ai giornalisti li ha portati presso il Foro Italo dove li attendevano alcuni familiari ed avvocati. Essi hanno raggiunto poi le rispettive abitazioni accompagnati dai propri legali.

MALGRADO I BOMBARDAMENTI

Escluso per ora un attacco su Formosa

WASHINGTON, 19.

Il nuovo bombardamento da parte di aerei cino-comunisti delle isole Tachen, il quinto finora, ma il primo nelle ultime due settimane, non viene commentato ufficialmente a Washington. Ufficialmente però si ritiene che esso non prelude ad un attacco comunista in forze contro le isole costiere e tanto meno contro Formosa o le isole Pescadore. Questa opinione si basa su considerazioni e informazioni di carattere politico e militare. Politicamente non si ritiene che il governo di Pechino abbia intenzione di esporsi ad un conflitto con gli Stati Uniti che sarebbe inevitabile dopo il monito esplicito di Eisenhower.

sai improbabile un attacco aereo sia su Formosa che sulle Pescadore. Diversa appare invece la situazione delle isole costiere dal gruppo settentrionale di Tachen alla meridionale Quemoy. Esse hanno indubbiamente un certo valore militare ma la loro importanza non viene considerata tale da giustificare un caso belli. Al Pentagono perciò si ritiene che i cino-comunisti volendo potrebbero compiere uno sforzo positivo per l'occupazione di queste isole ma si osserva che esso implicherebbe una pre-parazione che per ora a causa del maltempo stagionale non è possibile realizzare.

Le informazioni di cui il Pentagono è in possesso non registrerebbero alcun improvviso e ingente rafforzamento dei preparativi militari comunisti sulle coste che fronteggiano le isole cino-nazionaliste.

SENZA ALCUN COMUNICATO

Interrotte le conversazioni tra l'America e la Jugoslavia

WASHINGTON, 18.

Sono state interrotte quasi bruscamente due giorni prima del previsto le conversazioni economiche jugoslavo-americane che avevano avuto inizio sabato scorso con l'arrivo a Washington della missione capeggiata dal Gen. Stetozar Vukmanovic Tempo vice presidente della Jugoslavia. E' la prima volta che trattative del genere si sono concluse senza un comunicato di una sola riga senza il minimo accenno sui giornali e sia i funzionari americani che i membri della delegazione jugoslava hanno rifiutato qualsiasi spiegazione.

Secondo informazioni da fonte jugoslava il Gen. Tempo avrebbe deciso di abbandonare Washington rifiutando le offerte americane perché accompagnate da condizioni che egli riteneva di non poter accettare. Il Generale Vuk-

manovic Tempo era stato ricevuto molto cordialmente dal Segretario di Stato Dulles ma poi ha incontrato sempre maggiori difficoltà nelle sue trattative con i funzionari del Dipartimento di Stato e sembra che gli Stati Uniti abbiano detto di essere pronti a cedere alla Jugoslavia il grano del loro surplus soltanto se la Jugoslavia si dichiara disposta a vendere agli Stati Uniti determinati prodotti non strategici che attualmente vende a vari paesi anche comunisti. Il Gen. Tempo sempre secondo la stessa fonte avrebbe risposto che un tale baratto rovinerebbe i rapporti economici tra la Jugoslavia ed i mercati esteri che le sono particolarmente utili e che la Jugoslavia preferiva rinunciare al grano piuttosto che sottostare ad una condizione del genere.



Il Sultano Ben Arafat

e tunisini, dopo che Parigi fece le concessioni chieste dagli interlocutori, ma l'attività delle bande armate di fellaghas provenienti dalla Libia sotto influenza britannica non cessò e si estese anzi all'Algeria, mentre nel Marocco i partigiani del Sultano deposto inviato in esilio ricominciarono ad agitarsi.

Oggi la situazione è chiara: in Algeria la rivolta armata è in atto; nel Marocco, per l'anniversario dell'ascesa al trono del-

NOTIZIE DAL MONDO

Nord Africa e Medio Oriente secondo la stampa italiana

Un profilo di Abdel Nasser, gli avvenimenti nei territori francesi del Nord Africa - Un'intervista col Gen. Zahedi Definito l'itinerario della mostra mercato viaggiante

ROMA, 18. Il quotidiano torinese «La Gazzetta del Popolo» ha pubblicato un ampio articolo di un suo inviato in Egitto sul Presidente del Consiglio Gamal Abdel Nasser. Nell'articolo vi è una biografia di Nasser ed un suo ritratto attraverso le impressioni riportate dall'inviato speciale in un colloquio da lui avuto recentemente con il Presidente egiziano.

Nasser è giovane alto e robusto pieno di vitalità. Il suo viso segnato dagli occhi scuri dal naso forte è il volto di un uomo sicuro di sé, di un uomo che sa anche quanta strada gli resta ancora da compiere e come essa sia difficile anche per un uomo che però sembra avere l'energia, la pazienza, l'audacia necessarie per percorrerla. Le sue risposte sono asciutte, brevi, conclusive.

Attendendosi d'un tratto e senza più misurare le parole egli ha spiegato al corrispondente della sua rivoluzione, del materiale umano di cui dispone, un materiale umano, egli ha detto, che da decenni soffre ingiustizie e protesta chiedendo vendetta. Fare dell'Egitto la nazione guida dell'Africa è il progetto di Nasser ed egli che ha solo 36 anni ha molto tempo dinanzi a sé per realizzarlo avvantaggiandosi anche del fatto che il suo paese è in una posizione particolarmente favorevole.

Il «Giornale d'Italia», che più di una volta aveva dedicato alla situazione nel mondo arabo corsivi editoriali, dedica alle questioni nord-africane un articolo di fondo. Anche se la ribellione in Algeria si stempererà in una guerriglia - scrive il giornale romano - essa non risulta meno sintomatica di tutta una situazione che valicando i confini stessi del nord Africa francese impegna amplissime zone del mondo arabo e musulmano. La rivolta algerina che oggi rivela tanto più drammaticamente come la situazione nel nord Africa francese sia integrale cioè come le rivendicazioni si presentino compatte ed unitarie è un fatto assai più grave dei movimenti in Tunisia ed in Marocco perché, a quanto ha proclamato il governo francese, l'Algeria è Francia.

La ribellione algerina è esplosa improvvisamente sorprendendo comunque le autorità metropolitane oltre quelle locali ed ora ostacola le trattative che i

francesi vorrebbero invece risolvere a Parigi. L'orizzonte mediterraneo - prosegue tra l'altro il giornale - che interessa da vicino l'Italia è oscuro. Sarebbe puerile inoltre pensare che una situazione come quella del nord Africa francese sia sorta ad un tratto ed in seguito ad un ordine. La Francia subisce nel suo nord Africa dei colpi acuti dalla persistenza di una politica non sufficientemente ammonita dai fatali risultati d'Indocina. E' tutta una concezione francese dei problemi ed interessi d'oltremare è la concezione dell'Unione Francese a suscitare sospetti e reazioni nelle popolazioni autoctone.

Il «Tempo», a sua volta pubblica una intervista concessa al suo inviato speciale dell'Iran dal capo del governo Zahedi. «Le nostre relazioni con l'Italia - ha dichiarato tra l'altro il Generale - sono molto cordiali. Posso dire inoltre che sono stati conclusi accordi commerciali assai importanti tra i due paesi ed altri potranno essere stipulati. Sono ormai definiti contratti per un valore di oltre 12 miliardi di lire da consumarsi in soli 18 mesi. Missioni italiane e missioni iraniane si incrociano continuamente sulla via Roma-

Teheran. Posso altresì affermare che lo Sciah guarda all'Italia con occhi pieni di simpatia e di amicizia e che lo stesso amo di tutto cuore il popolo italiano».

E' stato intanto definito il primo itinerario della mostra mercato viaggiante destinata a propagandare nei mercati africani e del Vicino Oriente la produzione del nostro paese. La carovana si propone di toccare nel suo viaggio inaugurale i centri di Alessandria d'Egitto, Damaahur, Cairo, Tanta el Mahalla, El Mansura, Zagazig, Ismailia e Porto Said. L'iniziativa è - com'è noto - effettuata con la collaborazione della Camera di Commercio Italiana per l'Africa. La carovana consta di una ventina di torpedoni attrezzati ciascuno per il trasporto di uno stand da montare sul luogo completo di vetrine da esposizione e muniti di altoparlanti per la propaganda sonora dei prodotti nonché di schermi cinematografici per la proiezione di cortometraggi pubblicitari. L'interno è attrezzato per la installazione di uffici commerciali incaricati di fornire informazioni agli operatori stranieri nonché di stipulare contratti. La carovana sarà dotata di collegamento radio diretto con Roma.

La ratifica degli accordi di Parigi

(Continuaz. della 1ª pag.) La concezione di una Germania neutrale e disarmata - secondo Eden - non ha mai significato praticamente nulla, e gli accordi di Londra e di Parigi hanno creato una commissione che impone un controllo sul riarmo tedesco infinitamente più efficace di quanto non possano essere le innumerevoli garanzie sulla carta. Il Consiglio del Patto Atlantico sorveglierà la creazione di tutto lo sviluppo della difesa tedesca - ha detto Sir Anthony Eden - ricordando come le forze di ogni partecipante siano ben definite e che non possano venir aumentate senza l'unanimità dei membri del trattato di Bruxelles. Dopo l'intervista di Eden il Primo Ministro Sir Winston Churchill ha dichiarato oggi alla Camera: 1) Che la ratifica degli accordi sull'Unione Occidentale deve avere precedenza assoluta; 2) Che successivamente si potrà cercare di raggiungere nuo-

ve intese con il governo sovietico; 3) Che egli non è favorevole al collegamento della discussione degli accordi di Parigi con i colloqui con la Russia.

«E' nostra dichiarazione politica - egli ha detto - quella di ottenere con ogni mezzo la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi. Dopo di ciò e su queste basi noi possiamo mirare ad ulteriori sviluppi dell'intesa col governo sovietico». E poiché l'ex Ministro Strachey insisteva sulla opportunità di saggiare le intenzioni russe prima di sancire la irrevocabile divisione della Germania, il Primo Ministro ha così replicato: «Io condivido l'opinione esattamente opposta. Nulla a mio parere sarebbe peggiore dell'impacciare la ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, con il mescolarli ad altre discussioni. Dobbiamo compiere un passo alla volta».

L'intervento di Churchill ha posto l'accento su quelli che sono gli scopi della politica estera britannica, già una volta definita dallo stesso Primo Ministro con la frase «pace mediante la forza». E poiché il governo di Londra è disposto a trattare con i russi solo nel quadro dell'Unione Occidentale, è notevole ancora il fatto che sia stato proprio il Parlamento britannico ed il primo ad avere approvato oggi gli accordi di Londra e di Parigi. Anche se tale approvazione era già scaturita dalla decisione presa dal gruppo parlamentare laburista di non votare contro il governo, rimane che oggi il Parlamento britannico ha compiuto un gesto senza dubbio senza precedenti. Esso ha infatti accettato che la Gran Bretagna leghi le sue sorti a quelle del continente europeo con dei vincoli che mai ha conosciuto così forti e così estesi in tutta la sua storia, ciò non potrà non avere una diretta influenza sugli altri paesi europei, e vi sono ragionevoli prospettive che l'Unione Occidentale possa entrare in vita ai primi del prossimo anno.

UNITA' DELLA MARINA peruviana sequestrano le baleniere di Onassis

SANTIAGO DEL CILE, 17. Un comunicato del ministero degli esteri cileno annuncia che unità della marina da guerra peruviana hanno sequestrato cinque baleniere facenti parte della flotta baleniera del noto armatore di origine greca Aristotele Onassis. Inoltre la Central American Steamship Agency annuncia che la nave «Olympic Challenger» della flotta dell'armatore Aristotele Onassis è stata bombardata da un aereo peruviano. Interrogata sulla esatta posizione del piroscafo un portavoce ha dichiarato di non essere in grado di fornire maggiori ragguagli in merito.

EISENHOWER AUTORIZZA l'assegnazione di cento kg. di materiale di fissione

NEW YORK, 16. Il Presidente Eisenhower ha autorizzato l'assegnazione di 100 chilogrammi di materiale di fissione, destinato alle centrali atomiche sperimentali in paesi stranieri.

Tale notizia è stata data alla commissione politica dal delegato americano all'ONU Lodge. Il rappresentante americano ha osservato che tale quantitativo basterà al funzionamento di un numero considerevole di centrali atomiche.

Lodge ha soggiunto che il Presidente Eisenhower ha autorizzato questa decisione americana nell'intento di dissipare ogni dubbio circa la sincerità delle proposte americane miranti a realizzare un'ente internazionale allo scopo di promuovere gli sviluppi pacifici dell'energia nucleare.

Il delegato ha invitato l'Unione Sovietica a rendere pubblico il disegno della centrale generatrice atomica che a quanto essa sostiene sarebbe ora in funzione. Gli Stati Uniti hanno già rivelato i loro disegni riguardanti tali reattori. E' soltanto fornendo una maggiore quantità di informazioni di tal genere - ha soggiunto Lodge - che sarà possibile mettere l'energia atomica al servizio della pace e della cooperazione internazionale.

Abnab' Hclie

la adارة الإيطالية القائمة بالوصاية على صوماليا

مصلحة الشؤون المالية

اعلان

يحيط علم الجمهور انه قد علق على جدول دومتيله يوسف

اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوما في شان منح ارض من ملك الادارة

ستخصص للبناء وهذا على اثر الطلب المقدم من كباريني

وفي وسع المهتمين بالامر ان يتطلعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية

تجارب نارية

جاء من مقيمة (رازيدانسا) مقدشوه ما يلي :-

«يحيط علم الجمهور بأن بعض الكتاب التابعة لهيئة الامن ستجرى تجارب نارية في ميدان التدريب الكائن بحمر جب جب

(معسكر البوليس الحربي) في أيام ١٦ - ١٧ - ١٨ - ١٩ - ٢٠

٢٢ - ٢٣ - ٢٤ - ٢٥ نوفمبر الجاري من الساعة السابعة صباحا فما فوق

يحدد هذا الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهي التدريب المذكور أعلاه وأثناء التجارب النارية الموجهة نحو البحر يلزم أن تفرغ مقاطعة الساحل الواقعة أمام (معسكر البوليس الحربي) ومياه البحر الممتدة أمامها لمسافة خمسة أميال عرضا

إيطاليا بين أمم أمريكا اللاتينية والامم المتحدة

رسالة الرئيس بيرون الى ايطاليا

رفع الرئيس بيرون صوته بهذه الكلمات التي تردد صداها في «ليك سكسن» حيث كانت تجرى مناقشة مسألة التحاق ايطاليا بهيئة الامم المتحدة . وأبى أعداء المدينة الحفيظة عليها والموالية لها أن تشترك روما في هذه المنظمة العالمية .

فلقد أبلغت روسيا السوفيتية الامم المتحدة في الرابع من نوفمبر بأنها لا تحدها أية رغبة على سحب ممانتها «الفتيو» في انضمام ايطاليا الى هيئة الامم . وهذه هي المرة الخامسة والعشرين التي تمارس روسيا حق «الفتيو» للحيلولة دون دخول ايطاليا في عداد الامم المتحدة .

شركة «اليتاليا» الإيطالية

تحفل بافتتاح مكتبها الجديد في الشرق

احتفلت شركة «اليتاليا» الإيطالية للطيران، بافتتاح فرعها الجديد للمسافرين بدمشق . وقد حضر الاحتفال شخصيات عديدة سياسية ودبلوماسية وشخصيات من المهتمين بالشئون الإيطالية والسورية .

وبافتتاح هذا المكتب الجديد لشركة «اليتاليا» بدمشق قوت الشركة خدماتها على خط الشرق الأوسط ، كما عملت بذلك على تسهيل المواصلات فيما بين ايطاليا والعالم العربي .

مناقصة دولية

في اليونان لاقامة محطة اذاعة علم من مصدر معتمد أنه ستعلن قريبا مناقصة تقدم اليها

أهيات الشركات العالمية المختصة لتركيب محطة اذاعة قوتها ١٥٠ كيلو وات

خطابه قائلا : «ان العالم لم يرد بعد الى العبقرية الإيطالية الدين الجسم وما تستحق من حسن الصنع . ولا يد من اقامة نصب في كل بقعة من بقاع العالم، مكرس للايطاليين الذين يرمزون الى العبقرية اللاتينية من عهد الكتاب الرومانية الحافل بالفخر والامجاد الي يومنا هذا ، وقد ألوا على أنفسهم الأقبصروا أبدا في انهاض الفرد وتعظيم الشعوب .

الامبراطور هيلاسلاسي

يزور مصر في ديسمبر القادم

يؤخذ من مصدر معتمد أن امبراطور الحبشة سيقوم بزيارة رسمية لمصر في خلال ديسمبر

وقد دارت مباحثات بين العاصميتين لوضع برنامج مفصل للزيارة وتعيين موعد الرحلة

Continua il maltempo nell'Italia meridionale

Migliorata la situazione a Bari

BARI, 18.

Migliorata appare stamane la situazione determinata dal nubifragio e dalla mareggiata nella città di Bari ed in molte parti della provincia. La pioggia cade solamente a tratti e senza la violenza della notte scorsa e di ieri. La città vecchia si può dire completamente liberata dalle acque defluite a mare fatta eccezione per qualche zona più bassa. Molti abitanti di Bari vecchia che questa notte erano stati ricoverati in alberghi e scuole cittadine hanno potuto rientrare nelle loro case. Alle nove di stamane poi è stata riattivata completamente la linea ferroviaria nei tratti che erano stati interrotti dalle acque torrenziali precipitanti dalle Murge. I canali costruiti per deviare le acque alluvionali sono in piena e trasportano a mare carogne di animali mobili e tronchi di alberi. Il maltempo tuttavia investe ancora tutta la regione e la vicina Lucania.

La temperatura si è notevolmente abbassata ed in molti punti del rilievo è al disotto dello zero. Fra ieri sera e questa notte è caduta la neve anche sulle Murge, sul Vulture e sul Gargano. Il fiume Ofanto ha straripato in diversi punti fra Canne e Casalongo allagando estesi territori coltivati. Una delle zone che è stata particolarmente allagata dalle acque alluvionali è quella intorno a Bitonto

in seguito allo straripamento di un torrente solitamente secco. La situazione si è nel corso della notte ulteriormente aggravata. Una decina di famiglie hanno dovuto sgombrare le loro abitazioni a Bitonto e sono state allagate presso un edificio scolastico. Sembra che nella zona il maltempo abbia fatto una vittima.

Continua invece il maltempo in Sicilia, nello Stretto di Messina la temperatura ha raggiunto zero gradi, ed il maltempo continua ad imperversare. Il Vento che soffia a circa cento chilometri orari sullo stretto rende difficile la navigazione, e mentre il servizio delle navi traghetto non subisce soste, i motovelieri sono stati costretti a rifugiarsi nei porti delle due sponde. Drammatiche notizie giungono dalle isole Eolie. A Lipari le abitazioni rivierasche sono state danneggiate da una violenta mareggiata che, fra l'altro, ha strappato la grande boa di Sottomonastero, che è andata alla deriva, trascinando con la motonave «Sciattolo» di Torre Annunziata, poi salvata. A Santa Marina Salina la mareggiata ha distrutto diverse barche. A Lingua i danni sono considerevoli. Le cisterne della acqua potabile sono state invase dai marosi e qualcuna è rimasta gravemente danneggiata. Nell'esodo della popolazione, si è sperduta la bimba Teresa Aloi di cinque anni.

Ancora di Assisi e di San Francesco

A CAMILLO BONANNI

Amico mio, ho letto con interesse il tuo articolo su Assisi, scritto, come sempre, da par tuo, ma breve, troppo breve per l'importanza della cittadina francescana. Ma la lettura ha provocato in me una massa di memorie e di tempi ormai lontani, quando vagolavo per l'Umbria pieno di venerazione per quel Santo che io personalmente venero sopra tutti e che ben degnamente è stato invocato a protettore della Patria nostra.

Il cantico delle Creature per il Cristiano, per l'Uomo di cultura, per l'Intelligente, specialmente in Assisi, si mormora, si prega a Dio sommamente. La premessa è, come si disse, che S. Francesco occorre SENTIRLO come occorre sentire la sua Terra e il suo Tempo. Di pellegrini nella cittadina del Santo ve ne ha di tre specie. Quelli che viaggiano come valigia — che son poi quelli che nelle Biblioteche guardano le Figure dei Volumi più interessanti — e che visitano la città per fotografare e scrivere sui muri «Viva San Francesco! Arturo e Violetta» oppure «morte a Scerba! Viva la rivoluzione». Vi sono poi i pacati Nordici — per l'amor di Dio, non gli Sciti! Svedesi, Danesi, Tedeschi ed altri, che con luterana indifferenza sostano però per ore ed ore dinanzi ad una Madonna di Simon Martini o di Taddeo di Bartolo, dinanzi alla disperazione del Fraticello sulla salma di Francesco, nella Chiesa Superiore, ove il salnitro sta divorando a poco a poco i freschi di Giotto, mirabile e prima rappresentazione di movimento, là ove avanti non si aveva che Arte figurativa splendida ma statica. Vengono poi, sempre in tempo, molto simpatici e dinamici, ma tremendamente rumorosi quelli che ammirano commentano e soprattutto periziano: gli Americani del Nord.

Ma che, buon Cristiano, Uomo di Cultura e di qualità mentali, si appresti a visitare l'Umbria, quello sì, quello comprende la gigantesca Figura del poverello di Assisi e si appresta degnamente a visitarne e venerarne le reliquie e la Memoria. Perché, già oltrepassata la bella Città Aretna, percorrendo la magnifica strada che conduce a Perugia, Francesco si SENTE per ogni dove. Ecco il Trasimeno, che conobbe una delle più tremende sconfitte delle Legioni di Roma; ecco l'isoletta, tutta verzura e fiori ove nel XIII Secolo si incontrarono due colossi, due pilastri fondamentali della Chiesa di Cristo: lo Spagnolo Domenico di Guzman ed il Figlio di Pietro Bernardone: la Scolastica e la Contemplazione. Non per nulla un concettoso affresco precisamente di Giotto, rappresenta il sogno di Papa Onorio II Savelli, nel quale gli appare San Francesco che sostiene il Laterano cadente. Si giunge a Perugia attraverso «l'Umbria Verde» e di qui lo sguardo spazia per un mare verdeggiante e sfumato di viola all'orizzonte, ove appaiono le fosche mura del Convento di Assisi. A mezzo il piano è una vasta e bianca Basilica, Santa Maria degli Angeli, veramente monumentale; molto meno però della piccola Porziuncola che gelosamente custodisce, con le porticine e le serrature che le stesse mani del Santo ripararono alla meglio, col suo Altare, con l'Asse sul quale volle morire; molto meno monumen-

taile di quel minuscolo giardinetto triangolare tutto pieno di rose che non hanno le spine e per contro le foglie chiazzate di rosso sangue. Ecco alle falde del Subasio, ove il Convento appare, vera significazione del Tempo, come una fortezza, tutta Archi e Gallerie di vermiglio mattone ed ove, sotto una doppia Chiesa meravigliosa sono le sue reliquie. A volere con intendimento di Arte dire di quelle due Chiese, Romanica l'una — non bisogna dimenticare che in Assisi vissero i Maestri Comacini, dei quali ancora oggi si indica la Casa — l'altra Tipicamente Gotica, occorrerebbero, e sono occorsi, Volumi. Certo si completano armonicamente a vicenda ed appaiono perfettamente intonate alla Figura del Santo. Ma non è solo colà che lo SENTIAMO. E' nella Sacristia ove sotto vetro vediamo il suo rozzo saio grigio-verde col cappuccio e le numerose toppe cucite con lo spago dalle sue stesse mani; è nella Chiesa di San Damiano e in quella della prediletta Santa Chiara; è nel piccolo Convento delle Carceri che più che altrove dà una idea della vera e mistica semplicità Francescana. E' in tutto il Paese circostante, pieno di memorie di episodi della grande Vita: Spello, Bevagna, Montefalco, Gubbio che ricordano le paci tra feroci avversari che sotto l'abbraccio di Lui lasciano cadere le spade e si dicono Fratelli; Gubbio, ove il tremendo e feroce lupo mansuetito come agnello vagola per il paese giocherellando coi bimbi, nutrito dalla Popolazione. Tutto, tutto parla di Lui in quelle Terre che han tramandato sino a noi la fresca e limpida corrente dei

«Fioretta», ove le innumerevoli Madonne, dolcemente inclinate sul piccolo Gesù, precludono a quelle

«... che vide il Perugino
«Ne puri occasi scender de
«E le braccia, adorando, sul
[Bambino

«Apriti con dèttà così gentile»
Cala la sera; il sole si disegna ad ampie ed ineguali pezze di porpora sulla campagna e le fosche mura di mattone avvampano di fiamma; lontano, i colli dell'Appennino si tingono di quel colore che così bene il Campbell descrive nel suo romantico sentire: «... questa lontananza conferisce un fascino particolare alla veduta e riveste la montagna di una sfumatura di azzurro...»; dalle balconate del piccolo Albergo Subasio una cascata di glicine in fiore segna una nota mistica e dolce nel paesaggio circostante. Silenzio. Solo il vecchio Campanile Romano che avvampa al tramonto, trasformato dai Frati in una immensa gabbia di canarini, è tutto un cinguettio di piccoli esseri svolazzanti, che Egli tanto amava.

Allora, allora si il Pellegrino china la fronte e non CANTA, ma prega al Signore:

«Altissimu Omnipotente bon
[Signore
«Tue son le laudi la gloria
[l'onore
«Et omne beneditione de Te
[Altissimu se confanu
«Et nullu homo enne dignu Te
[mentovare...»

Prega in pace e vive un istante; poi riparte per rimorire il domani nella feroce lotta della sveglia vita.

Ademaro Negroto Cambiasi



Tutti gli anni, dall'inizio di settembre, si tiene sul Canal Grande la regata storica. D'origine antichissima, ebbe il suo riconoscimento al principio del Secolo XIV, dal Governo della Serenissima.

liana, compì già lunghe ricerche nell'Oceano Indiano e nell'Africa Orientale durante i mesi dal maggio 1953 al gennaio 1954, concludendo la sua missione con la ascensione del Kilimangiaro. Essa è partita per la nuova impresa il 15 settembre da Venezia, e rientrerà — si prevede — verso la fine del mese di dicembre. La spedizione, che gode dell'alto patrocinio di alcuni tra i maggiori enti di cultura, quali la società Geografica Italiana e l'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma, è composta dal Dr. Franco Prosperi, capomissione, Stanislao Nievo, Fabrizio Palombelli e Enzo Sorrentino.

COSTO DI UN FILM

«Elena di Troia» il film della Warner Bros girato in Italia da Robert Wise, è terminato dopo circa sei mesi di lavorazione.

Sembra che «Elena di Troia» sia costato alla produzione sui cinque milioni di dollari.

Oltre 57 mila sono state le giornate lavorative di attori e generici, senza contare i 400 tecnici e impiegati della produzione. «Elena di Troia» è stato interpretato da Rossana Podestà nella parte della bellissima moglie di Menelao, Jacques Sernas (Paride), Sir Cedric Hardwicke (Priamo), Stanley Baker (Achille), Nial Mac Ginnis (Menelao), ed altri ventuno attori principali. Il film realizzato in Warnercolor e in cinemascope, è attualmente al montaggio.

«PRIMULA ROSSA»

Giorgio Simonelli ha dato il primo giro di manovella di «Io sono la Primula Rossa» (il san-culotto), che ha per protagonista Renato Rascel.

Il film, ambientato durante la rivoluzione francese narra le avventure di un Don Giovanni che, per nascondere alla moglie le sue numerose infedeltà, si spaccia per la «Primula Rossa».

«LA TUA DONNA»

In esterni a Perugia è in lavorazione un nuovo film italiano: «La tua donna» diretto da Giovanni Paolucci, il regista di «Orizzonti del Sole» premiato all'ultimo Festival cinematografico di Venezia nella categoria film per ragazzi.

«La tua donna», interpretato da Lea Padovani, Massimo Girotti, Patricia Neal, — secondo quanto ha dichiarato lo stesso regista — affronta il problema dell'amore e del matrimonio. Protagonista è un uomo politico, che passa dal modesto ambiente provinciale in cui viveva in perfetta armonia con la moglie, all'ambiente scettico della grande città, dove incontra un'altra donna che lo allontana dalla famiglia.

«PANE AMORE E GELOSIA»

«Pane, amore e gelosia», il seguito di «Pane, amore e fantasia» di Luigi Comencini è terminato. Il film è ora al montaggio e gli esterni sono stati girati nello stesso paese, Castel San Pietro, dove la troupe si era recata per il primo film.

Nel nuovo film di Comencini anche gli attori sono gli stessi: Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Roberto Rizzo, Marisa Merlini, Tina Pica, Virgilio Riento, Maria Pia Casilio, Memmo Carotenuto. Ha partecipato alla lavorazione di «Pane, amore e gelosia» anche Paolo Stoppa.

★★ RASSEGNA DEL CINEMA ★★

RICORDO DI BARRYMORE

E' morto due giorni fa, in seguito a crisi cardiaca il noto attore cinematografico Lyonel Barrymore.

Si è spento così all'età di 76 anni, in una clinica di San Fernando Valley, nei pressi di Hollywood, il membro forse più autorevole di quella che fu giustamente definita dagli americani la «famiglia reale di Broadway», composta da tre attori destinati a rimanere indimenticabili nella storia del cinema e del teatro.

Da molti anni ormai Lyonel Barrymore viveva inchiodato su una carrozzella, in seguito ad una grave frattura dell'anca, ma ricordiamo di averlo ammirato in tutta la sua efficacia espressiva anche in questa imposta caratterizzazione di un ruolo.

Ogni sua interpretazione portava la firma, il segno distintivo del grande attore, dell'uomo nato per il palcoscenico e che immetteva nei vari personaggi una straordinaria energia, di alto valore artistico e di impegno nobile e sicuro.

Fratello di John Barrymore, scomparso nel 1942, e di Ethel, Lyonel aveva debuttato nel 1926, partecipando alla fase di sviluppo della cinematografia e rendendosi applaudito interprete di numerosi lavori teatrali.

Dalla nativa Filadelfia era giunto a Broadway, diventando

in breve signore incontrastato del palcoscenico dal quale parlò un linguaggio nuovo ad un pubblico accorso per applaudire e che gremiva il teatro per centinaia e centinaia di sere durante tutto il ciclo delle fortunate repliche.

Il cinema e non solo quello «pionieristico» dell'inizio, realizzò un felice connubio con la casta dei Barrymore, e Lyonel apparve protagonista in «Davide Copperfield» insieme con il giovanissimo attore londinese Freddie Bartholomew.

Mentre il fratello John interpretava un pregevole «Giulietta e Romeo» Lyonel Barrymore arricchiva con la sua arte magistrale ormai film quali «Capitani coraggiosi» e «Saratoga».

E la figura del celebre attore sulla carrozzella da invalido aveva acquistato ormai sempre maggiore popolarità presso il grande pubblico, cui il cinematografo è destinato in modo particolare e che partecipa affettuosamente alla vita dei suoi personaggi e dei suoi attori.

Così come oggi il pubblico ed il mondo del cinema rimpiangono, con un ricordo vivissimo, il penultimo dei Barrymore che ha lasciato ormai vecchio la vita reale per rimanere indimenticato sullo schermo. Dopo una vita interamente dedicata al pubblico, su di una ribalta che non ha confini, nel tempo come nello spazio.

g.

«HANNO RUBATO UN TRAM»

Aldo Fabrizi sta seguendo un corso per imparare a guidare un tram. L'azienda tranviaria di Bologna ha fornito a questo scopo una vettura per il film «Hanno rubato un tram» che Mario Bonnard ha iniziato a Bologna.

Il soggetto, tratto da un fatto di cronaca, racconta la storia di un conducente di tram che, retrocesso a fattorino, e infine licenziato per un complesso di circostanze, preso dalla nostalgia di guidare un tram, ne ruba uno e va in giro per la città.

«TOTO' ALL'INFERNO»

Totò ha iniziato in questi giorni la lavorazione del film «Totò all'inferno», che sarà un'antologia dei migliori sketches teatrali che Totò ha interpretato durante la sua carriera di attore di varietà e di rivista.

Il film, direttore Camillo Mastrocinque, è girato in bianco e nero ed in ferranicolor. Infatti, solo alcune scene saranno girate a colori, e precisamente quelle dell'inferno.

«L'ARTE DI ARRANGIARSI»

Il nuovo film di Luigi Zampa «L'arte di arrangiarsi» è stato iniziato a Catania. Alberto Sordi, interprete principale del film, ed una parte della troupe si trovano già in Sicilia do-

ve saranno girati tutti gli esterni.

Il film, tratto da un soggetto di Vitaliano Brancati, racconta la storia di un «Don Giovanni» siciliano, volubile tanto in amore quanto in politica.

I TASSISTI E BLASETTI

Alessandro Blasetti ha iniziato il suo nuovo film «Peccato che sia una canaglia» interpretato da Vittorio De Sica, Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

Il soggetto è stato tratto dal racconto di Moravia «Il fanatico». La trama narra le complicate avventure di un giovane tassista, vittima di una ladra e dei suoi complici. La ladra però è giovane e bella e dopo varie vicende il tassista se la sposa.

UN FILM AFRICANO

Varie riprese cinematografiche saranno effettuate da una nuova spedizione scientifica italiana nell'Africa equatoriale.

Le riprese serviranno come documentazione sugli studi e le osservazioni compiute dalla spedizione, che dopo aver sostato a Dar es Salaam proseguirà visitando le isole coralline della costa oceanica, penetrerà quindi nel Tanganica e raggiungerà la regione dei grandi laghi e dei maggiori massicci africani fino a toccare i confini del Congo.

La spedizione zoologica ita-

Le avventure di Scek Don

di ENZO CARATTI



Poi le vacanze di Pia Bellentani, i campioni di calcio brasiliani, il grande amore Coppi-Locatelli, la Coca-Cola con i suoi cartelli. Indi i Western coi soliti spacconi la Silvana in Bikini e pantaloni la guerra tra i sudisti ed i nordisti ed i piatti volanti e chi li ha visti.

I discorsi del prode Di Vittorio le scazzottate di Montecitorio l'incubo eterno delle riduzioni e le radio-interviste di Falcioni.

Poi mette in qualche goccia, appena un paio, le domande del vecchio Macassaio ben condite e salate appena un po' con le argute risposte di Jerò.

Tutto mette Scek Don nel calderone e ne prepara un denso polentone col quale spalma il viso sbarbato del giovane e infelice studentello.

Dopo pochi minuti ecco improvviso spuntar d'ogni millimetro del viso una gran barba soffice e lucente che scende ai piedi morbida e fluente. (13)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

7 giorni a Mogadiscio

Accaduta poche sere fa all'ingresso di un noto cinematografista di Mogadiscio.

Una coppia di giovani sposi sta entrando ed il marito si avvicina alla cassa mentre la sposa guarda gli affissi del film. Ad un certo momento la donna si precipita verso il marito e gli dice:

« Torniamo a casa, amore, perché il film è vietato ai minori di sedici anni ».

« Ma se tu ne hai ventiquattro!!! — replica il marito. »

« Ma non, lo dico per me, amore, è per il nostro bambino che deve nascere... ».

E tutto finì in una apoteosi di tenerezza e di felicità.

Ieri sera, in un locale della città, molto sul tardi, un intellettuale beveva latte a grandi bicchieri.

Qualcuno ha fatto osservare l'affinità dei gusti con il Presidente Mendes-France che notoriamente beve soltanto latte.

Un maligno ha sussurrato rivolto all'intellettuale: « E' un sistema questo per essere originale e far credere che le tue abitudini siano cambiate? ».

« In certi casi — ha risposto l'intellettuale — c'è chi sceglie la via gerarchica mentre io ho scelto la via... lattea ».

Nei pressi del « Supercinema » sembra si stia finalmente portando al termine la costruzione di un distributore di benzina che verrà ad arricchire la serie già numerosa di quelli esistenti in città.

I lavori sono in corso da qualche mese e per un certo tempo li abbiamo visti sospesi. Avevamo quasi pensato visiva la mole del lavoro che non si trattasse di un distributore ma addirittura di un pozzo da trivellare, qui proprio al centro della città, con i suoi bravi rubinetti. Invece fra qualche giorno avrà luogo l'inaugurazione del nuovo « monumento alla benzina » e sarà, come ormai d'abitudine, una festa pubblicitaria a base di bandierine e di impeccabili tute bianche o azzurre.

Dalla ormai consueta lettera giunta dall'Italia e firmata dalla ragazza intellettuale:

« Nella nostra villa quassù sono riuscita a far costruire una serra con un bel tetto di pettegole rosse. Sapessi! Proprio ieri sono spuntate le prime tuberculose... Ne ho presa una per la festa di questa sera. Andrò con un abito meraviglioso e truccata alla perfezione. Pensa, per farmi un bel viso ho dovuto dilapidarmi tutte le sopracciglia... ».

Giovedì prossimo quindi avremo un concerto vocale e strumentale al Teatro dell'Enal. I nomi dei cantanti ed il programma scelto ci assicurano una serata eccezionale, improntata al bel canto ed ai più squisiti valori artistici.

L'abito bello della settimana lo indossava una signora bruna, rientrata recentemente dalla pianura padana.

Ad un pranzo in cui la nostra era l'unica signora e quindi al posto d'onore, l'abito appariva in tutto il suo splendore e certamente era ben portato.

Come stoffa diciamo un « Sangallo » pesante e di squisita fattura, con una grande scollatura balneo-tropicale e di un colore tra il rosato e la « piccola canasta ».

Il tutto completato da un « sopra » di quelli a impermeabile, di stoffa quasi lucida e di un colore più carino, credo avana. Un modello insomma da servire col dolce, in mezzo alla crema di cioccolato, alla panna montata ed a qualche ciliegina rossa messa così. Per aggiungere fantasia e dolcezza.

Al Lungomare Duca degli Abruzzi, l'Ufficio Giardini del Municipio sta facendo toletta al Palazzo di Giustizia. Infatti è stata tolta una gigantesca e folta siepe di salsole che minacciava di soffocare l'edificio e rendeva poco estetico il vasto piazzale.

Non è più insomma una « giustizia della jungla » bensì anche nell'aspetto esteriore una linda e graziosa villetta entro la quale tutto sembra volgere al sistema più conciliativo e meno severo.

Il caldo continua, implacabile, mentre non accenna a piovare sulla città. Eppure ci hanno detto che non appena il vento avrà la stessa direzione di corso Regina Elena l'acqua cadrà per qualche giorno.

Alla sera, vi assicuro, mi metto quasi lì sul marciapiede di Corso Regina Elena con il goniometro della speranza.

Manca ancora qualche grado, poi poverà.

gius facioni

AVVISO

L'Agenzia Aerea Alitalia rende noto che, a partire dal 19 c. m. sul tratto Roma-Cairo-Asmara-Gibuti-Mogadiscio, lo scalo di Gibuti verrà soppresso e sostituito dallo scalo di Aden dove potranno essere imbarcati per Mogadiscio sia passeggeri, che merci e posta.

A seguito di tale modifica, l'orario di arrivo a Mogadiscio è fissato per le ore 15,05 anziché per le 14,45.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a « Agenzia Aerea Alitalia — Hall Albergo Croce del Sud — Telefono 285 ».

RINGRAZIAMENTO

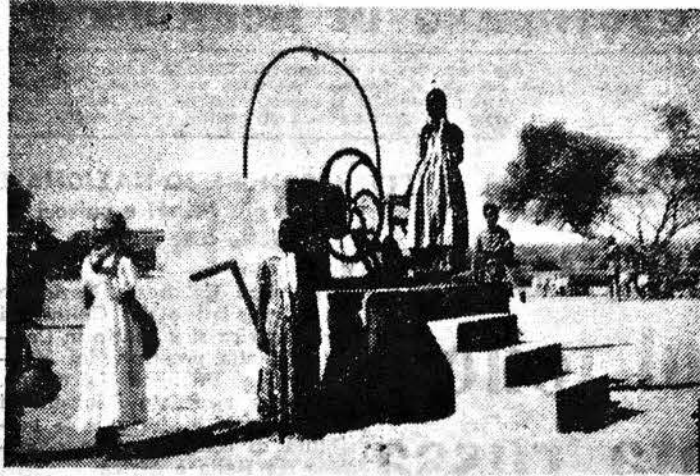
Desidero esprimere pubblicamente la mia gratitudine al Dott. CACCIAPIUOTI per le cure prestate e che ancora mi presta. Voglia Dio che ogni persona da lui curata sia rimessa sempre in ottima salute. Che Allah allunghi la sua vita.

Consigliere Terr.
ARSOI AU MUSSA

STATO CIVILE

NASCITE:

Mohammed Ali Ahmed, Omar Osman Ali, Ruchla Muchtar Aba Ade, Ali Hussien Ali.



Lugh Ferrandi — Il pozzo

Anche a Lugh Ferrandi l'illuminazione pubblica

Come in altre municipalità del Territorio, anche a Lugh Ferrandi si è recentemente provveduto ad installare l'impianto d'illuminazione pubblica.

L'impianto è costituito da 156 punti luminosi suddiviso in 52 punti luce per l'illuminazione stradale, del mercato e delle moschee, e di 104 punti luminosi per gli stabili demaniali ed abitazioni di privati.

Il totale dell'impianto comporta circa 2450 metri di rete dei quali il settanta per cento a tre fili. L'energia elettrica è fornita da un gruppo elettrogeno costituito da un motore Diesel da 14 HP e da un alternatore da 8 KVA a corrente alternata trifase a 220 V.

I lavori sono stati eseguiti con personale dell'Ispettorato dei Lavori Pubblici ed hanno comportato una spesa complessiva di 28 mila Somali dei quali 19.500 a carico dell'Amministrazione Fiduciaria e 8.500 a carico della Municipalità di Lugh Ferrandi.

Bollettino Meteorologico

del giorno 20 novembre 1954

Temperatura massima 29,1
Temperatura minima 23,6
Vento prevalente ENE km/ora 8,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Aigoi (approx.) m. 3,50
Belet Uen m. 1,10
Giuba
Lugh Ferr. m. 2,12

MAREE per il giorno 21 nov. 1954:
Alta marea: ore 1,05 ed ore 13,30
Bassa marea: ore 7,50 ed ore 19,25

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Gabai
19.05 - Mucisa bagiumi
19.10 - Hello (duetto)
19.30 - Igiene
19.40 - Gurou
19.45 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi ballabili e canzoni
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni ballabili

PROGRAMMA DI DOMANI

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Storia
19.00 - « Lugabashi » passeggiata in lingua somala
19.57 - Disco e chiusura
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - « Passeggiata col microfono » a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi vari ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni varie.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'uccello di fuoco » in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — « La seconda signora Carroll » - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Gli amori finiscono all'alba ».

CINEMA HADRAMUT — « Il diavolo con le ali ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « La carovana dei Mormoni ».

CINEMA MISSIONE — « Parbat ».

SUPERCINEMA — « La congiura dei rinnegati » - In Technicolor - Cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — « La carovana dei Mormoni ».

CINEMA CENTRALE — « Primo premio Mariarosa » Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Ada » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « L'uccello di fuoco ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « La domenica della buona gente » - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Parbat ».

SUPERCINEMA — « La congiura dei rinnegati » in Technicolor - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

Per le vostre operazioni doganali rivolgetevi all'Agenzia Abdulcadir Mohamed Aden - Tel. 349 - C.P. 322 MOGADISCIO.

AFFARONE: Vendesi subito 1100 tipo coloniale efficientissima So. 2.500 Irriiducibili. - Rivolgersi Porro.

SCHERMI E RIBALTE

LA CAROVANA DEI MORMONI

All'uscita dalla « prima visione » di questo film si è accesa una discussione tra gli appassionati e, com'è ormai di moda, i partecpanti si sono divisi in « innocentisti » e « colpevolisti ».

Si accusava cioè King Vidor, l'autore dell'indimenticabile « Al-leluja » e di « Ombre rosse », di aver realizzato un film non perfettamente all'altezza della sua chiara fama di regista.

In sostanza questo « Carovana dei Mormoni » non ha un soggetto di quelli entusiasmanti, pur essendo del genere « Western », caro al gusto del pubblico. La vicenda riguarda il trasferimento, attraverso un deserto bruciato, di una carovana composta esclusivamente da Mormoni e guidata da due cowboy, commercianti di cavalli.

Il film, nel fatto, è tutto qui e molte cose quindi, vi appaiono scontate alla stessa curiosità dello spettatore.

Ma a favore della tesi degli « innocentisti » si diceva l'altra

sera che King Vidor parla ormai un linguaggio cinematografico di ispirazione purissima che si distingue per compiutezza e nobiltà.

Le sue figure, le situazioni, i suoi tipi, sono rest con una bravura stilistica ed una fluidità di racconto che rendono perfetta, anche la sequenza più banale o quella che dovrebbe servire da collegamento tra due scene.

Insomma l'opera del grande regista americano si distingue per sue caratteristiche fondamentali frutto di qualità artistiche ormai riconosciute eccezionali e di una maturità tecnica che fa scuola.

La tesi dei « colpevolisti » era, naturalmente opposta ed i « Mormoni » facevano le spese della conversazione, anche se tutti erano d'accordo sull'ottimo commento musicale del film.

Parlare di cinematografo è certamente una delle migliori occupazioni, specie nelle serate col venticello ed il fatto depone bene, a favore dell'educazione liberale degli spettatori.

RADIO MOGADISCIO
Ascoltate domani alle ore 13,10

passeggiata
...col microfono a cura di Gius Facioni
e alle ore 18,30

LUGABAHSI
a cura di Mohamed Ragis

Golden Slices
L'insuperabile carne in scatola
RICHIEDETELA IN TUTTI I NEGOZI
Distr.: G. MARINI - Via Bottoso 6 - Telefono 287 - Mogadiscio

Un nuovo progresso del piccolo formato

Leica
M 3

più semplice
più rapida
più sicura

- * Mirino - Telemetro a grande luminosità
- * Cambio dell'inquadratura accoppiata con l'intercambiabilità degli obiettivi.
- * Leva di caricamento rapido dell'otturatore e avanzamento pellicola.
- * Autoscatto incorporato.
- * Correzione del parallasse automatico
- * Fotometro Leicameter applicabile, accoppiato con i tempi di posa.
- * Dorso apribile.

E' una conferma delle grandi possibilità del
PROCEDIMENTO LEICA

ERNST LEITZ WETZLAR

Chiedere informazioni e chiarimenti alla Concessionaria:
R. BINI: Via Carletti Mogadiscio

"TETMOSOL"

Sapone speciale di piacevole uso ed efficace per la cura preventiva contro infezioni od altre eruzioni della pelle

Agente per la Somalia:
A. BESSE & CO. (Aden) Ltd.
MOGADISCIO

Teatro E.N.A.L. - Giovedì 25

Concerto Vocale e Strumentale

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI La Warner Bros presenta:
La congiura dei rinnegati
in Technicolor con: Gordon MAC RAE - Julius LON DON - Rory CALHOUN Jack HOLT (Cinegiornale)

Degustate squisite bibite, liquori o scalti vini
all'ALABAR
luogo di ritrovo dove godrete aria fresca di collina.
Nella tranquillità sarete ispirati a compilare il più fortunato pronostico del Totocalcio.